



BILANCIO 2011



Tutte le immagini fotografiche presenti nel volume sono state realizzate negli impianti e nel territorio di GAIA S.p.A.

Autore: Luca Cagnoni, dipendente di GAIA S.p.A. - Copyright ©2012 - Tutti i diritti riservati

In copertina

Foto grande: Tecnico di GAIA S.p.A. a bordo di un escavatore.

Foto piccole, nell'ordine: Serbatoio San Doroteo - Cardoso di Gallicano (LU), Campo pozzi loc. Frati, - Camaiore (LU), Serbatoio Campori - Pieve Fosciana (LU), Brocca GAIA DA BERE, Tecnici impegnati nella pianificazione degli interventi.

Si ringraziano per la collaborazione nella realizzazione degli scatti fotografici:

I responsabili di zona, per aver autorizzato le visite agli impianti, ed aver messo a disposizione il personale: geom. Alfredo Brunini, geom. Giorgio Della Santa (Marina di Pietrasanta); geom. Massimo Graziani (Carrara), geom. Luciano Mazzanti (Gallicano). **Gli "Accompagnatori" negli impianti e nei cantieri:** Stefano Bianchi, Luca Torlai (Marina di Pietrasanta), Andrea Polvere (Carrara), Alessandro Groppi (Gallicano). **I Tecnici che hanno prestato la propria immagine:** L'Assistente ai lavori geom. Riccardo Cagetti, Agostino Pierini, Gabriele Bazzichi, Giovanni Francesconi, Marcello Podestà.

Realizzazione grafica: www.vivianaricci.net

Indice

The logo for GAIA S.p.A. is displayed on a white, curved surface, likely the side of a vehicle. It features a stylized blue wave graphic above the word "GAIA" in large, bold, black capital letters. To the right of "GAIA", the text "S.p.A." and "SERVIZI IDRICI" is printed in smaller, black capital letters.

GAIA S.p.A.
SERVIZI IDRICI



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 6
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011	PAG. 45
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	PAG. 51
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO	PAG. 97



Marina di Pietrasanta, giugno 2012

Sindaci, Consiglieri, Soci

Il 2011 è stato un anno cruciale per GAIA S.p.A., denso di avvenimenti e di iniziative. Come è noto, nei primi mesi dell'anno abbiamo intrapreso il tentativo di aprire all'ingresso di un socio privato. Lavorando insieme al Consiglio di Amministrazione avevamo l'obiettivo di aumentare il capitale sociale della Società per riequilibrare il piano finanziario e poter, finalmente, ricominciare a fare gli investimenti previsti dal Piano di Ambito e necessari a potenziare il servizio, migliorare le infrastrutture, ridurre i costi di gestione. Erano state avviate le procedure necessarie alla selezione del nuovo socio, dopo aver analizzato le manifestazioni di interesse pervenute.

Poi, il **referendum di giugno**, che ha visto i cittadini italiani esprimere una preferenza per una gestione pubblica del servizio idrico, ha messo in stand-by le procedure di gara, provocando un cambiamento di rotta nell'amministrazione, che comunque non ci ha scoraggiati. La decisione di sospendere la gara non è scaturita dal risultato ottenuto dal primo quesito referendario, che ha abrogato l'obbligatorietà di privatizzazione dell'azienda dell'acqua, di cui parla il famoso art. 23-bis d.l. n. 112/2008. Infatti questo aspetto non riguarda la Società, che era invece vincolata a precise esigenze finanziarie. Il referendum ha influito nella nostra decisione per quanto riguarda l'abrogazione dell'espressione contenuta nell'art. 154, comma 1, D.Lgs. n.152/2006 (Codice dell'ambiente) "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito", che determina il modo in cui la tariffa deve essere calcolata.

Tutt'ora siamo in attesa di conoscere come potranno essere sostenuti gli investimenti sulla rete, essendo ancora incerto il contesto normativo. Questa indeterminatezza nel settore idrico influisce non poco nell'amministrazione della Società, per questo ci auguriamo che presto possa essere risolto, con l'individuazione di una Autorità in grado di svolgere le funzioni di regolazione in una situazione di indipendenza e imparzialità.

Dai primi mesi del 2011 ci siamo attivati per trovare un finanziamento strutturato da parte di istituti bancari, e ancora oggi il nostro impegno è interessato su questo fronte.

Contestualmente abbiamo dato il via a nuove iniziative, con lo scopo di rilanciare l'immagine dell'azienda e migliorare la comunicazione con gli utenti.

A maggio abbiamo lanciato una nuova bolletta: la **Bolletta Trasparente**, con l'obiettivo di esporre i consumi, le risposte alle domande più frequenti e le informazioni sulla tariffa con maggiore chiarezza, in grado di parlare una lingua comune e semplice, senza tanti giri di parole. Sapere cosa sta pagando e per quale motivo, significa, per l'utente, conoscere il costo delle sue azioni e poter orientare il consumo d'acqua alle reali necessità della sua famiglia o della sua attività, rispettando la risorsa idrica e l'ambiente.

A giugno ha preso ufficialmente avvio la **Commissione Mista Conciliativa**, organo di tutela legale di secondo livello, completamente gratuito, che risolve i casi di contenzioso tra GAIA e l'utente. Molto proficua è stata la sua attività: nel corso del 2011 sono state recapitate alla sua attenzione più di 126 domande di tentativi di conciliazione, e, di queste, 92 sono state già analizzate nel corso delle 8 riunioni svolte.

Abbiamo avviato una serie di **iniziative formative** per il personale, con un occhio di riguardo ai temi della sicurezza sul lavoro, fondamentali per le attività di gestione del servizio idrico.

Anche per quest'anno abbiamo confermato le **agevolazioni tariffarie** per le famiglie numerose con più di tre figli, e le agevolazioni per reddito ISEE, migliorandone la modulistica e la pubblicizzazione. Inoltre, abbiamo ottenuto dall'Autorità di Ambito la proroga dei termini di consegna delle domande a fine anno, per consentire a tutti di parteciparvi con maggiore comodità.

Accanto agli Sportelli al pubblico aperti in orari prestabiliti, abbiamo introdotto la possibilità per gli utenti di prendere degli **appuntamenti personalizzati con i consulenti di GAIA**, al fine di avvicinarci sempre di più alle esigenze di chi lavora o ha difficoltà a spostarsi, e ad abbattere i tempi di attesa allo Sportello. Questa iniziativa è orientata alla flessibilizzazione dell'assistenza agli utenti, già intrapresa con l'ottimizzazione della consulenza telefonica attraverso i numeri verdi dedicati, raggiungibili 24 ore su 24 e gratuiti sia da numeri fissi che mobili.

I dati di un sondaggio elaborato per GAIA da SWG nel corso del 2010 hanno evidenziato come più del 36% dei nostri utenti beve regolarmente l'acqua del rubinetto, attribuendole un voto medio di 7,5 per limpidezza, sapore e odore. Certi della qualità dell'acqua da noi distribuita, alla luce dei risultati delle analisi effettuate dal laboratorio interno di GAIA, abbiamo avviato una campagna di comunicazione, denominata **"GAIA DA BERE"** sull'acqua del rubinetto, più ecologica e meno dispendiosa della minerale, distribuendo anche delle simpatiche brocche agli enti, alle istituzioni e a parte degli utenti interessati all'iniziativa.

In generale abbiamo cercato di dedicare maggiore attenzione alla comunicazione esterna, di elaborare contenuti più strutturati per la newsletter, notizie più aggiornate sul sito web. E' stato introdotto lo strumento della **GAIA@MAIL**, che periodicamente raggiunge più di 5000 e-mail di utenti con le informazioni sulle iniziative e i servizi dell'azienda.

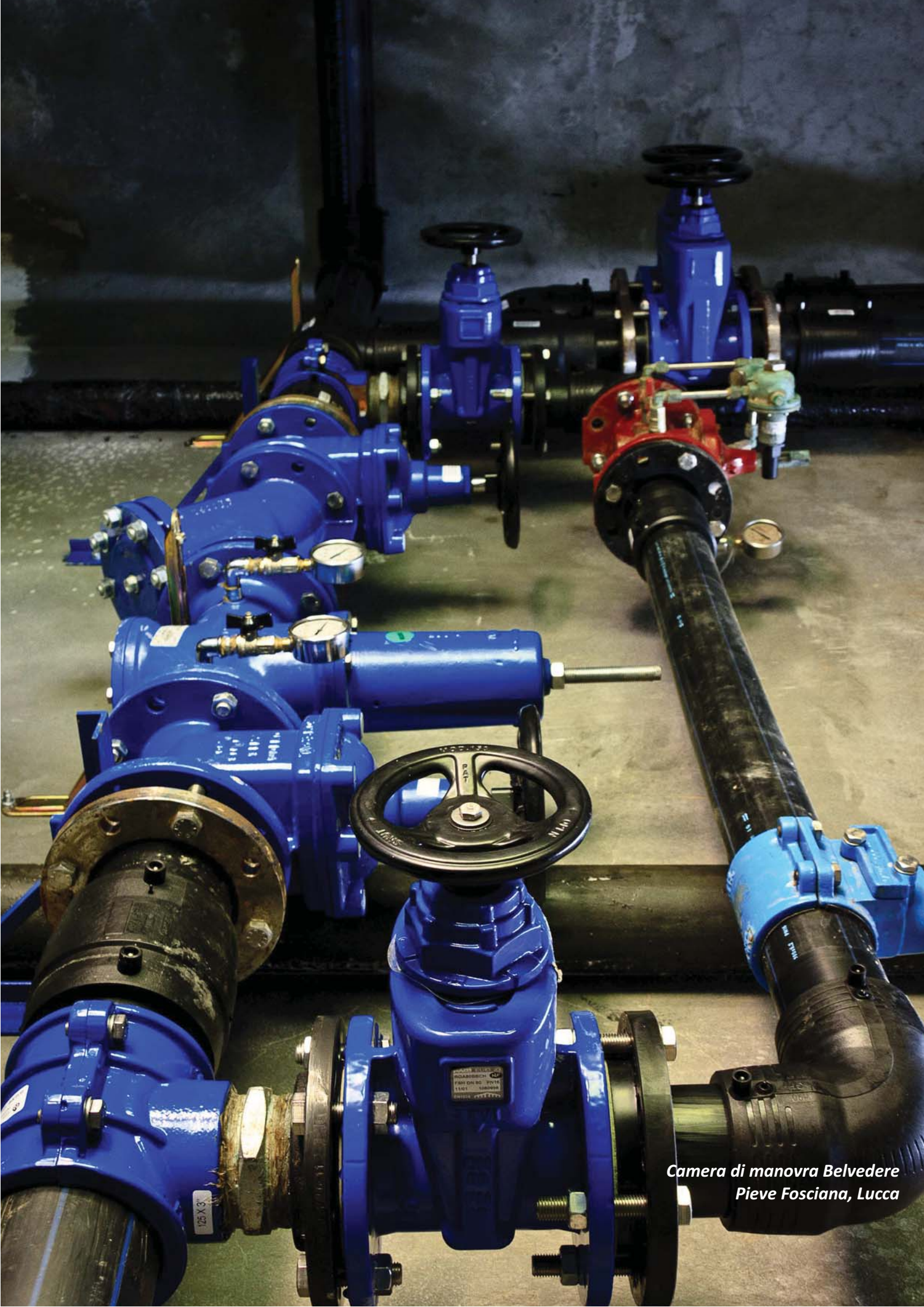
La nostra intenzione è proseguire su questa strada e andare avanti nelle iniziative che possono essere utili a questo scopo. Abbiamo di fronte degli anni decisivi per il futuro della Società, ma siamo ottimisti e guardiamo al futuro con grande fiducia.

Il Bilancio della Società quest'anno ospita alcune foto dei nostri impianti, immagini significative, che danno un'idea più efficace del nostro lavoro. Speriamo possiate apprezzarle.

Buona lettura,

Ermindo Tucci, Presidente di GAIA S.p.A.





*Camera di manovra Belvedere
Pieve Fosciana, Lucca*



MISSION

GAIA ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque, per distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale, la raccolta delle acque reflue immesse nella rete fognaria e la loro depurazione, per reimmetterle nell'ambiente.

GAIA ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza, la società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le reti e gli impianti, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la società dovrà ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, a prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La società dovrà essere focalizzata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	ERMINDO TUCCI
VICE PRESIDENTE	GIANMARIA NARDI
CONSIGLIERE	GIULIANO FRANCIS DINELLI
CONSIGLIERE	GIULIANO MINUTO
CONSIGLIERE	EDOARDO RIVOLA

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e sono rieleggibili.

I compensi degli amministratori sono i seguenti:

- Presidente: € 30.922,96 annuali lordi omnicomprensivi;
- Ad ogni Consigliere (n° 4): € 26.505,39 annuali lordi omnicomprensivi.

L'ammontante dei compensi corrisposti al Presidente e ai componenti del consiglio d'amministrazione avviene nel rispetto delle norme previste dal comma 725 Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al direttore Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	LUCIA BORDIGONI
SINDACO EFFETTIVO	ALBERTO MATTEUCCI
SINDACO EFFETTIVO	ATHOS JURI FABBRI

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2012) della loro carica e sono rieleggibili. Al Collegio sindacale è attribuito il controllo contabile ai sensi dell'art. 2349 ter c.c.. Il compenso del Collegio Sindacale è stabilito nel minimo previsto dalla tariffa professionale oltre ad un compenso aggiuntivo per il controllo contabile di € 10.000,00 lordi annui a ciascun componente del collegio.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15/11/2011, ha affidato un incarico di revisione/controllo contabile volontaria del bilancio al 31 dicembre 2011, alla società PKF Italia S.p.A.

DIREZIONE

DIRETTORE	PAOLO PERUZZI
-----------	---------------

Il direttore, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

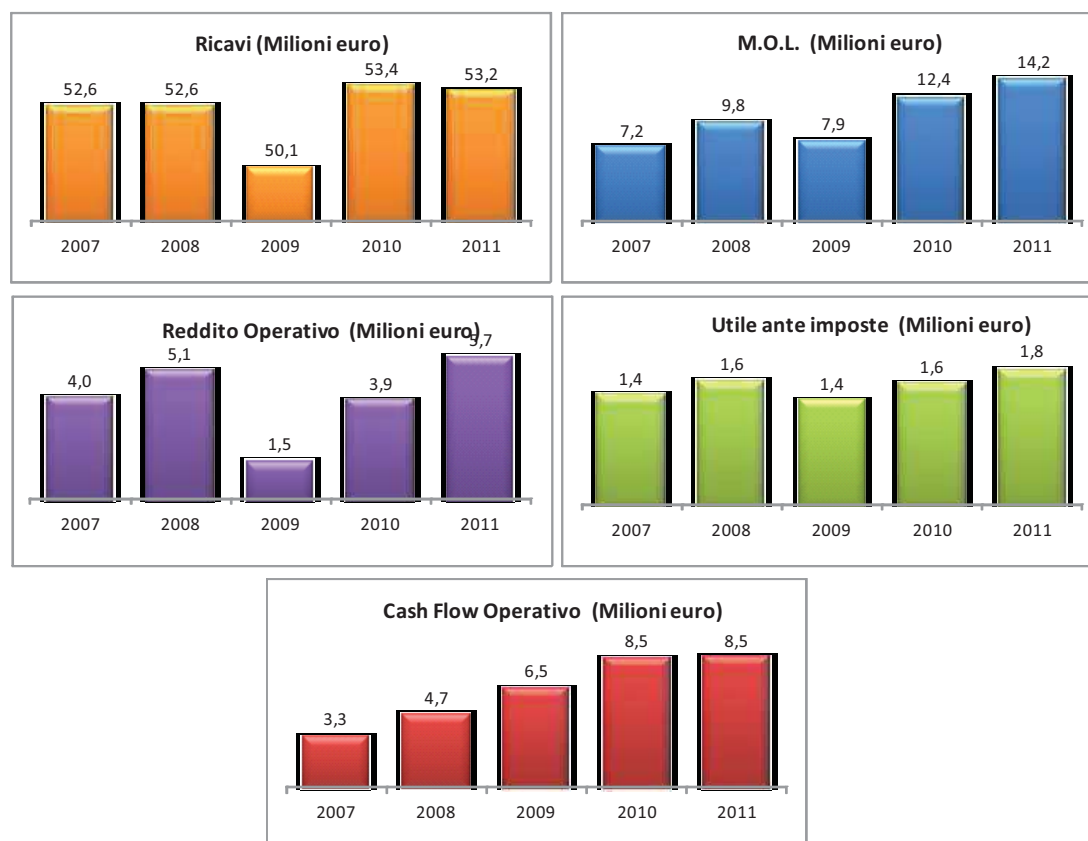
A photograph of a waterfall cascading down a mossy rock face. The water is captured in a long-exposure shot, creating a smooth, white, silky texture. The surrounding rocks are dark and covered in green moss and small plants. The overall scene is natural and serene.

Relazione sulla gestione

*Cascata al vecchio mulino di Candalla
Camaione, Lucca*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 DATI DI SINTESI



I dati dell'esercizio 2011 confermano il consolidarsi del miglioramento economico finanziario raggiunto negli ultimi anni grazie al piano di riorganizzazione avviato nel 2009 che ha contribuito al miglioramento di efficienza dei processi aziendali.

GRANDEZZE	2009	2010	2011
COMUNI SERVITI (N.)	44	44	44
ABITANTI SERVITI (N.)	418.583	418.583	418.583
UTENZE (N.)	200.603	200.444	201.487
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	27.022	26.177	26.150

2 PREMESSA

Signori Azionisti,

con la riforma del diritto societario, introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, è stata confermata la possibilità, in presenza di una espressa previsione statutaria, di derogare al termine ordinario e di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il maggior termine di centottanta giorni.

Nel corso del 2011 la Società ha apportato modifiche ed interventi profondi alla struttura organizzativa che hanno richiesto, nei primi mesi del 2012, l'implementazione di nuovi software gestionali per la contabilità ed il controllo di gestione, per la gestione e programmazione tecnica dei lavori e la programmazione delle manutenzioni sia ordinarie che straordinarie. L'avvio di questi nuovi software dovrebbe concludersi, salvo imprevisti legati alla complessità dei processi, entro il 2012.

Si fa, inoltre, presente che dal 1 aprile 2012 è stata assunta la gestione del SII nei comuni di Tresana, Podenzana ed Aulla. Questo ha determinato un impegno di tutta la struttura tecnica ed amministrativa con evidenti riflessi sulla normale tempistica per la redazione del bilancio da sottoporre all'approvazione dei soci.

Infine, sempre nel corso di questi primi mesi la Direzione ha avviato tutta una serie di contatti e procedure necessarie e propedeutiche per la scelta sia dell'Advisor sia del pool di banche a cui presentare la richiesta del finanziamento strutturato.

Tanto premesso, si comunica che il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 8 dello statuto sociale, ha deciso di avvalersi del maggior termine di sei mesi previsto dallo Statuto vigente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2364, ultimo comma, codice civile, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

3 LA SOCIETÀ

3.1 IL CONTESTO

L'attuale normativa, il D.Lgs 152/2006, stabilisce che l'Autorità di Ambito (AATO) affidi il servizio idrico integrato ad una società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito.

GAIA gestisce il servizio idrico integrato, a seguito di un affidamento *in-house*, all'interno dell'area dei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 Toscana Nord (di seguito, ATO1) sulla base di una concessione a lungo termine (scadenza 2034). Le tariffe applicate all'utenza sono determinate dalla competente Autorità di Ambito n° 1 Toscana Nord (AATO1).

La Società, in quanto ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, opera in un mercato rigidamente regolato. La Convenzione di affidamento regola i rapporti fra AATO e gestore e stabilisce i rispettivi obblighi. La normativa che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), è stata oggetto di modifiche non trascurabili, da parte del Parlamento. La più recente, quella che riformava le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali stabilendo la cessazione dei gestori *in house*, è stata abrogata con i referendum del 12 e 13 giugno 2011. Con i referendum, è stata altresì abrogata "l'adeguata remunerazione" prevista all'art. 154 del D.Lgs. 152/2006; tale risultato referendario ha creato una situazione di incertezza normativa che tutt'oggi non è risolta. L'abrogazione della disposizione contenuta nell'art. 154 non avrà di per sé effetto sulle tariffe fino a che non verrà modificato il Metodo Normalizzato (D.M.LL.PP. 1/08/96), per il cui aggiornamento si attende l'intervento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas a cui sono state trasferite (legge 214/2011) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici.

3.2 IL CAPITALE SOCIALE

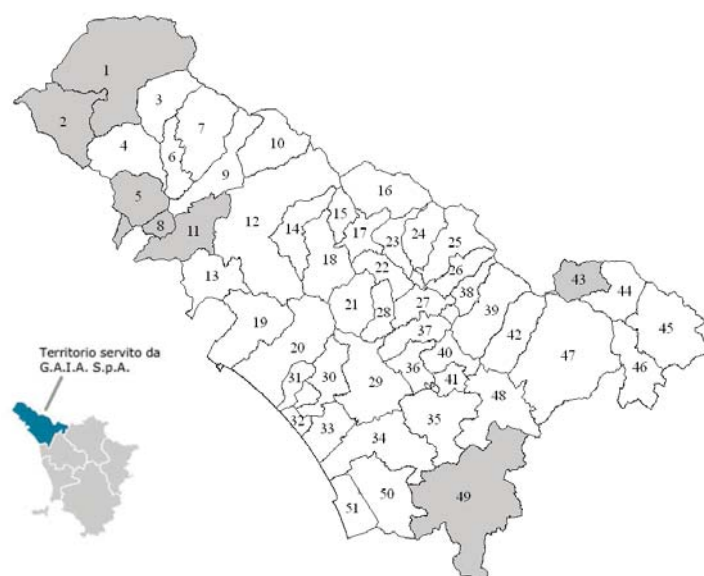
Al 31.12.2011 il capitale sociale, le percentuali attuali di partecipazione al capitale sociale e il numero di azioni possedute dai soci sono le seguenti:

TABELLA 1 - LA DISTRIBUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

N.	COMUNE	TOTALE DEL VALORE NOMINALE SOTTOSCRITTO	% DEL CAPITALE ALLA DATA DEL 31/12/2010	NUMERO TOTALE DI AZIONI
1	VIAREGGIO	3.549.172,56	21,363%	3.348.276
2	CARRARA	3.359.301,12	20,221%	3.169.152
3	MASSA	3.131.396,88	18,849%	2.954.148
4	CAMAIORE	1.794.909,66	10,804%	1.693.311
5	PIETRASANTA	1.454.630,58	8,756%	1.372.293
6	MASSAROSA	891.525,72	5,366%	841.062
7	FORTE DEI MARMI	771.687,42	4,546%	728.007
8	MONTIGNOSO	459.627,66	2,767%	433.611
9	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	304.678,98	1,834%	287.433
10	LICCIANA NARDI	236.372,58	1,423%	222.993
11	MULAZZO	158.449,86	0,954%	149.481
12	BAGNONE	110.180,64	0,663%	103.944
13	SERAVEZZA	56.814,94	0,342%	53.599
14	FIVIZZANO	50.339,40	0,303%	47.490
15	BAGNI DI LUCCA	33.611,54	0,202%	31.709
16	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816,08	0,143%	22.468
17	COREGLIA ANTELMINELLI	22.568,46	0,136%	21.291
18	GALLICANO	19.695,86	0,119%	18.581
19	FOSDINOVO	17.755,00	0,107%	16.750
20	AULLA	15.247,04	0,092%	14.384
21	PESCAGLIA	15.192,98	0,091%	14.333
22	MINUCCIANO	14.199,76	0,085%	13.396
23	STAZZEMA	13.298,76	0,080%	12.546
24	PIAZZA AL SERCHIO	12.179,40	0,073%	11.490
25	FILATTIERA	12.163,50	0,073%	11.475
26	PITEGLIO	11.637,74	0,070%	10.979
27	PIEVE FOSCIANA	11.148,02	0,067%	10.517
28	TRESANA	7.900,18	0,048%	7.453
29	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.900,60	0,042%	6.510
30	CASOLA LUNIGIANA	6.557,16	0,039%	6.186
31	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.284,74	0,038%	5.929
32	MOLAZZANA	5.638,14	0,034%	5.319
33	VILLA COLLEMANDINA	5.583,02	0,034%	5.267
34	COMANO	5.562,88	0,033%	5.248
35	GIUNCUGNANO	3.460,90	0,021%	3.265
36	CAREGGINE	2.866,24	0,017%	2.704
37	FOSCIANDORA	2.855,64	0,017%	2.694
38	FABBRICHE DI VALLICO	2.724,20	0,016%	2.570
39	PODENZANA	2.690,28	0,016%	2.538
40	VERGEMOLI	2.669,08	0,016%	2.518
	TOTALE	16.613.295,20	100,00%	15.672.920

Dei 51 Comuni dell'Area gestione ATO 1 Toscana Nord, attualmente, hanno aderito alla Società 40 Comuni. Gli 11 comuni non soci sono Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Sillano, Vagli di Sotto, Cutigliano, San Marcello Pistoiese, Pontremoli, Zeri, Lucca e Abetone.

3.3 TERRITORIO SERVITO



1 - Pontremoli	27 - Castelnuovo Garfagnana
2 - Zeri	28 - Careggine
3 - Filattiera	29 - Stazzema
4 - Mulazzo	30 - Seravezza
5 - Tresana	31 - Montignoso
6 - Villafranca in Lunigiana	32 - Forte dei Marmi
7 - Bagnone	33 - Pietrasanta
8 - Podenzana	34 - Camaiore
9 - Licciana Nardi	35 - Pescaglia
10 - Comano	36 - Vergemoli
11 - Aulla	37 - Molazzana
12 - Fvizzano	38 - Fosciandora
13 - Fossdinovo	39 - Barga
14 - Casola in Lunigiana	40 - Galliano
15 - Giuncugnano	41 - Fabbriche di Vallico
16 - Sillano	42 - Coreglia Antelminelli
17 - Piazza al Serchio	43 - Abetone
18 - Minucciano	44 - Cutigliano
19 - Carrara	45 - S. Marcello Pistoiese
20 - Massa	46 - Piteglio
21 - Vagli	47 - Bagni di Lucca
22 - Camporgiano	48 - Borgo a Mozzano
23 - S. Romano in Garfagnana	49 - Lucca
24 - Villa Collemandina	50 - Massarosa
25 - Castiglione Garfagnana	51 - Viareggio
26 - Pieve Fosciana	

La Società gestisce il Servizio idrico integrato per 44 Comuni delle province di Massa Carrara, Lucca e Pistoia per un totale di circa 418.583 abitanti distribuiti su un territorio di 3.712 Km.

Nel 2011 dei 51 comuni appartenenti all'ATO1, il Servizio Idrico Integrato non è stato gestito da GAIA nei comuni di Aulla, Podenzana, Tresana, Pontremoli, Lucca, Abetone e Zeri. Non è inoltre gestito il solo acquedotto del Comune di Massa.

I Comuni di Aulla, Podenzana, Tresana e il Comune di Pontremoli e Zeri sono gestiti rispettivamente dalla società Lunigiana Acque S.p.A. e dalla società Azga Nord S.p.A., a seguito di affidamenti ante legge Galli. Il Piano di Ambito approvato in data 6.12.11 prevede che i comuni di Aulla, Podenzana e Tresana siano gestiti da GAIA a partire dal 1 aprile 2012 e i comuni di Abetone e Zeri dal 1 gennaio 2012. Per il Comune di Pontremoli è in corso la definizione dei tempi dell'eventuale passaggio.

Mentre per i Comuni della Lunigiana avverrà il passaggio secondo quanto deciso dall'Autorità di Ambito, i Comuni di Abetone e Zeri si sono rifiutati di consegnare le infrastrutture a GAIA e pertanto hanno continuato a gestire in proprio il Servizio Idrico Integrato. Per quanto riguarda il primo, il Comune ha presentato ricorso al TAR Toscana avverso la delibera dell'Autorità di Ambito. Il Comune di Zeri è stato, invece, più volte diffidato dalla Autorità di Ambito a voler consegnare le infrastrutture afferenti il S.I.I. di sua proprietà a GAIA.

Nel Comune di Massa il servizio di erogazione dell'acqua è gestito da Enel Rete Gas (di seguito ERG), mentre la gestione del servizio di depurazione e fognatura è affidata alla nostra Società. Il Piano di Ambito prevede che il passaggio della gestione dell'acquedotto avvenga a scadenza della concessione di ERG ovvero a partire dal 1 ottobre 2012.

Il Comune di Lucca è attualmente gestito da GEAL S.p.A..

3.4 LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La *governance* della Società è costituita dallo statuto e dai patti parasociali fra i soci. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per

le deliberazioni e i poteri del CdA e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci: l'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile. Nel corso del 2011 l'Assemblea si è riunita una volta in occasione dell'approvazione del bilancio 2010.

I soci, in occasione della seduta del 7/14 giugno 2010, istituirono una *comitato esecutivo temporaneo*, composto da sindaci e delegati di 10 Comuni rappresentativi dell'intera compagine societaria, ai sensi del par. 4 del documento di indirizzo sul processo di privatizzazione approvato dall'Assemblea a maggio e con il compito di interagire con il Consiglio di Amministrazione nella formulazione delle proposte relative alla nuova governance societaria. Il comitato si è riunito due volte nel corso dell'anno 2011.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a: i) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale sulla base degli orientamenti definiti dal documento previsto dalla lett. A) dell'art. 7-bis; ii) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea; iii) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti; iv) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessione di prestiti; v) assunzione di mutui; vi) nomina del Direttore Generale; vii) gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti connessi a terzi enti pubblici locali non soci; viii) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze; ix) redazione del bilancio ed allegati di legge; x) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo di cui al precedente art. 7bis.

Lo statuto della Società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'A.A.T.O. e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA S.p.A. deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Ad agosto i comuni dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale hanno nominato un nuovo presidente, ai sensi del comma 6 dell'art.6 della Convenzione, ed un nuovo vicepresidente, a seguito delle dimissioni del precedente per sopraggiunti impegni amministrativi.

Nel corso del 2011 la Commissione di Controllo si è riunita tre volte per esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 7 bis 2 B) dello statuto della Società, e art. 6 e art. 9 comma 4 della convenzione ex

art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 tra gli enti locali soci di GAIA S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione *in house* del S.I.I. nell'A.T.O. n. 1 Toscana Nord, in ordine all'assunzione da parte del CdA delle delibere di approvazione del budget 2011 e del bilancio al 31.12.2010. L'amministrazione della Società ha inoltre tenuto informata la Commissione dell'andamento generale dell'azienda illustrando il master budget 2012, lo stato dell'arte della procedura per la gestione dell'acquedotto del Comune di Massa, l'orientamento della Società dopo gli esiti referendari del 12-13 giugno.

In merito a quest'ultimo argomento, si ricorda che i soci scelsero di avvalersi dell'art 23 bis comma 8 lett. A della L.166/2009, a seguito della quale scelta la Società ha indetto la gara per l'individuazione degli *advisors* con i quali ha poi predisposto i documenti per la nuova *governance* e pubblicata la richiesta di manifestazione di interesse. A seguito dell'esito del citato referendum, il Consiglio, pertanto, ha deciso di sospendere la predetta procedura ad evidenza pubblica. La procedura di gara è stata sospesa fino a quando lo stesso Consiglio non avesse raccolto tutte le necessarie informazioni e valutato il nuovo quadro normativo così da poter decidere con piena cognizione di causa se potessero sussistere i requisiti normativi economici e fattuali per proseguire la suddetta procedura.

A settembre l'A.A.T.O., nel prendere atto dell'esito dei referendum che hanno abrogato l'art. 23 bis D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 come modificato dal D.L. 135/2009 convertito in L. 166/2009 e abrogato parzialmente l'articolo 154 del D. Lgs. 152/2006 nella parte in cui è prevista l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e preso atto della contrarietà dei Sindaci alla riconsiderazione della forma di gestione della società mista, ritenuta soluzione non praticabile anche in considerazione della difficoltà di avviare una "gara a doppio oggetto" nell'attuale situazione di incertezza normativa in ordine alla adeguata remunerazione del capitale investito e considerata l'idoneità dell'affidamento *in house* dal punto di vista economico-finanziario, ha deciso di revocare la deliberazione di Assemblea Consortile n. 4 del 3 marzo 2010 avente ad oggetto: "*Forma di gestione del Servizio Idrico Integrato. Determinazioni.*" e di confermare la forma di gestione *in house* sul territorio attualmente servito dalla società GAIA S.p.A. così come di prolungare l'affidamento del servizio idrico fino al 31.12.2034, al fine di favorire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della Società.

A seguito di ciò, l'Autorità ha approvato la nuova Convenzione di Affidamento e il nuovo Piano di Ambito per poter permettere alla Società di operare per contrarre un finanziamento strutturato sulla base della nuova finanziabilità del piano e della convenzione.

3.5 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito ventinove volte. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati: delibere di autorizzazione per investimenti in vari comuni del territorio gestito, il master budget 2011 e 2012, la manifestazione di interesse per l'acquisto del 49% delle quote societarie e i documenti relativi (statuto, patti), approvazione delle relazioni trimestrali e il budget di cassa 2011-2013.

La commissione interna, composta dal Vicepresidente Gianmaria Nardi, dal consigliere Giuliano Francis Dinelli e dal Responsabile Area Servizi Utenza con funzioni di Segretario istruttore delle pratiche, si è occupata anche nel corso del 2011 di rateizzazioni e pratiche dovute a casi particolari o eccezionali che non rientrano nella normale attività aziendale. Dalla sua costituzione, la commissione ha esaminato circa 985 pratiche. Con la costituzione della Commissione Mista Conciliativa, che si è riunita per la prima volta nel giugno 2011, la commissione interna non si è più riunita.



4 L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

4.1 IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE

Il Piano di riorganizzazione avviato nel 2009, in cui si evidenziano le origini delle criticità presenti nella gestione al 31.12.2008 e le principali azioni correttive da intraprendere, nel breve-medio periodo, per riequilibrare la situazione economica e superare la crisi finanziaria, si è concluso al 31.12.2011.

Le principali criticità individuate, ovvero il finanziamento degli investimenti con l'indebitamento a breve, la difficoltà ad applicare gli adeguamenti tariffari (2006 - 2008), l'elevata morosità, una struttura organizzativa decentrata con duplicazioni di funzioni, difficoltà nel controllare l'attuazione dei programmi e la gestione, sono state tutte superate ad eccezione del ripristino del corretto finanziamento degli investimenti. Per quest'ultimo aspetto, grazie ai due rinnovi (aprile 2010 e febbraio 2012) a 18 mesi del finanziamento a breve, la Società sarà accompagnata fino all'ottenimento di un finanziamento a m/l termine per il quale sono già in corso dai primi mesi del 2012 le attività propedeutiche.

La Società continuerà nel 2012 con il normale piano strategico per il continuo miglioramento dei costi e dei servizi.

4.1 I PROSPETTI RICLASSIFICATI, GLI INDICI DI BILANCIO E IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente bilancio presenta un risultato positivo pari ad euro 34.125, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 1.877.839 ed imposte differite attive nette per euro 107.776.

I ricavi caratteristici risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, il margine operativo lordo presenta un incremento del 15% rispetto all'anno 2010, il reddito operativo è aumentato di 1,87 ml, passando dai 3,83 milioni di euro dell'esercizio 2010 a 5,73 milioni di euro alla

fine dell'esercizio 2011 (+49%).

TABELLA 2 – DATI SINTETICI (MLN/€)

DESCRIZIONE	31.12.2011	31.12.2010	VAR.ASS.	VAR.%
RICAVI S.I.I.	53,15	53,36	-0,21	-0,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	14,19	12,36	1,83	14,8%
REDDITO OPERATIVO	5,73	3,83	1,9	49,6%
RISULTATO NETTO	0,034	0,021	0,013	61,9%

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario, il prospetto con l'analisi dei margini/indici più significativi e il rendiconto finanziario.

TABELLA 3 - CONTO ECONOMICO SINTETICO (€)

CONTO ECONOMICO	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	64.203.006	63.982.918
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-58.474.379	-60.149.858
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.803.018	-1.794.340
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	0	-25.000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.121.420	-487.001
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.770.063	-1.505.685
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.125	21.034

TABELLA 4 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

CONTO ECONOMICO	31.12.2011		31.12.2010		SCOSTAMENTO 11/10	
RICAVI DI VENDITA	53.149	82,8%	53.361	83,4%	-212	
ALTRI RICAVI	6.191	9,6%	6.448	10,1%	-257	
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI	4.863	7,6%	4.174	6,5%	689	
VALORE DELLA PRODUZIONE	64.203	100	63.983	100	220	0,34%
CONSUMI MATERIE	9.322	14,5%	9.055	14,2%	267	
• ACQUISTI	3.427	5,3%	3.272	5,1%	155	
• ENERGIA ELETTRICA	5.648	8,8%	5.734	9,0%	-86	
• VARIAZIONI RIMANENZE	247	0,4%	49	0,1%	198	
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	54.881	85%	54.928	86%	-47	-0,1%
COSTI OPERATIVI	23.222	36,2%	25.759	40,3%	-2.537	
• COSTI PER SERVIZI	19.777	30,8%	22.379	35,0%	-2.602	
• COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2.258	3,5%	2.252	3,5%	6	
• ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.187	1,8%	1.128	1,8%	59	
VALORE AGGIUNTO	31.659	49%	29.169	46%	2.490	9%
• COSTO DEL PERSONALE	17.461	27,2%	16.810	26,3%	651	
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.198	22%	12.359	19%	1.839	15%
• AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.176	11,2%	6.400	10,0%	776	
• ACCANTONAMENTI	1.294	2,0%	2.126	3,3%	-832	
REDDITO OPERATIVO	5.728	8,9%	3.833	6,0%	1.895	49%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-2.803	-4,4%	-1.794	-2,8%	-1.009	
SALDO RETTIFICHE DI VALORE	0	0,0%	-25	-0,04%	25	
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-1.121	-1,75%	-487	-0,8%	-634	
UTILE ANTE IMPOSTE	1.804	2,8%	1.527	2,4%	277	18,1%
IMPOSTE	1.770	2,8%	1.506	2,4%	264	
RISULTATO NETTO	34		21		13	62%

A livello generale, dal punto di vista economico si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a 0,220 mln di euro, dovuta principalmente ad un aumento della voce Incrementi immobilizzazioni lavori interni (+0, 689 mln).

A livello di redditività il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) registra un aumento rispetto all'esercizio precedente (+15%), dovuto principalmente alla riduzione della voce costi per servizi (-2,6 mln). Tale riduzione è legata principalmente alla diminuzione, rispetto al 2010, della quota dei mutui da rimborsare ai comuni.

L'utile ante imposte del 2011, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per 7,17 mln (di cui 0,9 mln al fondo svalutazione crediti) di euro ed accantonato al fondo rischi 1,29 mln di euro, è pari a 1,8 mln di euro, registrando una crescita di circa il 18% rispetto al corrispondente periodo 2010.

TABELLA 5 - STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€)

DESCRIZIONE	31.12.2011	31.12.2010
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	1.023.561
B) IMMOBILIZZAZIONI	89.212.971	81.820.375
C) ATTIVO CIRCOLANTE	98.221.250	95.875.642
D) RATEI E RISCONTI	241.549	399.623
TOTALE ATTIVO	187.675.770	179.119.201
PASSIVO:		
A) PATRIMONIO NETTO:		
CAPITALE SOCIALE	16.613.295	16.613.295
RISERVE	177.242	156.208
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	34.125	21.034
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.568.868	2.697.261
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	5.129.203	4.970.961
D) DEBITI	151.715.500	146.000.278
E) RATEI E RISCONTI	10.438.537	8.660.165
TOTALE PASSIVO	187.675.770	179.119.202

TABELLA 6 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO (€)

STATO PATRIMONIALE	2011	%	2010	%	SCOSTAMENTO
ATTIVO FISSO (*)	136.765	73%	128.237	72%	8.527
IMMOBILIZZAZIONI	89.213	48%	81.820	46%	7.393
ATTIVO CIRCOLANTE OLTRE 12 MESI	3.465	2%	6.996	4%	-3.531
CREDITI V/ATO PER CONGUAGLI TARIFFARI(*)	37.217	20%	35.951	20%	1.266
CREDITI V/MASSA PER CONGUAGLI TARIFFARI(*)	6.870	4%	3.470	2%	3.400
ATTIVO CIRCOLANTE	50.911	27%	50.883	28%	28
MAGAZZINO	1.018	1%	1.264	1%	-246
LIQUIDITÀ DIFFERITE	49.330	26%	49.473	28%	-143
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	563	0,3%	146	0,1%	417
TOTALE IMPIEGHI	187.676	100%	179.120	100%	8.555
MEZZI PROPRI	16.825	8,96%	16.791	9,37%	34
CAPITALE SOCIALE	16.613	8,85%	16.613	9,27%	0
RISERVE	178	0,09%	157	0,09%	21
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	34	0,02%	21	0,01%	13
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	92.766	49,43%	89.267	50%	3.497
DEBITI VERSO BANCHE(MUTUI EX GESTORI)	8.375	4,46%	9.161	5%	-786
DEPOSITI CAUZIONALI UTENTI	6.255	3,33%	5.954	3%	301
DEBITI PER RATE MUTUI VERSO SOCI/NON SOCI	44.907	23,9%	40.921	23%	3.986
DEBITI PER RATE MUTUI VERSO VIAREGGIO PATRIM.	13.629	7,26%	11.900	7%	1.729
RISCONTI (CONTRIBUTI C/IMPIANTI)	8.818	4,70%	7.180	4%	1.638
FONDO RISCHI	3.569	1,90%	2.697	2%	872
DEBITI PER TFR	4.954	2,64%	4.805	3%	149
ALTRI DEBITI (**)(***)	2.259	1,20%	6.651	4%	-4.392
PASSIVITÀ CORRENTI	78.085	41,61%	73.062	40,8%	5.023
DEBITI VERSO BANCHE	27.754	14,79%	33.493	18,7%	-5.739
DEBITI VERSO FORNITORI	30.797	16,41%	25.906	14,5%	4.891

STATO PATRIMONIALE	2011	%	2010	%	SCOSTAMENTO
DEBITI TRIBUTARI	1.496	0,80%	1.725	1,0%	-229
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	764	0,41%	775	0,46%	-11
ALTRI DEBITI	15.654	8,34%	9.683	2,3%	5.971
RATEI E RISCONTI	1.620	0,86%	1.480	1,48%	140
TOTALE FONTI	187.676	100%	179.120	100%	8.554

(*) Nella voce in oggetto sono stati riclassificati i crediti per "ricavi garantiti dal Piano d'Ambito" per il periodo 2006/2011 ed il credito a lungo per conguaglio tariffario verso Massa (la parte a breve pari a 3,9 ml è compresa nell'attivo circolante). Il totale dei crediti per conguagli tariffari riclassificati nell'attivo fisso ammonta ad € 43,9 milioni.

(**) Si tratta del debito verso i consorzi di bonifica anni 2006-2010. La quota maturata nell'anno pari ad € 0,75 mln è stata esposta nelle passività correnti sulla base del fatto che questo importo corrisponde all'impegno finanziario (leggi pagamenti a favore dei vari consorzi) assunto dalla società per l'anno 2012. La diminuzione netta di questa voce è dovuta alla riclassificazione nelle passività correnti del debito verso l'ex gestore VEA SpA per anticipi ricevuti su rate mutui scadute negli esercizi precedenti (€ -3,15 mln) ed al pagamento del debito verso AMIA SpA della somma di € 0,7 mln. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota successiva.

(***) La voce "Altri debiti" nelle passività correnti registra un aumento pari a 5,9 ml di euro rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente alla riclassificazione in tale voce del debito per anticipo mutui verso Versilia Acque, pari a euro 2.885.299, in quanto è in corso una trattativa stragiudiziale che sarà definita nel corso dell'anno 2012.

Rispetto all'anno precedente non si registrano variazioni significative; si conferma il costante disequilibrio tra fonti di finanziamento di terzi (debiti di finanziamento concessi dalle banche sotto forma di affidamenti e mutui più debiti di funzionamento, ovvero le dilazioni di pagamento che l'impresa ottiene da parte dei fornitori di beni o servizi) ed il capitale proprio ovvero quello conferito dai soci per la copertura degli investimenti dell'attivo fisso.

Si fa presente che la situazione al 31.12.2011 fotografa il particolare momento attraversato dalla Società in fase di rinnovo del finanziamento a 18 mesi. L'incremento dei debiti vs fornitori e la diminuzione del debito vs banche si è modificata significativamente nel febbraio 2012.

FIGURA 1 – COMPOSIZIONE CAPITALE INVESTITO

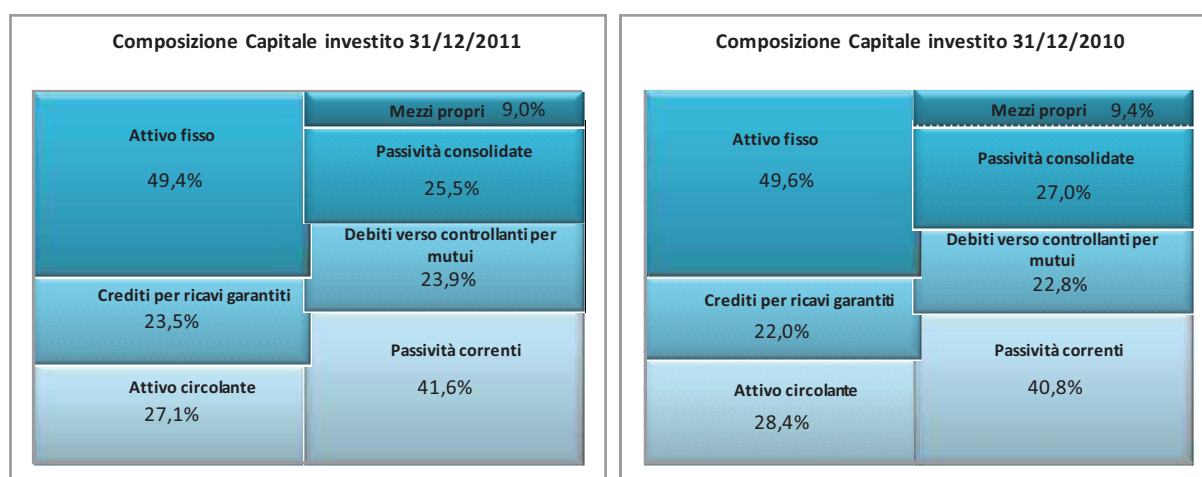


TABELLA 7 – ANALISI DEI MARGINI (IN €/000) E DEGLI INDICI

DESCRIZIONE	INDICATORE	2011	2010
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	PATRIM. NETTO- ATTIVO FISSO	-119.940	-111.446
GRADO DI COPERTURA DELL'ATTIVO FISSO CON CAPITALE PROPRIO	PATRIM. NETTO/ ATTIVO FISSO	12%	13%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	PATRIM. NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO - ATTIVO FISSO	-27.174	-22.179
GRADO DI COPERTURA DELL'ATTIVO FISSO CON FONTI DUREVOLI	(PATRIM. NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO)/ ATTIVO FISSO	80%	83%
MARGINE DI TESORERIA	LIQUIDITÀ IMMEDIATE + DIFFERITE - PASS. BREVE	-28.192	-23.443
INDICE DI LIQUIDITÀ	LIQUIDITÀ IMMEDIATE + DIFFERITE / PASS. BREVE	64%	68%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	ATTIVO CIRCOLANTE - PASS. BREVE	-27.174	-22.179
INDICE DI DISPONIBILITÀ	ATTIVO CIRCOLANTE / PASS. BREVE	65%	70%

Gli indici esposti nella Tabella 7, e soprattutto l'andamento del margine di struttura, confermano quanto esposto sopra, ovvero che il patrimonio netto (capitale proprio) è insufficiente a garantire la corretta copertura degli investimenti. Se al capitale proprio si aggiungono anche le passività consolidate "proprie" (mutui passivi) ed "improprie" (debiti verso Comuni per rate mutuo) il grado di copertura dell'attivo immobilizzato nell'esercizio in oggetto è pari a circa l'80% (che in termini assoluti, per l'anno 2011, evidenzia un saldo negativo di 27,1 mln di euro contro i 22,2 mln di euro dell'esercizio precedente). Il fatto che il margine secondario di struttura sia ancora inferiore ad 1 e/o al 100% indica uno squilibrio finanziario dell'impresa, in quanto manca ancora la corretta correlazione temporale tra le fonti di finanziamento (capitale proprio e passività consolidate) e gli impieghi in attivo fisso/immobilizzato.

Per quanto riguarda gli indici che misurano il grado di liquidità aziendale si rileva un leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento delle passività a breve termine. La spiegazione di questo peggioramento è da ricercarsi in due ordini di ragioni:

- La riclassificazione di passività a medio-lungo termine tra le passività correnti; si tratta della transazione in corso di perfezionamento con l'ex gestore del S.I.I (VEA SpA) inerente il riconoscimento delle rispettive posizioni di credito/debito. Nel caso specifico sono stati riclassificati come debito a "breve" l'intero l'importo delle rate dei mutui anticipati dall'ex gestore pari ad € 2,8 mln.
- L'aumento del debito verso fornitori, aumento che ha caratterizzato solo la fine dell'esercizio 2011 perché legato al ritardo nei pagamenti conseguenti al mancato rinnovo alla data di scadenza (ottobre 2011) del finanziamento in pool che ha impedito di poter ottenere ulteriori anticipi sulla bollettazione ovvero sulla principale entrata finanziaria della Società.

Relativamente agli indicatori della situazione economica, nella tabella seguente si riportano i risultati dei principali ovvero ROE, ROI e ROS.

TABELLA 8 –INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICI DI REDDITIVITA'	2011	2010	2009	2008	2007
R.O.E. (UTILE NETTO/PATRIMONIO NETTO)	0,20%	0,13%	0,77%	0,95%	2,78%
R.O.I. (UTILE OPERATIVO/TOTALE ATTIVO)	3,05%	2,14%	0,86%	3,70%	3,56%
R.O.S. (UTILE OPERATIVO/VENDITE)	10,7%	7,18%	2,91%	9,69%	7,63%

Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) registra un lieve aumento per effetto dell'incremento del reddito operativo, il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) riporta un miglioramento per effetto dell'incremento dell'utile netto, mentre registra un discreto miglioramento il tasso di

redditività delle vendite (ROS).

TABELLA 9 - RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2011 (IN €)

RENDICONTO FINANZIARIO	VALORI AL 31.12.2011	VALORI AL 31.12.2010
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE INIZIALE*	- 32.443.024	- 26.989.814
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	34.128	21.034
AMMORTAMENTI (NETTO CONTR. C/IMPIANTI)	6.043.841	5.443.864
MINUSVALENZE (PLUSVALENZE) DA CESSIONE BENI	-	-
SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI	-	-
ACCANTONAMENTO AL TFR E QUIESCENZA	142.569	92.136
A - FLUSSI GENERATI DELL'ATTIVITÀ DI ESERCIZIO PRIMA DELLE VARIAZ. DEL CIRCOL.	6.220.538	5.557.034
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:		
VARIAZIONE RIMANENZE FINALI	246.800	48.733
CREDITI COMMERCIALI (NETTO RICLASS. ATTIVO FISSO)	-1.984.827	- 5.793.472
ALTRE ATTIVITÀ (COMPRESO RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI)	247.776	- 1.340.262
DEBITI A BREVE E MEDIO TERMINE	9.386.391	2.991.146
UTILIZZO FONDO RISCHI ED ONERI E FSC	- 439.501	- 452.500
ACCANTONAMENTO AL FONDI PER RISCHI ED ONERI E FSC	2.219.223	2.925.788
B - FLUSSI GENERATI DALLE VARIAZIONI DEL CIRCOLANTE	9.675.862	- 1.620.567
FONTI/ (IMPIEGHI) PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
ATTIVITÀ IMMATERIALI	- 603.567	- 523.110
ATTIVITÀ MATERIALI	- 12.733.546	- 12.197.418
ATTIVITÀ FINANZIARIE	- 19.598	6.531
DISMISSIONE IMMOBILIZZAZIONI	53.377	147.505
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE	1.023.561	483.382
DECREMENTO/ (INCREMENTO) ATTIVITÀ A MEDIO E LUNGO TERMINE	-1.098.393	2.046.283
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	1.895.136	1.720.386
C - FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-11.482.558	- 8.316.441
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
VARIAZIONI RISERVE	-	-
VARIAZIONE DEL TFR	-324.372	- 202.656
VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	2.137.572	- 870.580
D - FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.813.200	- 1.073.236
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (A+B+C+D)	6.227.042	- 5.453.210
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE FINALE	- 26.215.982	- 32.443.024

* Posizione finanziaria netta: disponibilità liquide – debiti v/banche a breve

Il Rendiconto Finanziario mostra che la gestione dell'esercizio ha generato autofinanziamento per 6,2 mln. Questo importo, anziché poter essere indirizzato al pagamento dei debiti vs fornitori, è stato "forzatamente" destinato alla variazione positiva della posizione finanziaria netta al 31.12.2011 per il fatto che i debiti vs banche sono automaticamente rientrati nel momento di blocco dei vari affidamenti legati alla fase di rinnovo del finanziamento in pool. La gestione finanziaria del capitale circolante, delle attività di investimento e dei finanziamenti, è stata pertanto compiuta in modo tale che si compensassero tra di loro.



5 LA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2011 ha effettuato lavori per 13,3 milioni di euro necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere, con un aumento di circa 650.000 di euro rispetto a quanto investito nel 2010; la realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono. In queste si riportano le suddivisioni per servizio, tipologia e obiettivi tecnici di riferimento; alla voce nuovi allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre il rifacimento degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

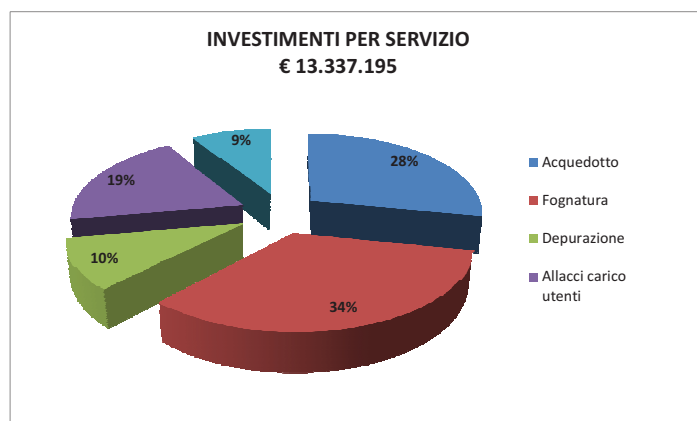
TABELLA 10 – INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA PREVISTA DAL PIANO DI AMBITO (€)

SERVIZIO	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	145.144	3.618.071	-	3.763.215
FOGNATURA	1.880.579	2.633.948	-	4.514.527
DEPURAZIONE	43.176	1.298.476	-	1.341.652
NUOVI ALLACCIAMENTI	2.567.143	-	-	2.567.143
MODELLO GESTIONALE	-	-	1.150.658	1.150.658
TOTALE COMPLESSIVO	4.636.042	7.550.495	1.150.658	13.337.195

TABELLA 11 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA PREVISTA DAL PIANO DI AMBITO (%)

SERVIZIO	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE
ACQUEDOTTO	1,09%	27,13%	-	28,22%
FOGNATURA	14,10%	19,75%	-	33,85%
DEPURAZIONE	0,32%	9,74%	-	10,06%

SERVIZIO	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE
NUOVI ALLACCIAMENTI	19,25%	-	-	19,25%
MODELLO GESTIONALE	-	-	8,63%	8,63%
TOTALE	34,76%	56,61%	8,63%	100%



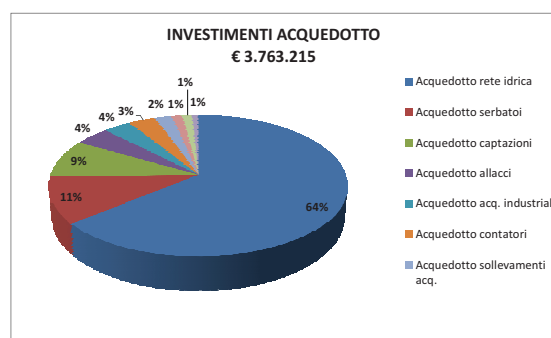
I contributi a fondo perduto stanziati dall'AATO n.1 nel corso dell'anno 2011 ammontano complessivamente a 1,935 milioni di euro (di cui 1,893 già erogati) e hanno avuto la seguente destinazione:

TABELLA 12 – CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO SUGLI INVESTIMENTI (€)

DESCRIZIONE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	TOTALE
FOGNATURE MASSAROSA		908.499		908.499
FOGNATURE PESCAGLIA		37.672		37.672
FOGNATURE CAMAIORE (*)		132.490		132.490
EX CERSAM			253.746	253.746
PIR ACQUEDOTTO	602.751			602.751
TOTALE	602.751	1.078.661	253.746	1.935.158

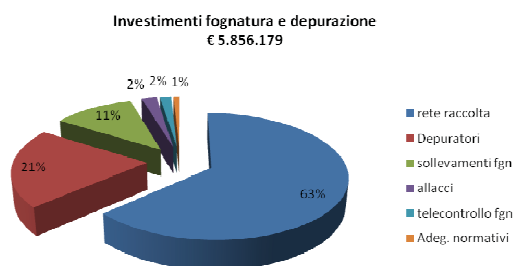
INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

Lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (i rinnovi rete rappresentano circa il 60% degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Per quanto riguarda le nuove opere, queste sono sostanzialmente piccole estensioni di condotte a copertura del servizio (circa 200.000 euro), la realizzazione degli acquedotti di Montramito a Massarosa (50.000 euro) e delle Silerchie (30.000 euro).



INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA

Nel corso dell'anno 2011, oltre alle manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie (rinnovi reti per un totale di 1,9 milioni di euro), gli investimenti maggiori sono stati dirottati sui lavori di completamento della rete di Massarosa (€ 645.507) e Camaiore (€ 511.923).



INVESTIMENTI SERVIZIO DEPURAZIONE

Nel corso dell'anno 2011 le manutenzioni straordinarie sui depuratori hanno rappresentato il 90% degli investimenti complessivi sul servizio (1,17 milioni di euro). Le nuove opere sono i lavori pluriennali sul depuratore Ex Cersam di Massa, circa 32 mila euro, e quelli nel comune di Pescaglia,

circa 10 mila euro. I servizi di Fognatura e Depurazione hanno comportato complessivamente investimenti per circa 5,6 milioni di euro.

INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

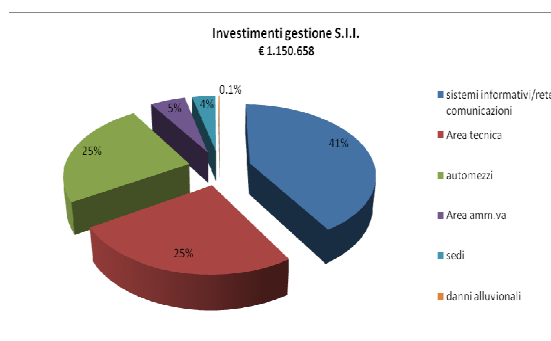
Nel corso dell'anno 2011 sono stati realizzati nuovi allacciamenti sia di acquedotto che di fognatura per un importo complessivo di circa 2,6 milioni di euro. Tali investimenti sono finanziati dai contributi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza.

TABELLA 13: NUOVI ALLACCI (N.)

TIPO	REALIZZATI INTERNAMENTE	REALIZZATI CON RICORSO A DITTE ESTERNE	TOTALE
ALLACCI ACQUEDOTTO	1.183	134	1.317
ALLACCI FOGNATURA	128	386	514
TOTALE	1.311	520	1.831

INVESTIMENTI PER MODELLO GESTIONALE

Rientrano in questa categoria di investimento tutti quelli necessari per mettere la Società in condizione di gestire il servizio idrico integrato e, in particolare: nel settore tecnico, la realizzazione del laboratorio di analisi o quella di aree di stoccaggio, la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (asset management); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; nel settore informatico - informativo: l'acquisto e lo sviluppo di hardware di vario tipo e software utili alla manutenzione delle reti. Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto e l'allestimento del rinnovato parco mezzi e una parte di investimenti resi necessari dagli eventi alluvionali occorsi nei comuni lunigianesi, non ascrivibile direttamente in altri servizi.



Riepilogando, nella tabella seguente è evidenziata la ripartizione degli investimenti, per ciascun servizio, secondo l'attribuzione di determinate voci-obiettivo, alcune delle quali direttamente riconducibili agli obiettivi tecnici del piano d'ambito.

TABELLA 14 - RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, PER CIASCUN SERVIZIO, PER OBIETTIVI E TIPOLOGIA (€)

SERVIZIO	OBIETTIVO	NUOVI IMPIANTI/ ESTENSIONI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	RETE IDRICA	137.910	2.267.306		2.405.216
	SERBATOI		403.529		403.529
	CAPTAZIONI	7.234	325.556		332.790
	ALLACCI		164.509		164.509
	ACQ. INDUSTRIALE		131.764		131.764
	CONTATORI		126.544		126.544
	SOLLEVAMENTI ACQ.		79.518		79.518
	POTABILIZZATORI		48.204		48.204
	ADEG. NORMATIVI		44.165		44.165
	TELECONTROLLO ACQ.		26.977		26.977
ACQUEDOTTO TOTALE		145.144	3.618.071		3.763.215
FOGNATURA	RETE RACCOLTA	1.779.001	1.931.702		3.710.703
	SOLLEVAMENTI FGN		666.193		666.193
	ALLACCI	101.578	22.429		124.007
	ADEG. NORMATIVI		13.624		13.624
FOGNATURA TOTALE		1.880.579	2.633.948		4.514.527
DEPURAZIONE	DEPURATORI	43.176	1.170.256		
	TELECONTROLLO FGN		91.750		
	ADEG. NORMATIVI		36.470		
DEPURAZIONE TOTALE		43.176	1.298.476		1.341.652
GESTIONE SII				1.150.658	1.150.658
NUOVI ALLACCIAMENTI		2.567.143			2.567.143
TOTALE COMPLESSIVO		4.636.042	7.550.495	1.150.658	13.337.195

6 I RISULTATI GESTIONALI ATTRAVERSO LA BALANCED SCORECARD

Le principali sfide che aspettano la Società nei prossimi anni riguardano le aspettative degli utenti di miglioramento del servizio, assicurare con continuità acqua di qualità, sviluppare la raccolta e migliorare il trattamento degli scarichi, garantirsi i finanziamenti adeguati per finanziare il programma degli investimenti previsto dal Piano di Ambito.

La strategia di GAIA per rispondere a queste sfide si basa su sette temi di seguito elencati:

- A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile, di qualità, con continuità
- A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici
- A3. Rispondere alle necessità degli utenti
- A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili
- A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro
- A6. Accrescere e mantenere la fiducia degli investitori
- A7. Contribuire a rendere sempre più efficace e adeguato il sistema di regolazione

La Società, con l'approvazione del *Piano strategico 2010-2013*, ha definito, per ciascuno di questi temi, gli obiettivi, gli indicatori, i target e le attività necessarie a raggiungere i target.

Nella tabella successiva sono riportati i principali obiettivi strategici, collegati ai sette temi strategici.

TABELLA 15 – PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
A1. ASSICURARE UNA FORNITURA DI ACQUA POTABILE DI QUALITÀ CON CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • RISPONDERE ALLA RICHIESTA DI ACQUA POTABILE DELL'UTENZA CON UN PRODOTTO DI QUALITÀ, DISTRIBUITO CON CONTINUITÀ, AD UN PREZZO ADEGUATO • ASSICURARE PER IL FUTURO UN'ADEGUATA RISORSA IDRICA • MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE • SALVAGUARDARE LE FONTI ESISTENTI
A2. RACCOGLIERE E TRATTARE EFFICACEMENTE GLI SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> • MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DELLA RACCOLTA E DEL TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI • MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI
A3. RISPONDERE ALLE NECESSITÀ DEGLI UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORARE L'IMMAGINE AZIENDALE E LA QUALITÀ DELL'INTERAZIONE CON L'UTENZA • MIGLIORARE COMUNICAZIONE, ACCESSO ED ACCOGLIENZA • RIDURRE I TEMPI DI SOLUZIONE PROBLEMI DEGLI UTENTI
A4. AVERE COME OBIETTIVO, NELLA GESTIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NECESSARI A FORNIRE IL SERVIZIO, LE TARIFFE PIÙ BASSE POSSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • POTENZIARE MONITORAGGIO E TELECONTROLLO • RIDURRE I MANCATI INCASSI ED I MANCATI RICAVI • PIANIFICARE GLI INVESTIMENTI ED ALLOCARE CORRETTAMENTE LE RISORSE FINANZIARIE
A5. AVERE LE COMPETENZE ADEGUATE PER FORNIRE IL SERVIZIO E MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORARE LA CONOSCENZA E LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA • COMPLETARE L'UNIFICAZIONE E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ • MANTENERE ED ACCRESCERE LE COMPETENZE MANAGERIALI E TECNICO-PROFESSIONALI • SVILUPPARE UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO • ALLINEARE L'ORGANIZZAZIONE CON LA STRATEGIA AZIENDALE • ACCRESCERE QUALITÀ E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
A6. ACCRESCERE E MANTENERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI	<ul style="list-style-type: none"> • MANTENERE ED ACCRESCERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI E DEI REGOLATORI • COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE VERSO INVESTITORI E REGOLATORI
A7. CONTRIBUIRE A RENDERE SEMPRE PIÙ EFFICACE E ADEGUATO IL SISTEMA DI REGOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • CONTENERE E/O OTTIMIZZARE I COSTI

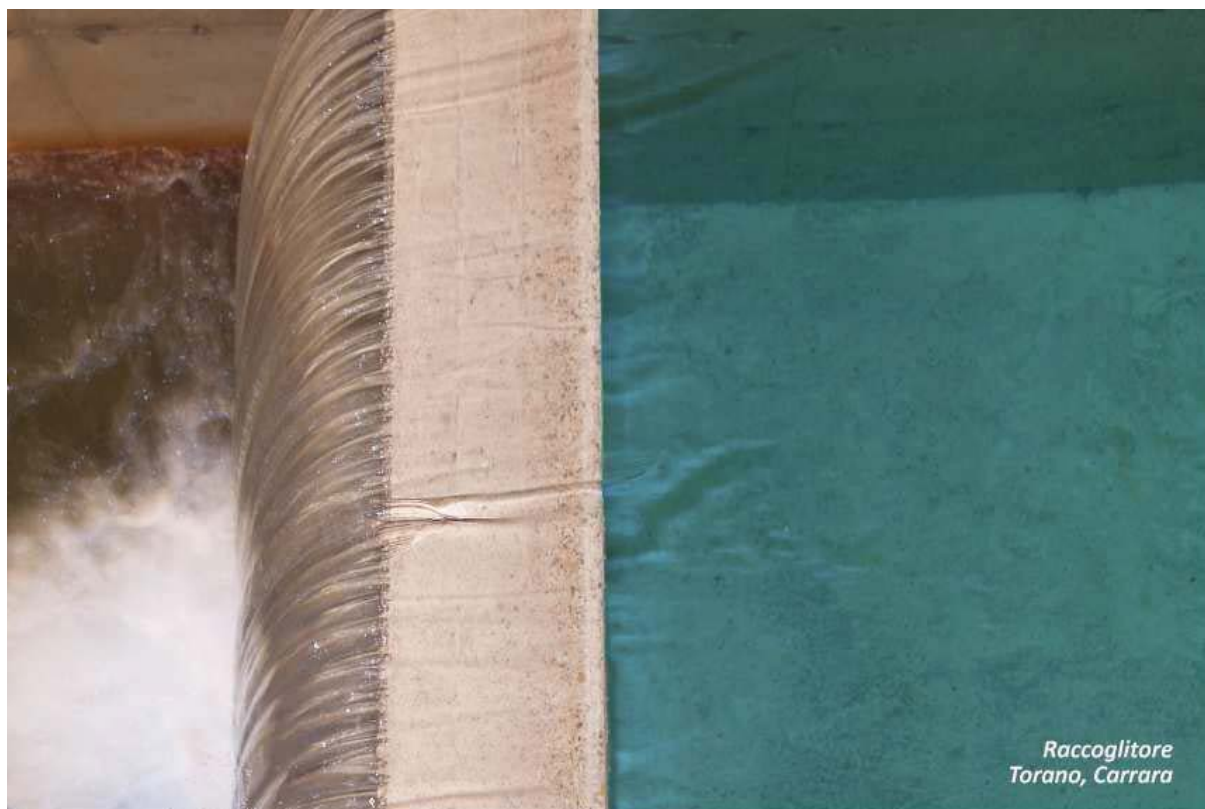
Per collegare la strategia aziendale alla gestione quotidiana, GAIA si è dotata di una "Balanced Scorecard" (BSC), o "scheda a punti bilanciata", quale sistema di controllo che definisce gli obiettivi strategici estratti dal Piano Strategico, e per ciascun obiettivo gli Indicatori da raccogliere per monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Di seguito si riepilogano alcuni degli indicatori monitorati e i dati raccolti nel corso del 2011, rappresentandoli in associazione ai 7 temi strategici dichiarati dalla Società nel Piano Strategico. Il confronto tra i risultati rilevati e quelli fissati è schematizzato secondo la legenda:

↑	Risultato conseguito migliore di quello atteso
→	Risultato conseguito corrispondente o peggiore di quello atteso, ma nella soglia di tolleranza del 10%
↓	Risultato conseguito peggiore di quello atteso, oltre la soglia di tolleranza del 10%

A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile di qualità e con continuità

OBIETTIVI STRATEGICI BSC	INDICATORI BSC	FORMULA INDICATORE	ANNO 2010			ANNO 2011				
			attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"		
C01	Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con: - un prodotto di qualità - distribuito con continuità - ad un prezzo adeguato	C01.1	Ordinanze per episodi fuori norma acqua potabile	N° ordinanze di non potabilità	30	34 (40 revoche)		30	42 (39 revoche)	
P01	Migliorare rete e impianti di distribuzione dell'acqua potabile	P01.3	Perdite	Formula dell'indicatore del Ministero	diminuzione annuale	38,0%		38%	38%	



Le ordinanze di non potabilità emesse nel 2011 in tutto il territorio gestito hanno superato il numero fissato come obiettivo, per diversi fattori. Innanzitutto si fa presente che un certo numero di ordinanze sono state emesse non in quanto necessarie per legge ma perchè imposte discrezionalmente dalle USL locali, a seguito del superamento dei parametri indicatori. Da un punto di vista più tecnico, il superamento è legato principalmente alla superficialità di buona parte delle sorgenti montane e a un lento peggioramento delle condizioni generali degli impianti dovuto alla carenza di investimenti.

L'indicatore relativo alle perdite lungo la rete idrica ha riscontrato un valore pressoché identico all'anno precedente.

A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2010			ANNO 2011		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C02	Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi	C02.3	Episodi superamento o parametri di scarico	N° episodi superamento parametri di scarico	16	31	↓	30	19	↑

Il numero degli episodi di superamento dei parametri di legge per le analisi effettuate sugli scarichi degli impianti di depurazione in gestione si è ridotto rispetto al 2010. Nonostante il risultato positivo, non si può negare che la situazione degli impianti sia sostanzialmente immutata, almeno nelle linee generali.

A3. Rispondere alle necessità degli utenti

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2010			ANNO 2011		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P07	Migliorare comunicazione, accesso ed accoglienza	P07.5	Tempo realizzazione e preventivi (dalla richiesta utente)	% preventivi effettuati entro i tempi previsti, rispetto al totale	86%	89,7% tot 2.555	↑	95%	95,9%	↑
		P07.6	Tempo esecuzione allaccio (dall'accettazione del preventivo al collaudo dell'allaccio)	% allacci eseguiti entro i tempi previsti, rispetto al totale	90%	82,4% tot 1.476	→	95%	96,7%	↑

Il sensibile miglioramento registrato nell'anno 2011 nei confronti del dato 2010, anche oltre i risultati attesi, ha le seguenti motivazioni:

- Tempo realizzazione preventivi (dalla richiesta utente), in generale questo è dovuto:
 - alla standardizzazione delle procedure interne, in particolare su casistiche di tipo particolare e non ancora standardizzate nel 2010;
 - alla creazione di procedure tipo per creazione ed invio preventivi particolari oltre i 20 ml, fuori dalle casistiche previste dalle normali voci di tariffario;
 - alla standardizzazione delle procedure di scambio dati con i servizi esercizio acquedotto e fognatura (informazioni stato di fatto, individuazione strutture come chiusini e pozzetature sotto asfalto);
 - ad un controllo serrato dell'agenda degli appuntamenti, con anticipo preventivi fuori tempo, a volte effettuando "travasi" di agenda tra i vari preventivisti dello stesso polo (anche per periodi malattia/ferie/altre esigenze particolari nella zona montana, come emergenza gelo e/o morosità).
- Tempo esecuzione allaccio, in generale questo è dovuto:

- al completo avvio del servizio di internalizzazione allacci con squadre operative;
- al completo avvio e standardizzazione di tutte le procedure interne di segreteria poste temporalmente tra l'avvenuto pagamento (ed eventuali altre documentazioni da parte dell'utente) e l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni all'esecuzione dei lavori e successivo affidamento a squadre interne e/o ditte esterne.
- accorciamento dei tempi di esecuzione allacci da parte delle ditte esterne, che nel 2010 era stato penalizzato dalla situazione finanziaria di GAIA.

A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2010			ANNO 2011		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.1	Insoluti	% insoluto / totale fatturato calcolato per le bollette in scadenza nei periodi: 1) anni 2005-2008 2) anno 2009 3) anno 2010	1) morosità 2) 5%	3,4%		1) - 2) 6% 3) E	1) 3,16% 2) 6,07% 3) 6,49%	
		P10.2	Tempo medio riscossione	% bollette pagate rispetto al totale emesso nel periodo di riferimento: entro la scadenza, entro i 30gg. successivi, entro i 60 gg. successivi, entro i 90 gg. successivi	60,0% 18,0% 3,0% 2,0% tot 83,0%	60,4% 19,1% 3,2% 2,2% tot 84,9% (4°trim09-3°trim10)		da definire	56,45% 16,03% 2,04% 0,91% tot 75,42% (4°trim10-3°trim11)	=

L'indicatore sugli insoluti è stato modificato nel 2011, raggruppando le bollette per periodi di scadenza. Rispetto all'unico dato per cui era stata espressa un'attesa (anno 2009=6%), il risultato si è dimostrato in linea all'obiettivo programmato.

L'indicatore "Tempo medio riscossione" considera le bollette da pagare (escludendo le utenze comunali e le bollette annullate con nota di credito) e i tempi di pagamento relativi al fatturato in scadenza. Il risultato 2011 segnala un peggioramento nei tempi di pagamento degli utenti; solo il 56,4% del fatturato è riscosso alla scadenza della bolletta.

A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2010			ANNO 2011		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
A04	Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A04.1	Infortuni sul lavoro	Indice di frequenza Infortuni: Ore infortunio / Ore lavorate	0,8	1,23 (n.eventi 43)	↓	0,8	0,7 (26 eventi)	↑
		A04.2	Durata media inabilità	Indice durate media inabilità Infortuni: gg. inabilità temporanea / N° eventi infortunio	28,00	26,46	↑	26	23,97	↑

Gli infortuni verificatisi in azienda nel 2011 sono stati 26, intesi come il totale degli accadimenti (di cui un evento è passato ad INPS). Questo numero totale non comprende le ricadute, che sono state 4 (di cui un evento passato ad INPS). Gli eventi totali risultano molto ridotti rispetto ai 45 infortuni registrati nel 2010; riguardano principalmente il personale operativo (il 92% dei casi), il 65% riguarda l'esercizio acquedotto e produzione interna (il 46% del totale sono accaduti presso serbatoi e rete acquedotto), il 39% nell'area Viareggio-Versilia e nel 58% dei casi la lesione è riconducibile ad una contusione.

A7. Contribuire a rendere più efficace e adeguato il sistema di regolazione

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2010			ANNO 2011		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P09	Contenere e/o ottimizzare i costi	P09.1	Rispetto budget operativo	% Costi analitici / budget (per le principali voci di costo)	< 100%	105,5%	➔	< 100%	103,6% (incremento 3,6%) (estraz.15/03/12)	➔

L'indicatore confronta gli importi preventivati nel budget annuale e i costi realmente sostenuti, per le principali voci di costo: manodopera in straordinario, energia elettrica, manutenzione ordinaria, automezzi, spese telefoniche, materiale. Il dato al 31/12/2011 evidenzia che i costi sostenuti hanno superato di poco quelli preventivati.

I risultati di questo primo esercizio sono complessivamente positivi e confermano il percorso di miglioramento dei livelli di servizio che la Società ha intrapreso con il piano di riorganizzazione.

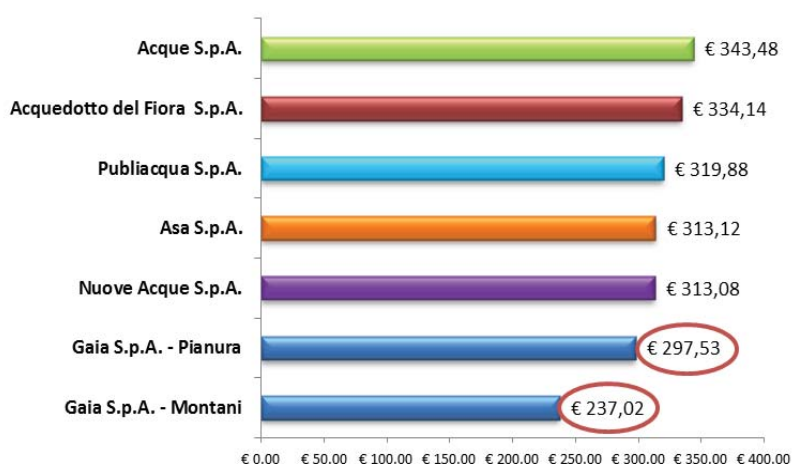
**7 FATTURAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA****7.1 TARIFFE, VOLUMI E UTENZE**

Le tariffe dei primi 9 mesi del 2011 sono state approvate con la delibera assembleare AATO1 n.29 del 29/12/2009. Quelle in vigore a partire da Ottobre 2011 sono state approvate con la delibera dell'assemblea dell'AATO 1 n.14 del 29/09/2011.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2011, secondo le fasce di consumo, in vigore nelle sei ATO della Toscana.

TABELLA 16 – VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

COMPONENTI L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	ATO 1 MONTANI (FINO AL 30/09)	ATO 1 PIANURA (FINO AL 30/09)	ATO 1 MONTANI (DOPO IL 30/09)	ATO 1 PIANURA (DOPO IL 30/09)	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
QUOTA FISSA	26,510	33,390	29,820	37,570	33,892	26,500	60,717	23,396	23,268
AGEVOLATA	0,800	1,000	1,080	1,340	1,606	1,270	1,334	1,415	1,574
BASE	1,110	1,390	1,490	1,880	2,142	2,090	1,810	2,115	1,952
I ECCEDENZIA	1,330	1,670	2,430	3,070	2,912	3,330	3,296	2,899	2,660
II ECCEDENZIA	2,160	2,730	N.P.	N.P.	3,493	4,520	4,260	3,918	3,521
III ECCEDENZIA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	5,454

TABELLA 17 – VALORE DELLA SPESA ANNUA, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA AD UN CONSUMO DI 150 M³ ANNO

La spesa media di un utente di GAIA, simulata ad un consumo di 150 m³, risulta la più bassa della Toscana.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

AGEVOLAZIONI ISEE

Nell'anno 2011 sono state presentate **5.641** richieste di agevolazioni per reddito di cui 26 rigettate in quanto fuori dai limiti stabiliti dall'autorità idrica d'ambito a fronte delle 5.094 domande presentate nell'anno precedente con un aumento dell'11%.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE

Nel 2011 si sono avute **2.598** domande, con una crescita del 178% rispetto al 2010 (934 domande). L'incremento è probabilmente imputabile alla maggiore informazione svolta e alla proroga stabilita dall'AATO1 portando la naturale scadenza del 30 aprile al 31 dicembre.

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2011 sono 201.494, con un incremento di 1.050 rispetto all'anno precedente, così suddivise:

TABELLA 18 – UTENZE

TIPO UTENZA	2011 N.	2010 N.	VAR.
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I	148.531	147.378	1.153
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	40.804	40.779	25
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	11.437	11.586	-149
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	89	88	1
UTENZE IDRANTI	626	613	13
TOTALE	201.487	200.444	1.043

Le notevoli variazioni riscontrate nelle utenze assoggettate o meno alla tariffa di fognatura e/o depurazione sono dovute all'applicazione della normativa di esecuzione di quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008.

Per quanto riguarda i consumi di acqua 2011, i mc fatturati risultano stabili rispetto al 2010.

TABELLA 19 – NUMERO BOLLETTE ESSE E VOLUMI FATTURATI

DESCRIZIONE	2009	2010	2011
N° BOLLETTE EMESSE	811.670	788.811	802.187
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	27.022	26.177	26.150

7.2 SERVIZI ALL'UTENZA

Nell'anno 2011 è stato portato avanti il progetto inerente il piano strategico aziendale potenziando ed attivando altri servizi commerciali dell'azienda, fra i quali:

- Commissione Mista Conciliativa (a partire da giugno 2011)
- Servizio appuntamenti con l'utenza (attivato da settembre 2011)
- Studio ed elaborazione internalizzazione servizio di consulenza emergenza e guasti
- Rivisitazione procedure di recupero crediti sulle modifiche apportante al regolamento.

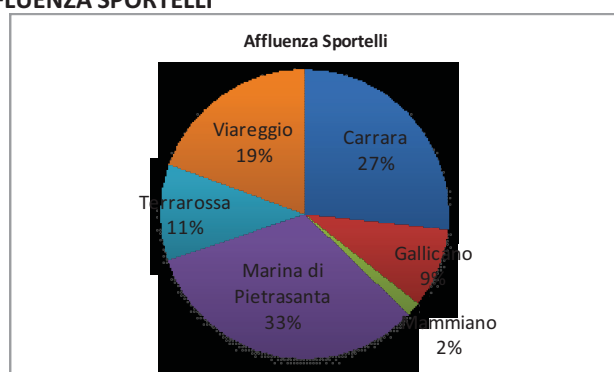
La strategia dell'azienda è stata quella di cercare di semplificare, rendendo più agevole per l'utente lo svolgimento delle pratiche e gli accessi ai vari servizi, ampliando le caratteristiche dell'offerta stessa. Tutto questo considerando le esigenze dell'utenza (soprattutto le fasce deboli) e le problematiche logistiche territoriali dovute alla copertura del servizio in ogni comune.

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli nell'anno 2011 è risultata la seguente:

TABELLA 20 – AFFLUENZA SPORTELLI

SEDE	2011	2010
CARRARA	11.772	6.689
GALLICANO	3.937	3.088
MAMMIANO	706	495
MARINA DI PIETRASANTA	14.364	10.783
TERRAROSSA	4.749	0
VIAREGGIO*	8.564	0
TOTALE	44.092	21.055



*Viareggio ancora non è fornito di taglia code, ma è possibile approssimare l'affluenza da rilevazioni manuali

Nel 2011 si sono registrate le seguenti percentuali di aumento dell'affluenza ai vari sportelli:

- Sportello Carrara aumento del 76%
- Sportello Galliciano aumento del 27%
- Sportello Mammiano aumento del 42%
- Sportello Marina di Pietrasanta aumento del 33%
- Sportello Terrarossa e Viareggio, non è possibile determinarne l'aumento perché il loro monitoraggio è stato avviato nel 2011.

Gli incrementi nell'affluenza agli sportelli è riconducibile a varie motivazioni; le principali sono gli incrementi tariffari, la presentazione dei moduli ISEE e le richieste di informazioni.

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Nell'anno 2011 sono state gestite 75.625 chiamate, il tempo medio in coda è stato di 11 secondi, il tempo medio di gestione della chiamata è stato di 3 minuti e 11 secondi mentre il tempo massimo di gestione è stato di 37 minuti e 37 secondi.

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Nel 2011 si sono avute 37.238 chiamate. Il tempo medio di attesa è stato di 18 secondi e il tempo medio di conversazione di 2 minuti e 9 secondi.

AUTOLETTURE TELEFONICHE

Al 31/12/2011 le autoletture telefoniche comunicate tramite il numero verde dedicato sono state 37.004. Rispetto all'anno precedente (il servizio è attivo dal 01/04/2010) sono aumentate di 20.888 unità (+129,61 %).

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Nell'anno 2011 il numero delle pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utente (URU) è stato di n° 16.456.

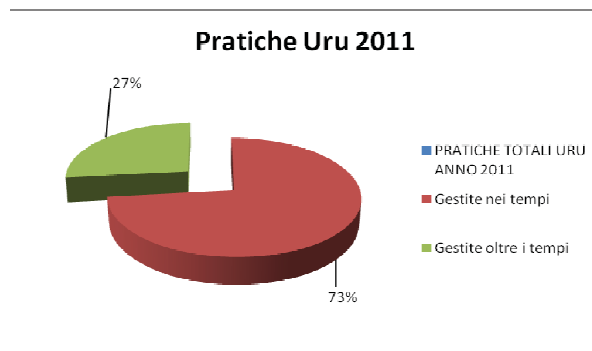
Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche gestite è aumentato di 6.693 unità (+68,55 %).

TABELLA 21 – ATTIVITA' URU

ANNO	NUMERO
2010	9.763
2011	16.456
DIFFERENZA	6.693
PERCENTUALE	68,55%

Le 16.456 pratiche del 2011 sono state così gestite:

- n° 12.049 nei tempi indicati nella Carta del servizio.
- n° 4.407 oltre i tempi indicati nella Carta del servizio



Le pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utente nell'anno 2011 sono così suddivise e risultano le seguenti differenze rispetto all'anno 2010:

TABELLA 22 – PRATICHE COMMERCIALI TRATTATE

PRATICA	ANNO 2010	ANNO 2011	DIFF.
RICHIESTA COMMERCIALE	9.470	16.254	6.784
RICHIESTA SCRITTA DI INFO.	167	54	-113
RECLAMO SEMPLICE	57	50	-7
RECLAMO COMPLESSO	12	9	-3
RECLAMO CON SOPRALLUOGO	22	59	37
NOTE POSITIVE	26	29	3

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE MISTA CONCILIATIVA

Dalla nascita della Commissione Mista Conciliativa, giugno 2011, sono state presentate n. 126 domande di tentativi di conciliazione e sono state svolte n. 8 sedute della Commissione.

In tali sedute sono state valutate n. 91 domande, altre n. 27 già pronte per le prossime sedute, n.1 in attesa di decisione da parte del CdA (utenza Vasetti) e n. 7 domande non vagliate in quanto non rientravano nei parametri stabiliti dal Regolamento della Commissione.

Dei n. 91 tentativi di conciliazione valutati dalla Commissione solo n. 5 esiti sono stati contestati, di cui n.2 hanno presentato istanza anche all'Autorità di Ambito.

Per i restanti n. 17 tentativi di conciliazione non è stato possibile redigere una proposta in quanto la risposta data dal Gestore in prima istanza è stata ritenuta esatta e conforme a quanto stabilito dal Regolamento.

Per le restanti 74 pratiche aperte, la Commissione Mista Conciliativa si è espressa redigendo una proposta all'utenza.

Ad oggi di queste n. 74 proposte:

- n. 35 hanno accolto la proposta della commissione mista conciliativa;
- n. 20 è stata inviata la proposta e siamo in attesa di risposta;
- n. 19 sono in attesa di invio della lettera per la redazione del verbale.

Le n. 121 domande presentate ed aventi tutti i requisiti per poter essere valutate dalla commissione mista conciliativa, avevano come oggetto:

- n. 72 perdite;
- n. 15 rettifica bolletta
- n. 8 variazione utilizzo;
- n. 7 spese legali, morosità, rateizzazioni;
- n. 6 mancato inserimento ISEE;
- n. 6 verifiche contatori;
- n. 2 disdette;
- n. 2 risarcimento danni;
- n. 1 allaccio fognatura;
- n. 1 qualità acqua;
- n. 1 agevolazione famiglia numerosa.

7.3 COMUNICAZIONI ALL'UTENZA

Nel 2011 sono stati migliorati i tipici strumenti di comunicazione aziendale: comunicati stampa, inviti stampa, newsletter, conferenze stampa, iniziative pubblicitarie sui giornali, organizzazione di iniziative convegnistiche, progettazione di materiale grafico (brochure, poster, banner), messaggi in bolletta. Nella tabella seguente sono riportate in dettaglio voci e numeri delle attività del 2011.

TABELLA 23: I NUMERI DELL'UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

ATTIVITÀ	N.	ATTIVITÀ	N.
COMUNICATI STAMPA	65	NUMERO NUOVE RICHIESTE DI ISCRIZIONI A GAIA@MAIL NEL 2011	100
COMUNICATI STAMPA PUBBLICATI IN ARTICOLI SU GIORNALI	160	COMUNICAZIONI IN BOLLETTA	12
NOTIZIE D'AGENZIE DIFFUSE	15	BROCHURE/POSTER INFORMATIVI PER SPORTELLO	7
INTERVISTE RADIOTELEVISIVE DIFFUSE	16	COMUNICAZIONI PERSONALIZZATE A URP E CAAF PER SERVIZI UTENZA	6

SPAZI PUBBLICITARI SU GIORNALI	80	CONFERENZE STAMPA ORGANIZZATE	5
NUMERO DI NEWSLETTER "GAIA PUNTONNEWS" INVIATE	8	CONVEGNI ORGANIZZATI	1
NUMERO DI ISCRITTI NEWSLETTER "GAIA PUNTONNEWS"	650	BROCCHIE "GAIA DA BERE" DISTRIBUITE NEL 2011	1000
NUMERO DI "GAIA@MAIL" INVIATE ALL'UTENZA	35	ISCRITTI ALLA PAGINA FACEBOOK	182
NUMERO ISCRITTI A GAIA@MAIL	6300		

Con un totale di 40 uscite in giorni diversi, per un totale di un mese di esposizione, GAIA nel 2011 ha acquistato degli spazi pubblicitari sui principali giornali locali per diffondere con maggiore efficacia le informazioni sui nuovi servizi all'utenza: appuntamento personalizzato con il consulente commerciale in risposta alla necessità rilevata di eliminare le code allo sportello, pubblicità dei numeri verdi, compreso quello sull'autolettura che consente una fattura in linea con i consumi dell'utenza, addebito della bolletta su RID bancario o postale.

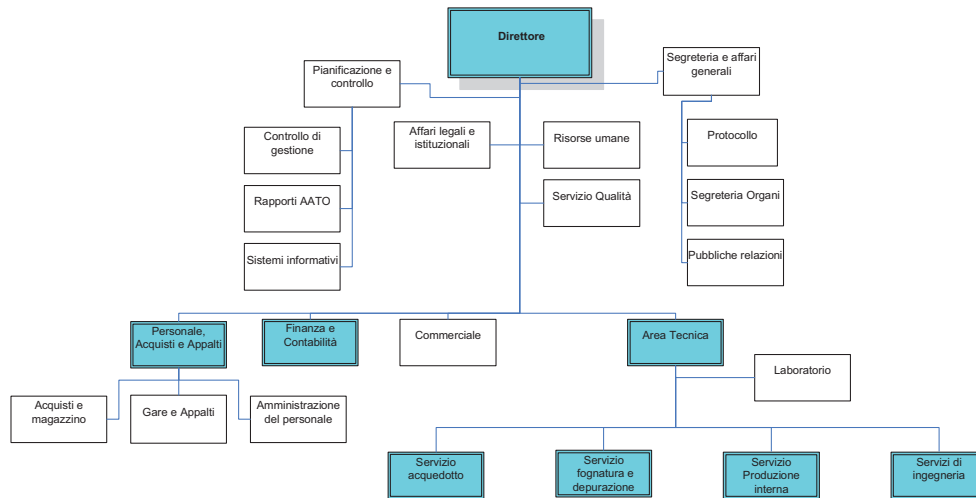
Nuovi progetti hanno preso inizio lo scorso anno e aspettano di essere portati a termine: è il caso della diffusione della BROCCA "GAIA DA BERE". Ideata, progettata e realizzata nel 2011, ha trovato la prima diffusione presso le istituzioni, con l'intento di comunicare la qualità dell'acqua e promuovendone il consumo umano, sostenendone la sicurezza della risorsa idrica attraverso i risultati delle analisi del laboratorio di GAIA.

8 ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

8.1 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione o/e per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff, un'area amministrazione e finanza, il commerciale e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per aree territoriali, con la divisione produzione, l'ingegneria e il laboratorio.

Organigramma aziendale Macrostruttura



8.2 RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

È stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali.

Nel corso dell'anno sono state indette tre nuove selezioni private, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per il reclutamento del personale e delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della 112/2008, per la ricerca di n. 3 geometri, n. 4 ingegneri idraulici e un esperto legale, e si è conclusa la selezione per operai dalla cui graduatoria sono state assunte 16 persone.

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale in forza all'azienda e le modifiche intervenute dal 31.12.2010 al 31.12.2011. I dipendenti e collaboratori sono passati da 385 a 392 unità.

TABELLA 24 - I DIPENDENTI IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2011 E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2010

LIVELLO		APP. OPERAIO	OPERAIO	APP. IMPIEGATO	IMPIEGATO	DIRIGENTE	COLLAB. A PROGETTO	TOTALI
1	31/12/2010	8	-	14	1	-	-	23
	31/12/2011	-	2	-	1	-	-	3
	VAR. +/-	-8	2	-14	-	-	-	-20
2	31/12/2010	--	63	5	20	-	-	88
	31/12/2011	-	69	5	24	-	-	98
	VAR. +/-	-	6	-	4	-	-	10
3	31/12/2010	-	92	-	22	-	-	114
	31/12/2011	-	90	-	31	-	-	121
	VAR. +/-	-	-2	-	9	-	-	7
4	31/12/2010	-	51	-	23	-	-	74
	31/12/2011	-	51	-	21	-	-	72
	VAR. +/-	-	0	-	-2	-	-	-2
5	31/12/2010	-	10	-	19	-	-	29
	31/12/2011	-	22	-	20	-	-	42
	VAR. +/-	-	12	-	1	-	-	13
6	31/12/2010	-	-	-	14	-	-	14
	31/12/2011	-	-	-	12	-	-	12
	VAR. +/-	-	-	-	-2	-	-	-2
7	31/12/2010	-	-	-	6	-	-	6
	31/12/2011	-	-	-	5	-	-	5
	VAR. +/-	-	-	-	-1	-	-	-1
8	31/12/2010	-	-	-	24	-	-	24
	31/12/2011	-	-	-	24	-	-	24
	VAR. +/-	-	-	-	-	-	-	0
Q	31/12/2010	-	-	-	6	-	-	6
	31/12/2011	-	-	-	5	-	-	5
	VAR. +/-	-	-	-	-1	-	-	-1
DIR	31/12/2010	-	-	-	-	4	-	4
	31/12/2011	-	-	-	-	4	-	4
	VAR. +/-	-	-	-	-	-	-	0
COLLAB. A PROGETTO	31/12/2010	-	-	-	-	-	3	3
	31/12/2011	-	-	-	-	-	6	6
	VAR. +/-	-	-	-	-	-	3	3
TOTALI	31/12/2010	8	216	19	135	4	3	385
	31/12/2011	-	234	5	143	4	6	392
	VAR. +/-	-8	18	-14	8	-	3	7

Al 31/12/11 risultano cessate, rispetto al 31/12/10, per pensionamento/dimissioni/licenziamento, n. 13 unità assunte a tempo indeterminato, di cui 1 quadro, 6 impiegati e 6 operai. Nel corso dei primi nove mesi del 2011 sono state effettuate n. 17 assunzioni con qualifica di operaio, di cui 5 ai sensi della L. 68/99. Inoltre è stato effettuato un passaggio di qualifica da operaio ad impiegato. Le unità a progetto al 31/12/11 risultano variare per tre unità rispetto al 31/12/10.

Nel corso del 2011 n. 22 apprendisti sono stati qualificati: n. 8 come operai 2° liv. e n. 14 come impiegati 2° liv.

Al 31/12/2011 sono cessati per pensionamento n.4 operai e n.2 impiegati.

Su un totale di 386 dipendenti, gli uomini sono 336, pari all'87%, mentre le donne sono 50, pari al 13%.

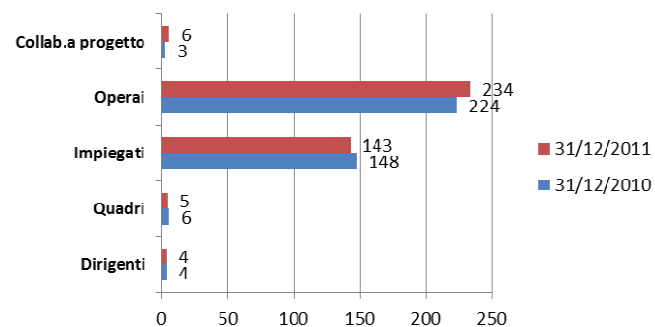
TABELLA 25 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE

GENERE	N.	%
UOMINI	336	87%
DONNE	50	13%
	386	100%

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 234 operai, pari al 60,6%, 143 impiegati, pari al 37,1%, 5 quadri e 4 dirigenti.

TABELLA E GRAFICO 26 – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

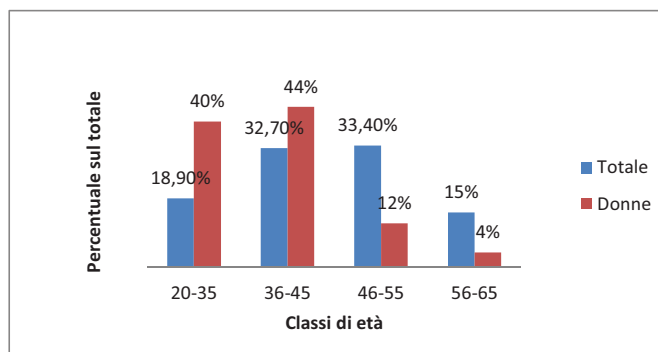
QUALIFICA	N.	%
OPERAI	234	60,6%
IMPIEGATI	143	37,1%
QUADRI	5	1,3%
DIRIGENTI	4	1%
	386	100%



La suddivisione del personale per classi di età evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi più giovani (20-35/36-45) pari al 51,6%. La prevalenza è ancora più accentuata fra le donne, con l'84%.

TABELLA E GRAFICO 27 – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ

ETÀ	N.	%	DI CUI DONNE
20-35	73	18,9%	20 40%
36-45	126	32,7%	22 44%
46-55	129	33,4%	6 12%
56-65	58	15%	2 4%
	386	100%	50 100%



Nel corso del 2011 l'attività sindacale è continuata nel rispetto degli accordi presi in chiusura d'anno, incentrando principalmente gli incontri sulla materia della riorganizzazione del servizio di reperibilità e del premio di risultato.

Nel corso del mese di marzo, a seguito dell'avvio della procedura di costituzione della RSU ormai scaduta, le trattative sono continuate con le Organizzazioni Sindacali provinciali di categoria, in base a quanto previsto dall'art. 7 del CCNL unico di settore gas-acqua.

Nel corso del mese di aprile si è tenuto un incontro con le OO.SS. territoriali e confederali in cui il Presidente ed il Direttore hanno fatto un aggiornamento in merito alla privatizzazione.

Sempre nel mese di aprile è stato siglato l'accordo triennale (2010-2012) sul premio di risultato, che ha visto l'introduzione dell'utilizzo degli indici della BSC per il raggiungimento degli obiettivi a base di calcolo di una parte del premio stesso, nonché dello strumento della valutazione della prestazione del personale.

Nel corso del mese di maggio è stata eletta la nuova RSU e a fine giugno sono ripresi i lavori interrotti, mettendo in calendario un elenco di materie oggetto dei futuri incontri.

Nel terzo trimestre l'attività sindacale si è concentrata principalmente sulla materia degli inquadramenti del personale. E' stata colta l'occasione del previsto incontro annuale sulla verifica congiunta degli inquadramenti contrattuali di tutti i lavoratori, per rivedere la "griglia" dei profili professionali alla luce sia di quanto previsto nell'accordo di rinnovo del CCNL di settore del 10/02/2011 che della nuova organizzazione aziendale.

In data 07/10/2011 è stato siglato a tal fine un accordo sui profili professionali, su cui è stata basata l'analisi degli inquadramenti professionali e, dove necessario, il loro adeguamento con decorrenza 01/03/2011 (per alcune situazioni particolari), 01/10/2011, 01/01/2012 e 01/07/2012.

Nel mese di novembre è iniziato un percorso di formazione del personale con funzione di responsabilità di ufficio o servizio, volto a rafforzare le competenze manageriali e propedeutico al processo di valutazione delle prestazioni introdotto dall'accordo sul premio di risultato.

In dicembre si è tenuto un incontro con le organizzazioni provinciali e confederali di categoria nel rispetto del protocollo delle relazioni sindacali sottoscritto in data 10/06/2009, dove il Presidente e il Direttore hanno inoltre dato informazioni sull'attività svolta per il miglioramento dell'immagine della Società ed aggiornamenti sulla situazione economico finanziaria.

8.3 FORMAZIONE

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione d'aula e hanno coinvolto complessivamente 215 allievi (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario), corrispondenti a 134 singoli addetti (il 28% del personale), così ripartiti fra i diversi servizi:

- N° 74 fra tecnici e operativi, di cui n.41 addetti del Servizio Depurazione e Fognatura, n.22 addetti del Servizio Acquedotto, n.7 addetti del Servizio Produzione Interna, n.4 addetti dei Servizi Ingegneria;
- N° 56 impiegati, di cui n.11 addetti dei Servizi di Staff e Segreteria Affari Generali, n.13 addetti tra Personale, Acquisti e Appalti, n.7 addetti Finanza e Contabilità, n.25 addetti Area Commerciale;
- N° 4 Dirigenti.

Si è proceduto alla richiesta di finanziamento per una parte dei suddetti fabbisogni (quelli relativi alla formazione d'aula), attraverso la partecipazione a n°3 progetti di formazione co-finanziata, tutti ammessi a co-finanziamento (entro il mese di aprile del 2011), di seguito elencati:

- Progetto "Supervisione e coordinamento della sicurezza nel servizio idrico integrato" (SUPER), Bando 2011 Legge 236/90 della Regione Toscana;
- Progetto "Organizzazione, Ambiente, Sicurezza e Informatica" (O.A.S.I.), Bando 2011 Fondo Sociale Europeo della Provincia di Lucca;
- Progetto "Development Skills" (DE.SK.), Bando 2011 del Fondo Interprofessionale Fondirigenti).

Nella tabella seguente si ha il raffronto con le attività formative erogate nei due anni precedenti (corsi d'aula e/o seminari individuali).

TABELLA 28- FORMAZIONE EROGATA, ANNI 2009-2010-2011

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ORE D'AULA/SEMINARI	236	232	412
ALLIEVI	110	114	215

Nella tabella seguente sono sintetizzati, per tipologia formativa, i dati relativi alle attività svolte.

TABELLA 29- FORMAZIONE EROGATA NEL 2011

VOCE	ATTIVITÀ EROGATE NEL 2011	ALLIEVI 2011	ORE (D'AULA/SEMINARI) EROGATE NEL 2011
SEMINARI INDIVIDUALI	22 SEMINARI	31	196
FORMAZIONE D'AULA	19 AULE	184	216
TOTALE		215	412

In ordine ai contenuti dei percorsi di aggiornamento proposti all'interno del Piano formativo, è stata posta particolare attenzione alla programmazione formativa sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

TABELLA 30 – FORMAZIONE EROGATA NEL 2011, PER AREE TEMATICHE

	NORMATIVA	MANAGEMENT	GESTIONE RISORSE UMANE	AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO E GESTIONALE	AGGIORNAMENTO PERSONALE TECNICO-OPERATIVO	INFORMATICA	SICUREZZA
ORE (D'AULA/SEMINARI) ADDETTI	77	12	57	60	-	70	136
	14	11	28	13	-	37	112

In particolare, nell'attività formativa della sicurezza, rispetto al 2010, gli allievi sono aumentati del 62,3% e le ore erogate del 300%.

TABELLA 31 - FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANNI 2009-2010-2011

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ORE D'AULA/SEMINARI	36	34	136
ALLIEVI	20	69	112

Di seguito, il dettaglio dei corsi su salute e sicurezza tenuti nel 2011.

TABELLA 32 - CORSI SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO EROGATI NEL 2011

ARGOMENTO	SETTORI INTERESSATO	ALLIEVI	CLASSI	ORE
CORSO CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI	MAGAZZINO, PERSONALE OPERATIVO	8	1	8
CORSO ELETTRICISTI PES	PERSONALE OPERATIVO ZONA MONTANA	19	2	24
CORSO BASE RLS	R.L.S. AZIENDALI DI NUOVA NOMINA	4	1	32
CORSO DI RE-TRAINING PRIMO SOCCORSO	PERSONALE LITORALE APUANO	47	5	40
CORSO ELETTRICISTI PES (CLASSE 1)	PERSONALE OPERATIVO ZONA LITORANEA	11	1	12
CORSO ELETTRICISTI PES (CLASSE 2)	PERSONALE OPERATIVO ZONA LITORANEA	13	1	12
CORSO CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI	MAGAZZINO, PERSONALE OPERATIVO	10	1	8
TOTALE		112	12	136



9 LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

9.1 LA QUALITÀ

Nel mese di gennaio, con determina n.1 del 10/01/2011, la Direzione ha approvato e successivamente comunicato a tutta l'azienda il "Regolamento per l'assegnazione e l'uso di automezzi per fini aziendali".

A giugno 2011 è stata effettuata una campagna di verifiche ispettive interne sul Sistema Qualità presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali, in merito alle attività svolte dagli uffici, dai magazzini e dai settori operativi.

Nei giorni 18 e 19 luglio 2011 si è svolto l'Audit di prima sorveglianza sul Sistema Aziendale Certificato, condotto dall'Ente certificatore Dasa Rägister. L'esito positivo della verifica ha confermato la certificazione del Sistema di Qualità aziendale di GAIA secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008.

Il Manuale della Qualità è stato aggiornato con revisione n.5 l'8/07/2011, con l'inserimento nel Capitolo 5 del riferimento al Piano Strategico e al progetto "Balanced Scorecard"; non sono stati revisionati invece gli allegati al Manuale.

Con la stessa data sono state emesse formalmente le revisioni delle procedure più importanti, per adeguarle alle modifiche organizzative intercorse e alle integrazioni emerse durante le verifiche interne e i vari incontri con gli uffici interessati. Le modifiche più importanti hanno riguardato le procedure relative alla "Gestione delle Risorse Umane", ai "Processi relativi alle richieste utenti" e

agli "Acquisti". È stata introdotta contestualmente la procedura "Magazzino", scorporandola dalla precedente procedura "Acquisti" per meglio dettagliare le attività di approvvigionamento e di consegna del materiale nei magazzini aziendali.

Nel mese di novembre è stata inoltre emessa la procedura "Pianificazione e controllo Budget Investimenti", che definisce le responsabilità e le attività per la programmazione e la verifica del budget degli investimenti.

Infine si è formalizzato un modello unico di "Verbale Campionamenti" da utilizzare in tutta l'azienda per il prelievo di campioni e la consegna ai laboratori interno ed esterni per l'esecuzione delle analisi, in previsione di far seguire anche idonea procedura, quando terminata la fase di installazione del nuovo programma informatico di gestione del laboratorio di analisi.

9.2 L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Nel corso del 2011 sono rimaste invariate le deleghe ai Dirigenti e Responsabili per il personale assegnato e gli incarichi esterni per il Responsabile del Servizio RSPP e il Medico Competente. In seguito alle elezioni delle RSU aziendali, nel mese di giugno sono stati nominati i nuovi Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza RLS.

Incontri (ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs. 81/2008) - la Direzione Aziendale (rappresentata dal Dirigente di Area Tecnica), il Responsabile RSPP, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza RLS di nuova nomina si sono incontrati il 25 agosto 2011.

Adempimenti sanitari - nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente presso le sedi principali, secondo le frequenze previste dal protocollo sanitario in funzione della mansione.

Nella seconda parte dell'anno sono state effettuate le analisi cliniche previste dal protocollo sanitario per il personale operativo, in funzione della mansione e di attività specifiche (saldatura acciaio e conduzione mezzi di movimentazione merci). L'Azienda ha individuato ed incaricato tre laboratori distribuiti sul territorio: a Viareggio per il personale della Versilia, a Carrara per il personale del litorale apuano e della Lunigiana, a Bagni di Lucca per il personale della Zona Montana (Garfagnana, Val di Lima, Piana di Lucca).

Con gli esiti delle visite e delle analisi cliniche, il medico ha redatto i giudizi di idoneità per ciascun dipendente, segnalando eventuali prescrizioni o limitazioni per lo svolgimento delle attività lavorative assegnate, e indicando eventuali visite specifiche e vaccinazioni necessarie.

Con l'inizio dell'anno è terminata la somministrazione dei vaccini anti tifo-paratifo al personale previsto e organizzate le vaccinazioni anti epatite A presso l'Azienda Sanitaria Locale.

Entro la fine dell'anno è stato formalizzato l'incarico ad un medico specializzato per organizzare con i primi mesi del 2012 le visite oculistiche al personale che rientra nelle indicazioni fornite dal Medico Competente.

Il Documento di Valutazione dei Rischi – il DVR è stato aggiornato nel mese di settembre con la valutazione del livello di esposizione al rischio rumore e al rischio vibrazioni.

Per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato sono stati fatti appositi incontri per fornire al RSPP e al Medico le informazioni necessarie per la compilazione delle linee guida e il calcolo dell'indice di rischio a cui è soggetta l'azienda, che è risultato "basso".

Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature - nel corso del 2011 sono stati effettuati corsi per l'utilizzo del carrello elevatore per i dipendenti assegnati ai servizi tecnici e al magazzino e corsi per elettricisti PES per i dipendenti assegnati ai servizi tecnici. Circa 50 dipendenti assegnati al litorale apuano

hanno eseguito i corsi di re-training per il Primo Soccorso e i nuovi rappresentanti RLSS hanno frequentato il corso base specifico.

Infortuni – gli infortuni verificatisi in azienda nel 2011 sono stati 26, intesi come il totale degli accadimenti (di cui un evento è passato ad INPS). Questo numero totale non comprende le ricadute, che sono state 4 (di cui un evento passato ad INPS). Gli eventi totali risultano molto ridotti rispetto ai 45 infortuni registrati nel 2010; riguardano principalmente il personale operativo (il 92% dei casi), il 65% riguarda l'esercizio acquedotto e produzione interna (il 46% del totale sono accaduti presso serbatoi e rete acquedotto), il 39% nell'area Viareggio-Versilia e nel 58% dei casi la lesione è riconducibile ad una contusione.

10 RAPPORTI CON L'AATO

Nel corso dell'esercizio 2011, si sono avute significative novità relativamente all'affidamento, alla Convezione di Affidamento e alla revisione del Piano di Ambito.

Con delibera di Assemblea Consortile AATO1 n. 12 del 29.09.2011 è stata scelta la forma di gestione *in house* sul territorio attualmente servito dalla società GAIA ed è stata revocata la deliberazione di Assemblea Consortile n. 4 del 03.03.2010 a seguito dell'esito del referendum del 12 e 13 giugno 2011; il periodo di affidamento è stato prolungato di 5 anni, dal 2029 al 2034.

Il 29.09.2011 è stato approvato il nuovo testo della Convenzione e dei suoi allegati che recepisce le modifiche indicate dagli *advisor* con cui la Società ha collaborato in occasione della prima attività di analisi per l'ottenimento di un finanziamento strutturato. Il nuovo testo, al 31.12.2011 deve essere ancora sottoscritto dalle parti.

L'aggiornamento del Regolamento del SII e della Carta del SII sono entrati in vigore dal 1.01.2012.

Per quanto riguarda il Piano di Ambito, nel corso del 2011, sono state approvate due revisioni: la prima è la "revisione ordinaria per il periodo 2008-2010" approvata in data 29.09.2011 con delibera ATO1 n.14, la seconda è la revisione straordinaria approvata con delibera n.21 del 6.12.2011. Nei Piano di Ambito sono contenute le nuove articolazioni tariffarie in vigore dall'ottobre 2011 e dal gennaio 2012.

11 ANALISI DEI RISCHI

11.1 RISCHI DI MERCATO

L'attuale normativa, il D. Lgs 152/2006, stabilisce che l'AATO affidi il Servizio Idrico Integrato ad una Società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito. La Società, in quanto ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, opera in un mercato rigidamente regolato. La convenzione regola i rapporti fra AATO e gestore e stabilisce i rispettivi obblighi. La Società opera in un mercato regolato, senza che vi sia alcuna forma di concorrenza, e in un ambiente nel quale la regolazione (Piano di Ambito, convenzione di affidamento, tariffe regolate) stabilisce le regole fondamentali.

A seguito dei referendum del 12 e 13 giugno, il rischio legato all'affidamento, il cui mantenimento era legato alla selezione di un socio privato, non sussiste più. Allo stesso tempo, per il quesito legato all'abrogazione della "adeguata remunerazione", si è instaurato il rischio legato alla modifica del metodo tariffario. Le funzioni di regolazione del SII sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG); con le prossime deliberazioni dell'AEEG verrà aggiornato il metodo tariffario.

11.2 SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

La Società, avendo realizzato gran parte degli investimenti con una struttura di finanziamenti non completamente adeguati, presenta un debito a breve verso fornitori eccessivamente levato. Non essendo percorribile il riequilibrio finanziario attraverso l'ingresso del socio privato, il saldo di tale arretrato avverrà con l'aumento di capitale che si realizzerà con la gara per la scelta del socio privato. Durante gli ultimi esercizi, i rapporti con i fornitori sono stati improntati ad una costante informazione sull'avanzamento del Piano di riorganizzazione, sull'evoluzione del finanziamento strutturato e sulla nuova prospettiva della gara per la scelta del socio privato.

Nel corso dell'esercizio è stato definito con un accordo transattivo che ha di fatto sospeso l'azione legale intrapresa dal ex gestore Viareggio patrimonio srl. Sono già in fase avanzata le trattative per chiudere, anche in questo caso in modo stragiudiziale, il contenzioso con l'ex Gestore VEA SpA. La sigla dell'accordo dovrebbe avvenire nel corso dei prossimi mesi. Per quanto riguarda il contenzioso sorto con il Comune di Galliciano e di Castelnuovo Garfagnana in merito all'onerosità o meno della gestione dei due acquedotti industriali per l'anno 2011, la Società ha chiesto all'A.I.T. di pronunciarsi sulla questione di diritto sollevata dalla Società a seguito di quanto stabilito dalla legge emanata dalla Regione Toscana.

Infine, nel corso dell'esercizio sono state definite, quanto è stato possibile, in via stragiudiziale le vertenze sorte con alcuni Comuni in merito alla tempistica del rimborso delle rate di mutuo. Questo è potuto avvenire a seguito dell'approvazione del nuovo Piano d'Ambito che ha previsto uno specifico piano di rientro calibrato con il contestuale rientro atteso del credito della società per i conguagli tariffari anni 2006-2010.

Sempre in merito alla questione del rimborso delle rate dei mutui (oltre agli interessi passivi per ritardato pagamento) scadute alcuni comuni hanno presentato formale richiesta giudiziale (leggi decreto Inguintivo) a cui la società ha resistito presentando, tramite i propri legali, domanda di opposizione ed alla richiesta, avanzata da alcuni comuni, del riconoscimento degli interessi per ritardato versamento. Per quanto riguarda l'azione intrapresa da VEA S.p.A., la Società, nell'opporsi all'azione, ha continuato ad eccepire l'esistenza di un maggior credito nei confronti della Società stessa derivante dalla notevole somma corrisposta per gli allacci e di cui GAIA sostiene il diritto alla ripetizione, non essendo stati i relativi importi valorizzati in tariffa. Anche per questa posizione sono in corso trattative per chiudere la vertenza con un accordo estragiudiziale.

11.3 RISCHIO DI CREDITI

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di 925.000 euro, al fine di fronteggiare il rischio di incasso delle bollette.

Il fondo svalutazione crediti verso utenti al 31.12.2011 ammonta ad € 5,99 mln.

La Società anche nel corso dell'esercizio 2011 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa. Un'attività che ha portato la Società a recuperare complessivamente in questi ultimi tre esercizi, più di 8 milioni di euro relativi a morosità pregressa degli esercizi che vanno dal 2005 al 2009. Nello stesso tempo la Società ha avviato una procedura che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette e provvedere agli adempimenti che consentono al gestore di recuperare le bollette non pagate. La tabella successiva mostra gli importi recuperati negli ultimi tre anni distinti per periodo di scadenza.

TABELLA 33 – RECUPERO MOROSITA' PER PERIODO DI SCADENZA (IN MLN/€)

GRUPPO	2009	2010	2011	TOTALE
SCADUTO AL 31.12.2008	2,9	1,6	0,2	4,7
SCADUTO AL 31.12.2009		3,7	0,4	4,1
SCADUTO AL 31.12.2010			2,8	2,8
TOTALE	2,9	5,3	3,4	11,6

11.4 ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa.

11.5 RISCHI DI CUI AL D. LGS. 231/01

La Società, dopo aver selezionato l'advisor, nel corso del 2011 ha svolto le attività necessarie ad adempiere alla normativa di cui al D. Lgs 231/01, in particolare per dotarsi di un modello di gestione e controllo dei rischi. Nel 2012 il modello entrerà in vigore.

12 OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY

In conformità al D. Lgs. 196/03, la Società ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa.

13 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

13.1 RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma del codice civile, è necessario distinguere fra enti controllanti e società controllate dagli enti controllanti.

Gli enti controllanti sono costituiti dai Comuni soci della Società. Le società controllate/collegate dagli enti controllanti sono costituite dalle società AMIA S.p.A., Se.Ver.Acque Srl., VEA S.p.A., Versilia Servizi S.p.A., Se.Ver.A. S.p.A. e Viareggio Patrimonio Srl e sono state considerate come parti correlate.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione di impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2011, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (per volume d'affari, costi sostenuti) sono avvenute solo ed esclusivamente a normali condizioni di mercato.

In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborsi delle rate mutuo attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla Società, sono stati determinati/quantificati dall'Autorità d'Ambito, per cui il costo imputato a CE non è in alcun modo "contrattabile".

Si precisa che la Direzione sta valutando l'adozione di una procedura interna inerente la gestione dei

rapporti, siano essi di natura esclusivamente finanziaria e/o economica, con le parti "correlate", al fine di stabilire delle soglie minime e massime per ogni transazione in modo da poter chiaramente identificare quelle che sono le operazioni "di importo esiguo" da quelle "di maggiore rilevanza" ed a quale organo spetti approvare preventivamente l'operazione.

TABELLA 34 - RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, DERIVANTI DALLE PREVISIONI DELLA CONVENZIONE E DALL' EROGAZIONE DEL SERVIZIO ALLE UTENZE PUBBLICHE DEI COMUNI, DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE (€)

ENTI CONTROLLANTI (DATI AL 31.12.2011)	CREDITI	DEBITI	COSTI 2011	RICAVI 2011
CREDITI VERSO ENTI (COMPRESO UTENZE ISTITUZIONALI) PER BOLLETTE CONSUMI ACQUE (FT. EMESSE E DA EMETTERE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO)	1.798.175			902.572
CREDITI VERSO ENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI RESE E NC SU MUTUI DA RICEVERE	1.081.538		72.052	195.051
DEBITI PER RATE MUTUO		46.660.992		
COSTI PER RATE MUTUO ANNO CORRENTE			3.919.177	
CANONI DI CONCESSIONE IMPIANTO DEPURAZIONE INDUSTRIALE: COMUNE DI GALLICANO			550.000	
CANONI DI CONCESSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE INDUSTRIALE: COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA			175.000	
DEBITI COMMERCIALI VERSO COMUNI SOCI PER FATTURE COMMERCIALI		3.008.752		
DEBITI COMMERCIALI VERSO COMUNI SOCI PER FATTURE COMMERCIALI DA RICEVERE		1.219	157.095	
TOTALE	2.879.713	49.670.963	4.873.324	1.097.623

TABELLA 35 - RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, DERIVANTI DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE (€)

SOCIETÀ CONTROLLATE/COLLEGATE DAI COMUNI SOCI (DATI AL 31.12.2011)	CREDITI	DEBITI	COSTI 2011	RICAVI 2011
CREDITI VERSO VEA S.P.A. PER MANCATO RICONOSCIMENTO INVESTIMENTI DA ATO	3.150.070			
CREDITI VERSO VEA S.P.A.	104.017			
DEBITI VERSO VEA S.P.A. C/MUTUI		2.885.299	166.180	
DEBITI COMMERCIALI VERSO VEA S.P.A.		564.788		
AFFITTI COMMERCIALI DA SOC. COLLEGATE: VEA S.P.A.			44.220	
CREDITI VERSO AMIA S.P.A. PER FATTURE	290.866			
DEBITI VERSO AMIA PER FATT. DA RICEVERE		534.286	258.000	
DEBITI VERSO AMIA PER FATTURE EMESSE		5.010	53.362	
CREDITI VERSO SE.VER. ACQUE S.R.L.	16.888			
DEBITI VERSO SE.VER.ACQUE S.R.L.		325.499	79.289	
DEBITI VERSO SE.VER.ACQUE S.R.L. C/MUTUI		5.656		
CREDITI VERSO SE.VER.A. S.P.A. PER FT. EMESSE E DA EMETTERE	120.000			44.000
DEBITI VERSO SE.VER.A. S.P.A.		70.249		
CREDITI VERSO VERSILIA SERVIZI S.R.L.	5.672			5.157
DEBITI COMMERCIALI VERSO VERSILIA SERVIZI		475.500	11.453	
CREDITI COMMERCIALI VIAREGGIO PATRIMONIO	12.636			
CREDITI VERSO VIAREGGIO PATRIMONIO PER NC SU MUTUI ANNI PRECEDENTI	978.643			
CREDITI VERSO VIAREGGIO PATRIMONIO/COMUNE PER NC SU MUTUI ANNI PRECEDENTI	2.485.468			

SOCIETÀ CONTROLLATE/COLLEGATE DAI COMUNI SOCI (DATI AL 31.12.2011)	CREDITI	DEBITI	COSTI 2011	RICAVI 2011
COSTI PER RATE MUTUO ANNO CORRENTE: VIAREGGIO PATRIMONIO			1.600.083	
DEBITI COMMERCIALI VIAREGGIO PATRIMONIO		345.750	55.000	
DEBITI PER RATE MUTO VIAREGGIO PATRIMONIO PER FT. GIÀ EMESSE		2.692.270		
DEBITI PER RATE MUTO VIAREGGIO PATRIMONIO PER FT. DA EMETTERE		10.936.820		
TOTALE	7.164.260	18.841.127	2.267.587	49.157

14 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel febbraio 2012, la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento a 18 mesi che le ha consentito di chiudere il finanziamento precedente, per la parte non rimborsata in quanto legata all'ingresso del socio provato nella compagine azionaria, e di ottenere nuova finanza per saldare il pagamento ai fornitori dello stock di debito risalenti all'anno 2008 e che era stato "congelato" con il piano di riorganizzazione presentato ai fornitori stessi nel febbraio 2009.

Sul fronte finanziario, nei mesi di febbraio e marzo 2012, la Società ha ripreso le attività propedeutiche all'ottenimento di un finanziamento strutturato di m/l termine, selezionando advisor e consulenti indipendenti incaricati di redigere i *due diligence* reports che saranno alla base della documentazione per la gara per la selezione del soggetto/i finanziatore/i.

15 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Da un punto di vista generale di settore, nel corso del 2012 l'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas (AEEG) dovrebbe redigere il nuovo testo del metodo tariffario, rimuovendo l'incertezza normativa che ostacola l'ottenimento di finanziamenti a m/l termine.

Con riferimento alla Regione Toscana, sempre a livello normativo istituzionale, trascorso il periodo transitorio semestrale della nuova Autorità Idrica Toscana (A.I.T.), a partire dal mese di luglio dovrebbe essere istituita la nuova struttura chiamata a regolare localmente il settore idrico.

In particolare, per GAIA, nel corso del 2012, secondo quanto previsto dal Piano di Ambito, si avrà l'acquisizione della gestione del SII nei comuni della Lunigiana e dell'acquedotto del Comune di Massa.

Da inizio 2012 la Società sta inoltre lavorando alla documentazione a supporto dell'ottenimento di un finanziamento strutturato e non appena sarà chiarito il nuovo metodo tariffario la Società predisporrà una gara per la scelta del soggetto/i finanziatore/i.

L'erogazione di un finanziamento strutturato permetterà di raggiungere l'equilibrio finanziario della Società con un corretto finanziamento degli investimenti fino ad ora realizzati.



*Magazzini - Panoramica e dettagli
Galliciano, Lucca*

16 PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

In relazione a quanto precedentemente esposto e nel rispetto delle norme di legge e dello statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 che chiude di un utile di € 34.125
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di € 1.706
- di destinare a riserva statutaria il residuo importo di € 32.419

A photograph of a concrete spillway structure with water flowing over it. The water is turbulent and white with foam as it cascades down the concrete steps. The structure is made of weathered concrete. The background shows a large body of water, likely a reservoir or lake, with a greenish tint.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2011

*Sorgente Le Vene
Coreglia Antelminelli, Lucca*

Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede in Via S.Croce 59 - 55100 Lucca (LU) Capitale sociale € 16.613.295,20 i.v.

Bilancio al 31/12/2011

Stato Patrimoniales Attivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	1.023.561
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	352.524	381.534
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5.598	10.598
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	332.279	349.138
5) Avviamento	144.530	156.394
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	496.673	217.887
7) Altre	339.815	403.613
	<u>1.671.419</u>	<u>1.519.164</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	446.024	462.659
2) Impianti e macchinario	76.635.722	72.461.096
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.223.279	1.331.894
4) Altri beni	413.750	227.602
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.004.868	4.359.694
	<u>85.723.643</u>	<u>78.842.945</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	1.817.909	1.458.266
	<u>1.817.909</u>	<u>1.458.266</u>
Totale Immobilizzazioni	89.212.971	81.820.375

C) Attivo Circolante**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.017.584	1.264.384
	<u>1.017.584</u>	<u>1.264.384</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	45.581.890	42.482.400
- oltre 12 mesi	39.023.395	39.421.832
	<u>84.605.285</u>	<u>81.904.232</u>

4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.544.172	1.081.538
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.544.172</u>	<u>1.081.538</u>

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.189.188	1.729.060
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.189.188</u>	<u>1.729.060</u>

4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.118.348	2.010.572
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.118.348</u>	<u>2.010.572</u>

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	3.719.491	745.007
- oltre 12 mesi	3.464.111	6.995.079
	<u>7.183.602</u>	<u>7.740.086</u>
	<u>96.640.595</u>	<u>94.465.488</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono**Immobilizzazioni****IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	47.089	100.043
2) Assegni	508.965	43.781
3) Denaro e valori in cassa	7.017	1.947
	<u>563.071</u>	<u>145.771</u>

Totale Attivo Circolante	98.221.250	95.875.643
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- vari	241.549	399.623
--------	---------	---------

Totale Attivo	187.675.770	179.119.202
----------------------	--------------------	--------------------

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2011	31/12/2010
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio Netto

<i>I. Capitale</i>	16.613.295	16.613.295
--------------------	------------	------------

<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	-	-
---	---	---

<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	-	-
--------------------------------------	---	---

<i>IV. Riserva legale</i>	19.511	18.459
---------------------------	--------	--------

<i>V. Riserve statutarie</i>	157.731	137.749
------------------------------	---------	---------

<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
--	---	---

<i>VII. Altre riserve</i>	-	-
---------------------------	---	---

<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
--	---	---

<i>IX. Utile d'esercizio</i>	34.125	21.034
------------------------------	--------	--------

<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
--------------------------------	----	----

Totale Patrimonio Netto	16.824.662	16.790.537
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

3) Altri	3.568.868	2.697.261
----------	-----------	-----------

Totale Fondi per Rischi ed Oneri	3.568.868	2.697.261
---	------------------	------------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.129.203	4.970.961
---	------------------	------------------

D) Debiti

4) Debiti verso banche

- entro 12 mesi	27.754.350	33.492.815
-----------------	------------	------------

- oltre 12 mesi	8.374.582	9.160.801
-----------------	-----------	-----------

	<u>36.128.932</u>	<u>42.653.616</u>
--	-------------------	-------------------

6) Acconti

- entro 12 mesi	-	-
-----------------	---	---

- oltre 12 mesi	6.254.901	5.953.667
-----------------	-----------	-----------

	6.254.901	5.953.667
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	44.426.136	37.806.400
- oltre 12 mesi	-	-
	44.426.136	37.806.400
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	50.784.604	46.088.983
- oltre 12 mesi	-	-
	50.784.604	46.088.983
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.496.384	1.725.052
- oltre 12 mesi	-	-
	1.496.384	1.725.052
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	763.611	775.026
- oltre 12 mesi	-	-
	763.611	775.026
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	11.859.932	6.432.810
- oltre 12 mesi	-	4.564.724
	11.859.932	10.997.534
Totale Debiti	151.714.500	146.000.278

E) Ratei e risconti

- vari	10.438.537	8.660.165
Totale Passivo	187.675.770	179.119.202

Conti d'Ordine

31/12/2011 31/12/2010

1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni	1.100.000	1.100.000
	1.100.000	1.100.000
3) Beni di terzi presso l'impresa	561.753	726.032
	561.753	726.032
4) Altri conti d'ordine	2.161.603	1.774.564
	2.161.603	1.774.564
Totale Conti d'Ordine	3.823.356	3.600.596

Conto Economico	31/12/2011	31/12/2010
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.149.057	53.361.549
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.862.486	4.173.705
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.984.520	6.291.164
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	206.942	156.500
	<u>6.191.462</u>	<u>6.447.664</u>
Totale Valore della produzione	64.203.005	63.982.918
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.074.547	9.005.975
7) Per servizi	19.776.609	22.378.938
8) Per godimento di beni di terzi	2.258.092	2.251.989
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	12.512.642	11.985.581
b) Oneri sociali	3.996.286	3.935.921
c) Trattamento di fine rapporto	906.129	837.027
e) Altri costi	46.125	51.208
	<u>17.461.182</u>	<u>16.809.737</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	397.935	401.641
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.852.848	5.198.723
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	925.000	800.000
	<u>7.175.783</u>	<u>6.400.364</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	246.799	48.734
12) Accantonamento per rischi	1.254.223	2.085.788
13) Altri accantonamenti	40.000	40.000
14) Oneri diversi di gestione	1.187.144	1.128.334
Totale Costi della produzione	58.474.379	60.149.859

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.728.626	3.833.059
--	------------------	------------------

C) Proventi e Oneri Finanziari16) *Altri proventi finanziari:*

d) proventi diversi dai precedenti:

- altri	158.073	152.598
	<hr/>	<hr/>
	158.073	152.598

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- altri	2.961.090	1.946.937
	<hr/>	<hr/>
	2.961.090	1.946.937

Totale Proventi e Oneri Finanziari	(2.803.017)	(1.794.339)
---	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie19) *Svalutazioni:*

b) di immobilizzazioni finanziarie	-	25.000
------------------------------------	---	--------

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(25.000)
--	----------	-----------------

E) Proventi e Oneri Straordinari20) *Proventi:*

- varie	2.278.558	2.611.938
	<hr/>	<hr/>
	2.278.558	2.611.938

21) *Oneri:*

- varie	3.399.979	3.098.939
	<hr/>	<hr/>
	3.399.979	3.098.939

Totale delle partite straordinarie	(1.121.421)	(487.001)
---	--------------------	------------------

Risultato Prima delle Imposte (A-B±C±D±E)	1.804.188	1.526.719
--	------------------	------------------

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) Imposte correnti	1.877.839	2.165.210
b) Imposte differite	-	-
c) Imposte anticipate	(107.776)	(659.525)
	<hr/>	<hr/>
	1.770.063	1.505.685

23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	34.125	21.034
---	---------------	---------------



Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO AL 31.12.2011**NOTA INTEGRATIVA****PREMESSA**

Il Bilancio che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è stato redatto in unità di €, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, D. Lgs. N.213/98 e dall'art.2423 comma 5 del Codice Civile.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 1.804.188 ed un utile di esercizio di € 34.125

Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2011

DESCRIZIONE	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO:			
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	1.023.561	-1.023.561
B) IMMOBILIZZAZIONI	89.212.971	81.820.376	7.392.595
C) ATTIVO CIRCOLANTE	98.221.250	95.875.642	2.345.608
D) RATEI E RISCONTI	241.549	399.623	-158.074
TOTALE ATTIVO	187.675.770	179.119.202	8.556.568
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
CAPITALE SOCIALE	16.613.295	16.613.295	0
RISERVE	177.242	156.208	21.034
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	34.125	21.034	13.091
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.568.868	2.697.261	871.607
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	5.129.203	4.970.961	158.242
D) DEBITI	151.714.500	146.000.278	5.714.222
E) RATEI E RISCONTI	10.438.537	8.660.165	1.778.372
TOTALE PASSIVO	187.675.770	179.119.202	8.556.568

DESCRIZIONE	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	64.203.005	63.982.918	220.087
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-58.474.379	-60.149.858	1.675.479
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.803.017	-1.794.340	-1.008.677
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	0	-25.000	25.000

DESCRIZIONE	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.121.421	-487.001	-634.420
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.770.063	-1.505.685	-264.378
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.125	21.034	13.091

ATTIVITÀ SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per un'analisi più approfondita degli stessi si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme agli articoli n.2423, 2423-ter, 2424-bis del codice civile secondo i principi di redazione ed i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli art. 2423-bis comma 1 e 2426 codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art 2427 del codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di € mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento €" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da €" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica integrata dai principi contabili emessi dal C.N.D.C., nonché dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo in relazione all'attuale crisi dei mercati si fa rinvio alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

- *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamenti applicati sono i seguenti:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2011	2010
AVVIAMENTO	5,50%	5,50%
COSTI DI IMPIANTO	20%	20%
CONCESSIONI E LICENZE	20%	20%
COSTI PLURIENNALI	20%	20%
STUDI E RICERCHE	20%	20%
SOFTWARE	20%	20%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	20%	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI : COSTI DI START-UP ACQUEDOTTO INDUSTRIALE	5,56%	5,56%

- *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione, ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2011	2010
ALLACCI	5%	5%
ATTREZZATURA OFFICINA MECCANICA	20%	20%
ATTREZZATURA VARIA	10%	10%
AUTOVEICOLI (TRASPORTO COSE)	20%	20%
AUTOVETTURE (TRASPORTO PERSONE)	25%	25%
CELLULARI	20%	20%
COLLETTORI FOGNARI	5%	5%
CONDUTTURE DI ADDUZIONE	5%	5%
COSTRUZIONI LEGGERE	10%	10%
FABBRICATI INDUSTRIALI	1,75%	1,75%
FONTI	2,50%	2,50%
HARDWARE E SOFTWARE DI BASE	20%	20%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	8%	8%
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	8%	8%
IMPIANTO DI POMPAGGIO	12%	12%
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	8%	8%
IMPIANTO ELETTRICO	10%	10%
IMPIANTI GENERICI STRUMENTALI E ALTRI BENI	8%	8%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	12%	12%
IMPIANTO RADIOFONICO	20%	20%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	12%	12%
MOBILI E ARREDI	12%	12%

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2011	2010
OPERE DI DERIVAZIONE DA POZZI	2,50%	2,50%
OPERE DI DERIVAZIONE DA SORGENTI	2,50%	2,50%
POZZI	2,50%	2,50%
RETI FOGNATURA	5%	5%
SERBATOI	4%	4%
STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO	10%	10%
TELECONTROLLO	20%	20%
LINEE ELETTRICHE	10%	10%
STRADE E PIAZZALI	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, o volontarie, e non si è proceduto ad effettuare ammortamenti anticipati.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto od al costo in caso di non operatività o irrilevanza ai fini della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione di tali partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di inesigibilità già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad inesigibilità che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il criterio/metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico che quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario.

In pratica lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro in base al quale il patrimonio dell'azienda viene visto come un insieme di investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione.

Gli investimenti vengono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti vengono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi.

Si precisa, che nel bilancio riclassificato ai fini finanziari i crediti per conguagli tariffari la cui stima d'incasso, al netto della quota come recuperabile/incassabile prevista entro l'anno sulla base di quanto previsto dal nuovo Piano d'Ambito approvato a dicembre 2011, sono stati riclassificati/allocate nell'area delle "immobilizzazioni finanziarie" nel rispetto di quanto fissato nel nuovo Piano d'Ambito approvato dall'AATO1 nel corso del mese di dicembre 2011.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- interessi di mora su ritardati pagamenti;
- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di una attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il

residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale/nominale desumibile dalla relativa documentazione contabile.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita acqua sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi.

Tali ricavi si basano sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti dell'AATO1 ovvero sulla base di quanto stabilito dalla Revisione tariffaria approvata il 6 dicembre 2011. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati di competenza dell'esercizio 2011 hanno permesso di raggiungere il valore previsto/atteso. Questo ha comportato il recupero di una parte (pari alla differenza tra ricavi "garantiti" ed importo effettivamente fatturato dall'Ufficio Commerciale) del credito per conguagli AATO anno 2006 iscritto nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2010.

- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti), vengono sospesi rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese/lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazione sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza e *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte vengono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore, ed in particolare della disciplina relativa alla determinazione della base imponibile IRAP introdotta dalla "legge finanziaria per il 2008" (legge n. 244/2007). Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
DIRIGENTI	4	4	-
IMPIEGATI/QUADRI	148	154	-6
OPERAI	234	224	10
TOTALE	386	382	4

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- Dirigenti;
- Federutility.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE
0	1.023.561	-1.023.561

Nel corso dell'esercizio il Comune di Carrara ha provveduto a versare la quota residua del capitale sottoscritto a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2010, il cui termine per la sottoscrizione era scaduto ad agosto 2010.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
1.671.419	1.519.165	152.254

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE COSTI	VALORE NETTO AL 31.12.2010	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI PER MESSA IN USO/FUNZIONE	RETTIFICHE/ DISMISSIONI	AMM.TO DELL'ESERCIZIO	VALORE NETTO AL 31.12.2011
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	381.534	-	-	-	-29.010	352.524
RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ	10.598	-	-	-	-5.000	5.598
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	349.138	161.758	-	-	-178.617	332.279
AVVIAMENTO	156.394	-	-	-	-11.864	144.530
IMMOBILIZZAZIONI CORSO E ACCONTI	217.887	347.963	-15.799	-53.377	-	496.674
ALTRE	403.613	93.846	15.799	-	-173.443	339.815
TOTALE	1.519.164	603.567	-	-53.377	-397.934	1.671.420

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per

la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I del comune di Viareggio SEA Acque S.p.A..

La voce "Costi ricerca e di sviluppo" è ammortizzata in cinque esercizi ed è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, riporta la capitalizzazione dei costi corrisposti all'Università degli studi di Firenze per lo studio sull'area di Camaione per lo sfruttamento della falda in località Frati.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E' stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale (1/18) che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I.. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo.

Le "rettifiche" negative rappresentano lo stralcio di beni per dismissione degli stessi dal processo produttivo. Nel caso specifico i beni immateriali dismessi non sono stati oggetto di cessione a terzi. L'importo in oggetto si riferisce ai costi sostenuti per il bando di gara per la scelta del socio privato, che, a seguito dell'esito referendario del giugno 2011 e della volontà manifestata dai soci, è stata definitivamente abbandonata. Conseguentemente, i costi fino ad allora sostenuti, rappresentando oramai una perdita durevole, sono stati stralciati.

Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2010	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI DA ALTRE VOCI	RETTIFICHE	AMM.TO ESERCIZIO	VALORE NETTO AL 31.12.2011
COSTI PER CENSIMENTO	26.260	-	-	-	-8.751	17.509
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	67.805	27.719	6.219	-	-43.475	58.268
COSTI PLURIENNALI RICERCA PERDITE	65.823	-	-	-	-21.865	43.958
COSTO PROGETTO SPUNCAR	13.272	-	-	-	-13.272	-
ALTRI COSTI PLURIENNALI	230.453	66.126	9.580	-	-86.080	220.079
TOTALE	403.613	93.846	15.799	-	-173.443	339.815

I costi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "Immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2010	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI	RETTIFICHE	SALDO AL 31.12.2011
FINANZIAMENTO STRUTTURATO	73.513	-	-	-	73.513
COSTI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9.580	-	-9.580	-	-
ASSET MANAGEMENT	62.994	-	-	-	62.994
AGGIORNAMENTO PROGRAMMA INTERVENTI PDA	12.203	12.067	-	-	24.270
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DI TERZI	6.219	48.870	-6.219	-	48.869
COSTI PLURIENNALI IN CORSO (*)	53.377	287.028	-	-53.377	287.028
TOTALE	217.886	347.964	-15.799	-53.377	496.674

(*) DETTAGLIO COSTI PLURIENNALI IN CORSO AL 31.12.2011	IMPORTI
ATTIVAZIONE CALL CENTER INTERNO	13.742
ALLUVIONE LUNIGIANA - AULLA	1.242
PROGETTO "MAXIMO"	31.084
MONITORAGGIO CORPI IDRICI ROCCIA	3.231
PIANO STRATEGICO ACQUISTI	7.800
REALIZZAZIONE PUNTI APPROVIGIONAMENTO IDRICO PUBBLICO	7.000
LAY-OUT TRACCIATO RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	61.853
TOTALE	287.027

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	variazione 2011/2010
85.723.644	78.842.945	6.880.699

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti che di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale sia un valore significativo che, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma tale per cui è stato ritenuto più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della società.

Pertanto, questi nuovi investimenti sono stati allocati nella specifica categoria di appartenenza, dal momento che in tale circostanza non si può certo più parlare di "spesa straordinaria", quanto di un mero acquisto di un nuovo bene strumentale all'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso /affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono

al risultato di esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non venga rinnovato/revocato, il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento). La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2010	INCREMENTI 2011	RICLASSIFICAZIONI PER ENTRATA IN FUNZIONE	RETTIFICHE +/- (DISMISSIONI)	AMM.TO ESERCIZIO	VALORE NETTO AL 31.12.2011
TERRENI E FABBRICATI	462.659	1.360	-	-	-17.995	446.024
IMPIANTI E MACCHINARI	72.461.096	9.502.584	96.740	-	-5.424.698	76.635.722
ATTREZZATURE INDUSTRIALI COMMERCIALI	1.331.894	203.966	-	-	-312.582	1.223.279
ALTRI BENI	227.602	283.804	-	-561	-97.094	413.750
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	4.359.694	2.741.915	-96.740	-	-	7.004.868
TOTALE	78.842.945	12.733.629	-	-561	-5.852.369	85.723.643

La dismissione di € -561 si riferisce alla vendita di un automezzo completamente ammortizzato.

Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio, ammonta ad € 446.024. Tale voce è così composta:

- € 33.053 al terreno, non soggetto ad ammortamento, su cui insiste l'acquedotto industriale posto nel Comune di Carrara;
- € 49.434 a costruzioni leggere;
- € 59.261 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaiore);
- € 304.277 al costo sostenuto per la recinzioni/opere murarie delle sorgenti;

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 76.635.722 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e della fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente che sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ammonta ad € 1.223.279 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d'ufficio.

Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 413.750 e comprende gli

autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	variazione 2011/2010
1.817.909	1.458.266	359.643

- Partecipazioni in aziende collegate

La società detiene un'unica partecipazione nella società collegata TECHSET S.r.l. con sede in Firenze ed acquistata per un valore di € 15.000 (pari al 8% del capitale sociale della medesima). La società in oggetto nel corso del 2010 è stata posta in liquidazione a seguito delle pesanti perdite accumulate. Conseguentemente il costo sostenuto è stato completamente svalutato già a decorrere dall'esercizio precedente. Il bilancio di questa società chiuso al 31.12.2011 presenta un Patrimonio Netto negativo di € -845.068.

- Crediti verso imprese controllate e collegate

La Società al 31.12.2011 non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 1.817.909 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 93.376;
- Crediti v/autorità portuale Carrara e Frati: € 22.373;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR: € 1.702.159; L'incremento lordo per versamenti mensili quota TFR 2011 ammonta ad € 381.725, nel corso dell'esercizio lo stesso è stato decrementato per € 47.222 a titolo di liquidazioni per TFR erogato al personale cessato. I versamenti all'INPS (leggi costo sostenuto dall'azienda) sono effettuati con cadenza mensile e rappresentano le somme maturate a titolo di rivalutazione e quota TFR nel corso dell'esercizio.

- Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
1.017.584	1.264.385	-246.799

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. I criteri di

valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
96.640.595	94.465.488	2.175.107

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31.12.2011, è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

DESCRIZIONE	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE
1.) CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI /UTENTI	34.716.515	-	-	34.716.515
2.) CREDITI VERSO ATO PER CONGUAGLI (DI CUI € 10.865.375 PER CONGUAGLI UTENTI COMUNE DI MASSA)	1.806.118	18.813.364	18.403.913	39.023.395
2.1) CREDITI PER CONGUAGLI UTENTI COMUNE DI MASSA	10.865.375			10.865.375
3.) CREDITI VERSO CONTROLLANTI	1.544.172	-	-	1.544.172
4.) CREDITI TRIBUTARI (DI CUI € 2.118.348 PER IMPOSTE ANTICIPATE)	3.307.536	-	-	3.307.536
5.) CREDITI VERSO "ALTRI" : (ENTI PREVIDENZIALI)	11.032	-	-	11.032
6.) CREDITI VERSO "ALTRI"	3.708.460	3.464.110	-	7.172.570
TOTALE	55.959.208	22.277.474	18.403.913	96.640.595

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
1.) CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI /UTENTI	34.716.515	33.494.753	1.221.762
2.) CREDITI VERSO ATO	39.023.396	41.539.240	-2.515.844
2.1)CREDITO VERSO MASSA	10.865.374	6.870.239	3.995.135
3.) CREDITI VERSO CONTROLLANTI	1.544.172	1.081.538	462.634
4.) CREDITI TRIBUTARI	3.307.536	3.739.632	-432.096
5.) CREDITI VERSO "ALTRI" : (ENTI PREVIDENZIALI)	11.032	55.467	-44.435
6.) CREDITI VERSO "ALTRI"	7.172.570	7.684.619	-512.049
TOTALE	96.640.595	94.465.488	2.175.107

- 1.) I crediti verso clienti sono relativi alle forniture di acqua ed altri servizi connessi alla gestione del S.I.I reso nei Comuni gestiti da Gaia.

Al 31.12.2011 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

DESCRIZIONE	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	TOTALE
CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI PER FATTURE EMESSE	2.264.796	-	2.264.796
CREDITI VERSO UTENTI PER BOLLETTE	23.450.375	-	23.450.375
CREDITI PER FT. DA EMETTERE CONSUMI ANNO 2011	11.660.308	-	11.660.308

DESCRIZIONE	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	TOTALE
(UTENTI)			
CREDITI VS/ ERG MS PER FT EMESSE SU CONSUMI 05-2011	982.899	-	982.899
CREDITI VS/ ERG MS PER FT DA EMETTERE SU CONSUMI 05-2011	2.277.402	-	2.277.402
ALTRI CREDITI PER FT. DA EMETTERE 2011	80.000	-	80.000
(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	-5.999.265	-	-5.999.265
TOTALE	34.716.515	0	34.716.515

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 CODICE CIVILE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.106 D.P.R. 917/1986 (TUIR)	TOTALE F.DO SVALUT.
SALDO AL 31/12/2010	3.030.883	2.060.267	5.091.150
UTILIZZO F/DO SVALUTAZIONE CREDITI	-	-16.885	-16.885
ACCANTONAMENTO	925.000	-	925.000
SALDO AL 31/12/2011	3.955.883	2.043.382	5.999.265

2.) Il dettaglio della voce "Crediti verso ATO n° 1 Toscana Nord" è riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 06-08 AATO(*)	31.152.894	34.850.926	-3.698.032
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2009	2.090.771	1.562.540	528.231
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2010	3.281.999	3.088.268	193.731
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2011	-	-	0
CREDITI PER EMERGENZA IDRICA 2007-2011	1.698.251	1.238.025	460.226
CREDITI PER GESTIONE FOSDINOVO	799.480	799.480	0
TOTALE	39.023.395	41.539.239	-2.515.844

(*): La variazione netta di € 3.698.032 relativa ai conguagli tariffari 2006-2008 è dovuta ai seguenti aspetti:

- L'Ufficio commerciale ha provveduto a stimare i maggiori incassi/ricavi specifici che l'azienda avrebbe conseguito se avesse potuto fatturare alle proprie tariffe vigenti i consumi 2011 relativi alla fognatura e depurazione che sono attualmente fatturati dal gestore ERG Massa. In altri termini se i servizi di depurazione e fognatura resi nel Comune di Massa fossero stati fatturati alle tariffe vigenti della società e non a quelle dell'attuale gestore (ERG Massa), la società avrebbe conseguito un ricavo di € 3,9 mln che si sarebbe tradotto in una immediata fonte finanziaria.
- L'effetto di questa rilevazione contabili ha determinato, di fatto, che per la prima volta la società, applicando le tariffe approvate dall'AATO, ha conseguito/raggiunto e superato la soglia dei ricavi "garantiti". Il superamento dei ricavi "garantiti" è stato pari ad € 3,7 mln.
- Si evidenzia, infine, il fatto che al 31 dicembre 2011 si è proceduto alla compensazione contabile pari ad € 1,2 mln tra il credito verso AATO per conguaglio 2006 e la voce di debito verso AATO per maggiori ricavi realizzati anno 2005 (rispetto a quelli garantiti applicando le tariffe).

Pertanto, il credito per conguagli tariffari anni 2005-2010 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai Piani di Ambito approvati dall'AATO1, che alla di chiusura dell'esercizio non è stato possibile ancora fatturare, se non in piccola parte, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria.

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO ERG MASSA 2008-2010 (**)	10.865.375	-	10.865.375

(**) Il credito in oggetto è legato alla stima dei ricavi che sarebbero stati realizzati se nel Comune di Massa fossero state applicate le medesime tariffe vigenti tempo per tempo che la Società ha adottato in tutti gli altri Comuni gestiti direttamente. Si evidenzia che fino a 30 settembre 2012 il gestore del S.I.I. è la società ERG SpA. Dal 1° ottobre 2012 GAIA subentrerà nella gestione del S.I.I. sia per quanto riguarda la fatturazione sia dei ricavi per consumi acqua che dei ricavi per depurazione e fognatura. Queste due ultime voci di ricavo già dal 1° gennaio 2005 sono di spettanza di GAIA S.p.A. e la società ERG ha provveduto a fatturare "per conto". A completezza dell'informazione si evidenzia che il credito per conguagli verso utenti Massa era esposto tra i crediti commerciali e non verso l'AATO

Il recupero dei conguagli deliberati avverrà, secondo quanto previsto dalla delibera AATO1 n.21 del 6 dicembre 2011, nel periodo 2012-2018 con la seguente cadenza annuale:

ANNO	RECUPERO RICAVI 2005-2009	RISORSE TARIFFE DEP. NON DOVUTA	TOTALE
2012	1.806.118	500.000	2.306.118
2013	939.971	500.000	1.439.971
2014	3.391.109	500.000	3.891.109
2015	5.621.777		5.621.777
2016	8.860.507		8.860.507
2017	11.185.902		11.185.902
2018	8.884.551	-	8.884.551
TOTALE	40.689.935	1.500.000	42.189.935

Si precisa che il prospetto di cui sopra differisce da quello esposto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 in quanto è strettamente connesso con il Piano d'Ambito vigente, pertanto, con l'approvazione del nuovo Piano d'Ambito avvenuto a dicembre 2011 è stato approvato un nuovo piano finanziario concernente il rientro finanziario atteso sulla base del nuovo sviluppo tariffario.

Come già detto alla nota (**), il credito per recuperi tariffari verso gli utenti residenti nel Comune di Massa dovrebbe avvenire nei prossimi esercizi ed è relativo agli anni 2008-2011, ovvero agli anni in cui non è stata applicata da parte di ERG S.p.A. la tariffa vigente per l'anno di riferimento deliberata dall'AATO1, bensì quella deliberata dall'AATO1 per l'anno 2005. Questo importo, pari ad € 10,8 mln, corrisponde alla stima effettuata dall'Ufficio Commerciale di GAIA applicando ai consumi effettivi degli utenti residenti le tariffe applicate dalla nostra società, anziché quelle applicata fino ad oggi da parte dell'attuale gestore.

3.) La voce crediti verso controllanti pari € 1.544.172 si riferisce a prestazioni commerciali di somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci. Per la sua natura il totale del credito in oggetto non è stato oggetto di svalutazione.

4.) Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
CREDITO V/ ERARIO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2.118.348	2.010.572	107.776
CREDITI V/ ERARIO ISTANZA RIMBORSO IRAP	82.486	82.486	-
CREDITI V/ERARIO MAGGIORI IMPOSTE	8.004	8.004	-
CREDITI V/ERARIO PER IVA	848.989	1.622.568	-773.579
CREDITI V/ERARIO PER IVA IN SOSPENSIONE	24.393	16.002	8.391
CREDITI VERSO ERARIO C/IRES (*)	201.295	-	201.295
ALTRI CREDITI (IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE)	24.021	-	24.021
TOTALE	3.307.536	3.739.632	-432.096

(*) per il commento a questa voce si rimanda a quanto riportato nella voce sopravvenienza attive esposte in CE

La voce crediti per imposte anticipate al 31.12.2011 ammonta ad € 2.118.348

Premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, per il principio della competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono stati rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma) e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (art. 73, 4° comma), oppure una rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

Il credito verso l'erario per imposte anticipate è così determinato:

DESCRIZIONE:	IMPORTO
SALDO AL 31.12.2010	2.010.572
ACCANTONAMENTO ANNO 2011	610.286
UTILIZZO 2011	-502.510
SALDO AL 31.12.2011	2.118.348

La composizione del credito, riferito alle voci che hanno determinato il disallineamento temporaneo tra reddito fiscale e civilistico, è la seguente:

DESCRIZIONE:	IMPORTO VOCE SP/CE	IRES (27,5%)	IRAP (3,9%)
DEBITI VERSO CONSORZI DI BONIFICA 2005-2007	321.383	88.380	12.534
DEBITI VERSO CONSORZIO DI BONIFICA 2008- 2009	1.120.863	308.237	-
A) TOTALE DEBITI V/CONSORZI DI BONIFICA	1.442.246	396.617	12.534
FONDO RISCHI AL 31.12.2011	2.304.154	633.642	-
FONDO RISCHI PER PENALITÀ E MINORI INVESTIMENTI AATO1	1.190.000	327.250	-
ACC. AL FONDO SVALUT. CREDITI ECCEDENTE L'ACCANTONAMENTO FISCALE (0,5%) ESERCIZI PRECEDENTI	1.716.105	471.930	-
FONDO ONERI	80.000	22.000	-
ACC. AL FONDO SVALUT. CREDITI ECCEDENTE L'ACCANTONAMENTO FISCALE (0,5%) ESERCIZIO 2011	925.000	254.375	-
B) TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE ANTICIPATE	6.215.259	1.709.197	-
TOTALE (A) + (B)	7.657.505	2.105.814	12.534

Il dettaglio dell'accantonamento maturato/contabilizzato nel 2011 a titolo di incremento della voce in oggetto, così come riportato anche nel prospetto delle imposte in calce alla presente Nota

Integrativa, è il seguente:

A) DETTAGLIO NUOVI ACCANTONAMENTI 2011:	IMPONIBILE AI FINI FISCALI	ALIQUOTA IRES:27,5%
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI ED ONERI	794.223	218.411
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PER MINORI RICAVI AATO1 (*)	500.000	137.500
AC.NTO F.SVALUT. CREDITI ECCEDENTE LA QUOTA FISCALE	925.000	254.375
TOTALE ACCANTONAMENTO 2011		610.286

(*) per la descrizione/motivazione di questa voce si rimanda a quanto detto a commento della voce F. per rischi ed oneri.

- Il credito v/Erario per IVA esigibile ammonta ad € 848.989 si è generato principalmente dalla differenza fra l'aliquota media applicata alle vendite del ciclo idrico integrato (IVA 10%) e l'aliquota IVA media applicata agli acquisti di beni e servizi.

5.) Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
ANTICIPI A FORNITORI PER PRESTAZIONI RESE	133.668	73.002	60.666
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE 2008	24.240	91.093	-66.853
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE 2011	3.529	160.243	-156.714
CR V/ ALTRI	4.814	19.227	-14.413
CR V/CDP MUTUI DA INCASSARE	270.937	270.937	-
CR V/FORNITORI PER ANTICIPI	121.201	75.038	46.163
CR V/INAIL	8.151	28.458	-20.307
CR V/INPS	2.880	27.009	-24.129
CREDITO V/ VEA SPA PER INVESTIMENTI NON RICONOSCIUTI(*)	3.150.071	3.530.969	-380.898
TOTALE	3.719.491	4.275.976	-556.485

(*) Il credito verso l'ex gestore VEA S.p.A. pari ad € 3.150.000 si riferisce alla richiesta di rimborso avanzata dalla nostra società in quanto nel valore di cessione del ramo di azienda formalizzato tra le parti in data 30 giugno 2005 sono compresi anche investimenti legati agli allacci. In base ad uno specifico comma contenuto nel contratto la società ha ritenuto di procedere formalmente alla restituzione/rimborso di quanto a suo tempo pagato. Tale voce al 31.12.2010 era stata riclassificata come credito a medio-lungo termine. Nel corso del 2011 è stata definita la posizione con AMIA (accordo transattivo stragiudiziale) da cui discende la variazione in - di € 380.898. Pertanto, il credito residuo al 31.12.2011 è solo nei confronti della società VEA S.p.A. con la quale è già in fase avanzata di definizione un accordo, anch'esso stragiudiziale, che sarà formalizzato nel corso del 2012.

La voce che compone i crediti verso "Altri enti" oltre i 12 mesi è esposta nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE MUTUI COMUNE DI VIAREGGIO E VIAREGGIO PATRIMONIO SRL	3.464.110	3.464.110	-
TOTALE	3.464.110	3.464.110	-

L'importo di cui sopra è stato determinato sulla base dei nuovi conteggi delle rate di mutuo effettivamente riconoscibili all'interno della tariffa del S.I.I. che nel corso dei vari anni sono state rilevate in CE.

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2011 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
563.071	145.771	417.300

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	47.089	100.043	-52.954
ASSEGNI	508.965	43.781	465.184
DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	7.017	1.947	5.070
TOTALE	563.071	145.771	417.300

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

D) Ratei e risconti

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
241.548	399.623	-158.075

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis,c.c)

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
16.824.662	16.790.537	34.125

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della società è interamente versato.

Alla data del 31.12.2011 il capitale sociale risulta così sottoscritto:

COMUNE SOCIO	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE
AULLA	15.247	0,092	14.384
BAGNI DI LUCCA	33.611	0,202	31.709
BAGNONE	110.180	0,663	103.944
CAMAIORE	1.794.909	10,804	1.693.311
CAREGGINE	2.866	0,017	2.704
CARRARA	3.359.301	20,221	3.169.152
CASOLA LUNIGIANA	6.557	0,039	6.186
CASTELNUOVO GARFAGNANA	304.678	1,834	287.433
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.284	0,038	5.929
COMANO	5.562	0,033	5.248
COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	0,136	21.291
FABBRICHE DI VALLICO	2.724	0,016	2.570
FILATTIERA	12.163	0,073	11.475
FIVIZZANO	50.339	0,303	47.490
FORTE DEI MARMI	771.687	4,645	728.007
FOSCIANDORA	2.855	0,017	2.694
FOSDINOVO	17.755	0,107	16.750
GALLICANO	19.695	0,119	18.581
GIUNCUGNANO	3.460	0,021	3.265
LICCIANA NARDI	236.372	1,423	222.993
MASSA	3.131.396	18,849	2.954.148
MASSAROSA	891.525	5,366	841.062
MINUCCIANO	14.199	0,085	13.396
MOLAZZANA	5.638	0,034	5.319
MONTIGNOSO	459.627	2,767	433.611
MULAZZO	158.449	0,954	149.481
PESCAGLIA	15.192	0,091	14.333
PIAZZA AL SERCHIO	12.179	0,073	11.490
PIETRASANTA	1.454.630	8,756	1.372.293
PIEVE FOSCIANA	11.148	0,067	10.517
PITEGLIO	11.637	0,07	10.979
PODENZANA	2.690	0,016	2.538
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.900	0,042	6.510
SERAVEZZA	56.814	0,342	53.599
STAZZEMA	13.298	0,08	12.546
TRESANA	7.900	0,048	7.453
VERGEMOLI	2.669	0,016	2.518
VIAREGGIO	3.549.172	21,363	3.348.276
VILLA COLLEMANDINA	5.583	0,034	5.267
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	0,143	22.468
TOTALE	16.613.295	100	15.672.920

In data 14/12/11 il Comune di Carrara ha provveduto a versare la quota residua del capitale sottoscritto ad agosto 2010.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2010	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2011
CAPITALE	16.613.295	-	-	16.613.295
RISERVA LEGALE	18.460	1.051	-	19.511
RISERVE STATUTARIE	137.748	19.983	-	157.731
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	21.034	-	-21.034	-
RISERV. DA ARR. ALL'€	-	-	-	-

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 2011	-	34.125	-	34.125
TOTALE	16.790.537	55.159	-21.034	16.824.662

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE DELLE RISERVE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE			UTILIZZAZIONE NEI 3 ESERCIZI PRECEDENTI
			AUMENTO CAPITALE SOCIALE (A)	COPERTURA PERDITE (B)	DISTRIBUZIONE AI SOCI (C)	
CAPITALE	16.613.295		-	SI	-	-
RISERVA LEGALE	19.511	DA UTILE	NO	SI	NO	-
RISERVA STATUTARIA	157.731	DA UTILE	SI	SI	SI	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.125	DA UTILE	SI	SI	SI (*)	-

(*) Al netto della quota del 5% destinata al fondo di riserva legale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	variazione 2011/2010
FONDO RISCHI	3.488.868	2.657.261	831.607
FONDO ONERI	80.000	40.000	40.000
TOTALE	3.568.868	2.697.261	871.607

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2010	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2011
FONDO RISCHI	1.967.261	754.223	-422.616	2.298.868
FONDO RISCHI ATO PER PENALITÀ 2010/2011	500.000	500.000	0	1.000.000
FONDO RISCHI ATO PER MINORI INVESTIMENTI	190.000	0	0	190.000
TOTALE FONDO RISCHI	2.657.261	1.254.223	-422.616	3.488.868

Costituiscono fondi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

In particolare gli incrementi sono relativi alla copertura dei seguenti costi:

- interessi passivi di mora per ritardato pagamento fornitori;

- cause legali in corso o probabili avviate da fornitori e dal personale dipendente (costi determinati in base alle indicazioni dei consulenti legali che collaborano con la Società);
- copertura sanzioni/multe amministrative relative alla gestione degli impianti del S.I.I.;
- copertura penali per mancato rispetto degli standard previsti nel Contratto di affidamento della gestione del S.I.I.;

Il decremento del Fondo Rischi ammonta ad € 422.616 ed è così ripartito:

- pagamento interessi di mora maturati negli esercizi precedenti: € 332.657;
- copertura cause utenti: € 2.875
- pagamento multe settore ambiente: € 87.084;

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2012
FONDO ONERI	80.000	40.000	40.000
TOTALE	80.000	40.000	40.000

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo di € 40.000 è stato accantonato a titolo di sostegno che la società ha voluto destinare a favore delle utenze svantaggiate, ovvero a titolo di sgravi/abbuoni da riconoscere sul costo dei consumi acqua a favore delle famiglie ritenute dalla commissione interna più bisognose.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2012
5.129.202	4.970.962	158.240

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2010	INCREMENTI DA COSTI CE	DECREMENTI PER CESSAZIONI	SALDO AL 31.12.2011
FONDO TFR	4.970.962	562.905	-404.664	5.129.203

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 1.702.159; Il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato.

B) Fondo TFR al 31.12.2006 e successive rivalutazioni: € 3.427.043.

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo. Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al

31.12.2011, al netto degli anticipi corrisposti, ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Si evidenzia che il costo totale per l'esercizio 2011 a titolo di accantonamento per TFR ammonta ad € 906.129. Di questo importo solo € 142.569 rappresenta un costo figurato, nel senso che non è rappresentativo di reali uscite di cassa (ossia di un flusso finanziario) trattandosi di un reale accantonamento al Fondo.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2010			31.12.2011			VARIAZIONI 2011/2010
	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	TOTALE 31.12.2010	ENTRO I 12 MESI	OLTRE I 12 MESI	TOTALE 31.12.2011	
A) DEBITI VERSO BANCHE	33.492.815	9.160.801	42.653.616	27.754.351	8.374.582	36.128.933	-6.524.683
B) ACCONTI DA UTENTI	0	5.953.667	5.953.667	264.770	5.990.131	6.254.901	301.234
C) DEBITI VS FORNITORI ANTE 31.12.2008	12.307.194	-	12.307.194	10.198.379	-	10.198.379	-2.108.815
D) DEBITI VS FORNITORI POST 2009-2011	25.499.206	-	25.499.206	34.227.757	-	34.227.757	8.728.551
E) DEBITI VS CONTROLLAN TI	46.088.983	-	46.088.983	50.784.604	-	50.784.604	4.695.621
F) DEBITI TRIBUTARI	1.725.052	-	1.725.052	1.496.384	-	1.496.384	-228.668
G) DEBITI PREVIDENZIA LI	775.026	-	775.026	763.611	-	763.611	-11.415
H)ALTRI DEBITI	6.432.810	4.564.724	10.997.534	11.859.931		11.859.931	862.397
TOTALE	126.321.086	19.679.192	146.000.278	137.349.787	14.364.713	151.714.500	5.714.222

a) All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia i mutui passivi stipulati dalle società ex gestori del S.I.I. acquisiti tramite la sottoscrizione di cessione dei rami d'azienda sia il residuo del finanziamento in pool (importo lordo erogato ad aprile 2010 di € 27 mln e scaduto a fine ottobre 2011). Si fa presente che la società ha ottenuto il rinnovo del finanziamento a febbraio 2012 per un importo di € 26,3 mln. Le caratteristiche del prestito, a parte l'aumento del tasso d'interesse, sono le medesime di quello precedente:

- Durata 18 mesi meno 1 giorno;
- Rata mensile di € 0,6 mln con decorrenza marzo 2012 fino alla scadenza fissata ad agosto 2013;
- Rimborso alla scadenza, in un'unica soluzione di una quota pari ad € 15 mln.

In dettaglio il debito verso il sistema bancario risulta così composto:

A) "DEBITI VERSO BANCHE"	SCADENZA ENTRO 12 MESI	SCADENZA OLTRE 12 MESI	SALDO AL 31.12.2011
MUTUI A MEDIO-LUNGO TERMINE	975.296	8.374.582	9.349.878
FINANZIAMENTO IN POOL	16.678.563	-	16.678.563
FINANZIAMENTO BULLET BANCO DI SAN GIORGIO	2.500.000	-	2.500.000
ANTICIPAZIONI C\C SU BOLLETTE UTENTI	2.489.648	-	2.489.647
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.697.100	-	2.697.100
CASSA RISPARMIO LUCCA PISA LIVORNO	1.993.005	-	1.993.005
BANCO SAN GIORGIO	420.739	-	420.739
TOTALE A)	27.754.351	8.374.582	36.128.932

Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

b) Depositi cauzionali utenti: € 5.990.131

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzione è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto.

b1) Anticipi da clienti per allacciamenti: € 264.770

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

c) I "Debiti verso fornitori" (voci c e d) sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

d) Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2011, il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali per un totale di € 50.784.604

DESCRIZIONE:	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
DEBITI V/CONTROLLANTI	50.784.604	46.088.983	4.695.621

Al 31.12.2011 il costo rilevato per rate mutui maturate ammonta ad € 4.454.463. L'importo in oggetto non tiene conto della quota maturata a favore della società controllata al 100% da parte del Comune di Viareggio pari ad € 1.600.083. Il debito verso questa società, non essendo socia direttamente dell'azienda, è esposto all'interno della voce "debiti verso fornitori".

- e) La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE:	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
ERARIO C/RITENUTE LAVORO DIPENDENTE	405.997	323.935	82.062
ERARIO C/RITENUTE LAVORO AUTONOMO	7.711	4.891	2.820
ALTRE IMPOSTE	93.727	64.746	28.981
IRAP CORRENTE (SALDO 2011)	535.078	542.025	-14.757
IRES CORRENTE (SALDO 2011)	453.872	789.455	-335.583
TOTALE	1.496.384	1.727.062	-228.667

- e) Nell'importo in oggetto sono esposti i debiti per contributi previdenziali non ancora versati al termine dell'esercizio ai rispettivi enti.
- f) Le voci principali che compongono il saldo degli "Altri debiti entro 12 mesi" sono le seguenti:

DESCRIZIONE:	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
DEBITI V/ IL PERSONALE PER RETRIBUZIONI	1.694.749	1.529.961	164.788
DEBITI V/UTENTI PER NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	1.897.868	565.952	1.331.916
DEBITI V/UTENTI PER DOPPI PAGAMENTI E UTENTI CESSATI	1.240.670	1.035.973	204.697
DEBITI V/CONSORZI DI BONIFICA	2.932.282	2.765.867	166.415
DEBITI V/PARTICIPAZIONE TECHSET SRL	25.000	25.000	0
DEBITI V/ EX GESTORI X CESSIONI RAMO D'AZIENDA	5.657	106.886	-101.229
DEBITI V/PROVINCIA DI MS E LU PER CANONI EMUNGIMENTO ACQUE	285.181	239.016	46.165
DEBITI PER RATE MUTUI (QUOTA CORRENTE)	555.122	0	555.122
ALTRI DEBITI	338.104	164.155	173.949
DEBITI V/VEA SPA C/MUTUI (*)	2.885.299	2.685.155	200.144
TOTALE	11.859.932	9.117.965	2.741.967

(*) Al 31 dicembre 2010 tale voce era stata esposta tra le passività "oltre 12 mesi" in quanto era in corso un contenzioso giudiziale tra le due società per il riconoscimento delle rispettive posizioni di credito/debito. Nel corso del presente esercizio è stata portata avanti una trattativa extragiudiziale al fine di trovare un componimento amichevole su tutte le questioni sollevate dalla parti in causa. Si prevede, salvo ulteriori imprevisti, di definire nel corso del 2012 un accordo transattivo. I legali che seguono le due società coinvolte si sono già scambiati una bozza dell'atto di transazione da sottoscrivere, una volta che lo stesso sarà stato approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La ripartizione del totale dei Debiti al 31/12/2011 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	VERSO FORNITORI	VERSO CONTROLLANTI	VERSO ALTRI	TOTALE
ITALIA	44.426.136	50.784.604	56.503.760	151.714.450
TOTALE	44.426.136	50.784.604	56.503.760	151.714.500

Si precisa che nel totale v/fornitori è esposto anche il debito v/la società controllata dal Comune di Viareggio ovvero v/la società Viareggio Patrimonio srl per l'importo di € 10,9 milioni (al 31.12.2010 tale importo era pari ad € 12,6 mln). Il debito in oggetto è legato alle rate dei mutui addebitate al gestore del S.I.I. sulla base degli importi comunicati, anno per anno, dall'AATO1.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011-2010
10.438.537	8.660.165	1.778.372

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011
RATEI PASSIVI	1.413.339
RISCONTI PASSIVI	9.025.198
TOTALE	10.438.537

- **Composizione Ratei passivi:**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
RATEI PASSIVI	0	126	-126
RATEI 14° MENSILITÀ	480.973	459.972	21.001
RATEO FERIE NON GODUTE	932.366	861.299	71.067
TOTALE	1.413.339	1.321.397	91.942

- **Composizione Risconti passivi:**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
RISCONTI PASSIVI	0	2.241	-2.241
RISCONTI C/INVESTIMENTO EX VEA	233.539	250.813	-17.274
RISCONTI C/INVESTIMENTO PROGETTO SPUNCAR	0	38.894	-38.894
RISCONTI C/INVESTIMENTO EX AMIA	1.049.406	1.106.130	-56.724
RISCONTI C/INVESTIMENTO PESCAGLIA: LAVORI FOGNATURA	726.482	697.851	28.631
RISCONTI C/INVESTIMENTO PESCAGLIA :LAVORI DEPURAZIONE	229.416	220.374	9.042
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSA DEPURAZIONE	2.929.945	2.676.209	253.736
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA DEPURAZIONE	474.255	494.016	-19.761
RISCONTI C/INVESTIMENTO ACQUEDOTTO POT 08-10	1.053.630	1.115.611	-61.981
RISCONTI C/INVESTIMENTO REGIONE TOSCANA	167.209	177.192	-9.983
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA FOGNATURA	1.467.923	559.434	908.489
RISCONTI C/INVESTIMENTO ACQUEDOTTO POT 11-13	602.751	0	602.751
RISCONTI C/INVESTIMENTO RETE CARRARA	90.642	0	90.642
TOTALE	9.025.198	7.338.765	1.686.433

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Conti d'ordine

(Rif.art.2427, primo comma, n.9, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazione 2011/2010
Fideiussioni a favore di terzi	1.100.000	1.100.000	0
Beni di terzi presso l'impresa	561.753	726.032	-164.279
Altri conti d'ordine	2.161.603	1.774.564	387.039
Totale	3.823.356	3.600.596	222.760

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I.
- Nella voce "Beni di terzi presso l'impresa" è esposto il valore residuo dei canoni di leasing (finanziario) a scadere relativi agli automezzi strumentali, mezzi d'opera, attrezzature e mobili utilizzati per lo svolgimento/gestione del S.I.I.. Tale importo comprende anche la quota interessi, sulle rate a scadere, pari ad € 63.000.
- Nella voce "altri conti d'ordine" sono riportati il valore di € 1.980.103 per prenotazione RID ed € 181.500 per contributi RT su mutui da rendicontare da parte della società Viareggio Patrimonio.

Beni in leasing (ex art. 2427, punto 22 del c.c.)

Com'è noto la contabilizzazione delle operazioni di leasing può essere effettuata utilizzando alternativamente:

- il metodo patrimoniale;
- il metodo finanziario.

Le disposizioni civilistiche, tuttavia, ne ammettono la contabilizzazione secondo il solo metodo patrimoniale, anche se lo IAS n. 17, in ossequio al "*principio della sostanza sulla forma*", prevede, per le sole società sottoposte agli IAS, la contabilizzazione delle operazioni di leasing attraverso il metodo finanziario.

Ciononostante, il Codice Civile richiede alle società utilizzatrici (anche se non soggette agli IAS) di allegare alla Nota Integrativa un apposito prospetto nel quale evidenziare, per ciascun contratto, i dati che risulterebbero dall'applicazione del metodo finanziario. La finalità, infatti, è comparativa, cioè quella di poter confrontare gli effetti che si sarebbero avuti sul bilancio con l'adozione di un metodo di contabilizzazione diverso, appunto quello finanziario.

Si precisa che tale prescrizione riguarda solo il c.d. leasing finanziario, cioè quei contratti di locazione di beni nei quali il conduttore ha la più piena facoltà di divenirne proprietario al termine del contratto dietro corresponsione di un prezzo di riscatto.

Per quanto sopra, si forniscono le seguenti informazioni:

- il **valore attuale delle rate non scadute** ovvero il debito residuo nei confronti della società di leasing, attualizzando i canoni residui al tasso di interesse effettivo contrattuale;
- il **valore di iscrizione** al quale il bene sarebbe stato iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni in base al metodo finanziario (costo sostenuto dalla società concedente al netto delle quote di ammortamento);
- l'**effettivo onere finanziario dell'esercizio** ovvero gli interessi dei canoni di competenza;
- la **quota di ammortamento** di competenza dell'esercizio che sarebbe stata contabilizzata in caso di iscrizione del bene tra le immobilizzazioni.

DESCRIZIONE BENE	COSTO DEL BENE SOSTENUTO DALLA SOC. DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZO DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2011	QUOTA INTERESSI 2011	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2011
CARRELLO ELEVATORE	20.000	22.493	586	35	200	2.342	285	-
MOBILI ED ARREDI	94.653	107.811	2.164	48	947	21.197	450	-
IMPIANTO TELECONTROLLO	46.700	59.118	985	60	4.670	11.824	2.484	60.201
IMPIANTO TELECONTROLLO	42.750	52.720	879	60	4.275	8.550	1.994	21.155
SERVER PER TELECONTROLLO	80.382	80.382	3.744	48	804	19.020	3.344	41.862
MACCHINA OPERATRICE MOD.10.6/L OM80	34.357	35.204	587	60	3.436	5.815	1.204	20.784
AUTOCARRO RENAULT MOD.MIDLUM	63.000	64.572	1.076	59	6.300	10.622	2.253	39.022
MACCHINA OPERATRICE	72.900	80.562	1.343	59	7.290	13.520	2.542	60.201
MACCHINA OPERATRICE	32.117	32.881	548	59	3.212	5.438	1.118	49.697
MACCHINA OPERATRICE	32.117	32.918	549	59	3.212	5.435	1.128	19.425
MACCHINA OPERATRICE MOD.MASCOTT	32.117	32.918	549	59	3.212	5.435	1.128	19.431
MACCHINA OPERATRICE MOD.MASCOTT	32.117	32.918	549	59	3.212	5.435	1.128	19.431
MACCHINA OPERATRICE MOD.MASCOTT	32.117	32.863	548	59	3.212	5.440	1.113	19.431
BOBCAT MOD	76.000	77.896	1.298	59	7.600	12.814	2.718	19.422
6 TAGLIASUOLO DYNAPAC ORKA MOTOOSTIPATORI DYNAPAC LT 800/3 PIASTRE VIBRANTI DYNAPAC LF 100D	43.875	44.957	749	59	4.388	7.398	1.565	47.074
7 MINIESCAVATORI CINGOLATI JBC MOD. 8018TG	126.150	129.261	2.154	59	12.615	21.272	4.501	27.174
1 PALA CARICATRICE BOBCAT 175H SJC	34.357	35.204	587	59	3.436	5.815	1.204	78.131
1 PALA CARICATRICE BOBCAT 175H SJC	34.357	35.204	587	59	3.436	5.815	1.204	20.784
MACCHINA OPERATRICE	29.900	30.612	510	59	2.990	5.044	1.060	20.784
1 PALA CARICATRICE BOBCAT 175H SJC	32.117	32.918	549	59	3.212	5.435	1.128	18.515
TOTALE	1.043.490					183.667	33.548	561.753

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ammonta a 64.203.005 €, mentre al 31 dicembre 2010 era pari a 63.982.918 €.

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE
64.203.006	63.982.918	220.088

Le voci principali della posta in oggetto sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE
A.1) RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	53.149.057	53.361.549	-212.492
A.2) VARIAZIONI RIMANENZE PRODOTTI	0	0	0
A.3) VARIAZIONI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
A.4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI	4.862.486	4.173.705	688.781
A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.191.463	6.447.664	-256.201
TOTALE	64.203.006	63.982.918	220.088

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del conto economico.

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 53.149.057 (era € 53.361.547 alla fine dell'anno 2010) e presenta un decremento di € 212.490 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Nella tabella si riporta il dettaglio delle singole voci di ricavo :

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
RICAVI PER S.I.I. (CONGUAGLI TARIFFARI)	0	6.339.654	-6.339.654
RICAVI SERVIZIO MASSA	7.063.496	3.121.589	3.941.907
RICAVI SERVIZIO ACQUEDOTTO	19.053.794	16.998.792	2.055.002
RICAVI SERVIZIO FOGNATURA	11.731.341	12.638.507	-907.166
RICAVI SERVIZIO DEPURAZIONE	6.548.793	6.071.827	476.966
RICAVI DA QUOTA FISSA	7.805.737	7.187.062	618.675
RICAVI ACCESSORI FATTURAZIONE (*)	174.811	290.134	-115.323
RICAVI PER PENALITÀ	214.132	214.200	-68
RICAVI GESTIONE FOSDINOVO	0	180.146	-180.146
RICAVI INDUSTRIALI	96.727	90.643	6.084
RECUPERO DIFFERENZA MUTUI RICONOSCIUTI AATO	0	148.499	-148.499
RICAVI EMERGENZA IDRICA	460.226	80.496	379.730
TOTALE	53.149.057	53.361.549	-212.492

Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società e garantiti dalla convenzione di affidamento SII, determinati integrando i ricavi già contabilizzati per competenza ed inerenti i consumi acqua effettuati nel corso dell'esercizio 2011.

La voce ricavi servizio ERG/Massa corrisponde alla stima effettuata dall'ufficio commerciale applicando ai consumi degli utenti residenti nel comune di Massa le tariffe già applicate da GAIA S.p.A. anziché quelle applicate fino ad oggi dall'attuale gestore. Questo criterio è stato applicato nel bilancio corrente e non in quello relativo a quello del 2010, determinando, di fatto, la notevole variazione tra i due esercizi. Nel caso in cui anche nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 fosse stato applicato lo stesso criterio questo avrebbe comportato l'esposizione di un minor credito per conguagli AATO per € -3,4 mln ed un contestuale credito verso gli utenti del Comune di Massa. A titolo di completezza del dato si riporta la seguente tabella:

RICAVI ERG/MASSA	SALDO	SALDO	VARIAZIONE
	31.12.2010	31.12.2011	2011/2010
RICAVI FATTURATI	3.121.589	3.139.272	17.683
RICAVI DA FATTURARE (CON APPLICAZIONE TARIFFE GAIA) (*)	3.399.884	3.924.224	524.340
TOTALE	6.521.473	7.063.496	542.023

(*) Questa voce di credito nel bilancio chiuso al 31.12.2010 era esposta all'interno della voce "Ricavi S.I.I. per conguagli" pari ad € 6,4 mln.

I ricavi per emergenza idrica, pari ad € 460.226, si riferiscono alla copertura dei maggiori costi sostenuti dall'azienda nel corso del 2011 per far fronte all'emergenza idrica verificatasi in alcune zone gestite dalla società. Tali costi sono riconosciuti validi ai fini della determinazione della tariffa da parte dell'AATO. In altri termini questi maggiori costi devono trovare copertura attraverso la determinazione della tariffa applicabile agli utenti del S.I.I. Tale voce nell'esercizio precedente era esposta nella voce "Altri ricavi".

A.4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta a € 4.862.486 e risulta aumentata di € 688.781 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 4.173.705).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
PERSONALE INTERNO	2.857.596	2.444.916	412.680
MATERIALI A MAGAZZINO	1.403.293	1.232.582	170.711
COSTI INDUSTRIALI INDIRETTI	601.597	496.207	105.390
TOTALE	4.862.486	4.173.705	688.781

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno, dei costi generali industriali e delle materie prime sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

In dettaglio i costi di produzione per la realizzazione dei beni "in economia" comprendono:

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali di magazzino e mano

d'opera diretta, spese di progettazione, ecc.);

- i costi indiretti generali industriali riconducibili alla realizzazione di investimenti in una quota degli stessi proporzionale alla componente dei costi diretti (materiali di magazzino e mano d'opera diretta) destinata agli investimenti.

In nessun caso sono state capitalizzate le spese generali di tipo amministrativo, così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. Tali costi rimangono componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a € 6.191.463 e risultano diminuiti di € 256.201 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2010 (€ 6.447.664).

Sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione allacciamenti, ricavi per scarico fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2010.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE (QUOTA AMMORTAMENTO)	206.942	156.500	50.442
RICAVI PER SCARICO FANGHI	239.287	198.844	40.443
RICAVI VENDITA ACQUA INDUSTRIALE	1.002.527	1.027.278	-24.751
AFFITTI TERRENI/FABBRICATI	97.370	97.137	233
RICAVI PER VENDITA MATERIALE	11.377	8.973	2.404
RICAVI CONTROLLO ANALOGO	72.052	66.600	5.452
RICAVI PER PRESTAZIONI DIVERSE	161.503	101.001	60.502
RICAVI PER ALLACCIAMENTI	2.793.935	2.879.276	-85.341
RICAVI PER ADDEBITI AD ALTRE AZ.	118.079	34.161	83.918
RIMBORSI DA INAIL	34.799	107.088	-72.289
RICAVI DIVERSI	122.867	91.028	31.839
UTILIZZO FONDO RISCHI PER SPESE	0	19.139	-19.139
RIMBORSI ONERI ASSENZA SERVIZIO	32.432	42.949	-10.517
RIMBORSI RECUPERO MOROSITÀ	14.002	26.909	-12.907
RIMBORSO SPESE/RECUPERO CREDITI	1.251.708	1.540.369	-288.661
RIMBORSO SPESE LEGALI	6.108	3.037	3.071
ALTRI RICAVI	26.475	47.375	-20.900
TOTALE	6.191.463	6.447.664	-256.201

La variazione negativa (€ -256.201) rispetto al corrispondente periodo precedente è determinata principalmente dalla diminuzione dei ricavi accessori per addebito delle spese amministrative (così come stabilite/determinate nel tariffario approvato dall'AATO) susseguenti alla messa in mora degli utenti per ritardati pagamenti.

I ricavi di vendita del settore industriale si riferiscono alla gestione di due impianti di depurazione

rispettivamente nel Comune di Galliciano e di Castelnuovo Garfagnana di proprietà degli stessi Enti. La corrispondente voce di costo diretta (canone di concessione) è allocata nei costi "godimento beni di terzi".

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 206.942 ed è stata determinata/calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene/cespite al valore del contributo in c/impianti erogato. La parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a € 58.474.379 con una diminuzione rispetto all'anno 2010 di € 1.675.479.

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
58.474.379	60.149.858	-1.675.479

Nel seguito si riporta la suddivisione tra le vari voci che li compongono.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZION E 2011/2010
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCÌ	9.074.548	9.005.975	68.573
SERVIZI	19.776.609	22.378.938	-2.602.329
GODIMENTO BENI DI TERZI	2.258.092	2.251.989	6.103
SALARI E STIPENDI	12.512.642	11.985.581	527.061
ONERI SOCIALI	3.996.286	3.935.921	60.365
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	906.129	837.027	69.102
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	46.125	51.208	-5.083
AMMORTAMENTO IMM. IMMATERIALI	397.935	401.641	-3.706
AMMORTAMENTO IMM. MATERIALI	5.852.848	5.198.722	654.126
SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	925.000	800.000	125.000
VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME	246.799	48.734	198.065
ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	1.294.223	2.125.788	-831.565
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.187.143	1.128.334	58.809
TOTALE	58.474.379	60.149.858	-1.675.479

B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCÌ

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
ACQUA	145.852	98.763	47.089
ENERGIA ELETTRICA INDUSTRIALE	5.647.684	5.734.158	-86.474
PRODOTTI CHIMICI O BIOLOGICI	921.370	851.568	69.802
ACQUISTO MATERIALI	2.012.260	2.041.059	-28.800
INDUMENTI DI LAVORO	44.566	7.307	37.259
ACQUISTO CARBURANTI	302.816	273.120	29.696
TOTALE	9.074.548	9.005.975	68.573

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e di oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; tali costi rispetto all'anno precedente risultano sostanzialmente invariati. La voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di energia elettrica necessaria per garantire il funzionamento degli impianti di sollevamento acqua e di depurazione. Dall'esercizio corrente, a seguito di apposita gara, la società si è assicurata la fornitura a prezzo fisso e rispetto al periodo precedente registra una riduzione di € 86.474.

B. 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti, le altre si raggruppano nella voce altri costi:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
SPESE COLLABORATORI A PROGETTO	149.690	157.139	-7.449
COMPENSI C.D.A.	136.676	143.980	-7.304
COMPENSI AI REVISORI DEI CONTI	111.813	93.298	18.515
COMPENSI CONTROLLO ANALOGO (**)	72.052	66.600	5.452
SPESE PER CANCELLERIA E STAMPATI	73.571	80.388	-6.817
CONSULENZE PROFESSIONALI	196.231	252.921	-56.690
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	372.585	273.476	99.109
MANUTENZIONE HARDWARE	128.340	55.047	73.293
GESTIONE ACQUEDOTTO FOSDINOVO	241.931	271.583	-29.652
CERTIFICAZIONE BILANCIO	24.000	24.000	0
SPESE PUBBLICITARIE	40.977	12.925	28.052
POSTALI	57.685	45.848	11.837
TELEFONICHE	423.045	403.145	19.900
STAMPA E RECAPITO BOLLETTE	1.121.856	987.826	134.030
SERVIZIO CALL CENTER ESTERNO	103.760	98.481	5.279
TRASPORTO ACQUA	553.877	101.184	452.693
SMALTIMENTO FANGHI E RESIDUI	2.835.801	2.957.379	-121.578
MANUTENZIONE MEZZI	197.025	162.497	34.528
ASSICURAZIONI	462.637	287.662	174.975
CANONI	46.185	47.571	-1.386
MANUTENZIONE/OUTSOURCING			
MANUTENZIONE ORDINARIA RETI E IMPIANTI	3.193.983	2.920.490	273.493
COSTI ENEL-MASSA	279.649	209.525	70.124
PULIZIA FOGNATURA NERA	861.354	916.916	-55.562
COSTO PER RECUPERO CREDITI	249.381	343.005	-93.624
LETTURA CONTATORI	22.378	62.244	-39.866
PULIZIA VASCHE DEPURATORE	579.072	505.264	73.808

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
COSTO ACQUA (AUTOCONSUMO)	54.850	62.654	-7.804
RATE MUTUI COMUNI	6.054.546	9.332.025	-3.277.479
CANONI PER QUOTA CONSORTILE	0	157.096	-157.096
PERSONALE DISTACCATO	136.698	143.559	-6.861
ONERI E SPESE BANCARIE (*)	118.130	165.037	-46.907
GESTIONE MENSE	355.009	333.608	21.401
ALTRI COSTI	521.822	394.679	127.143
TOTALE	19.776.609	22.069.052	-2.292.443

(*) Al 31.12.2011 le commissioni di affidamento sono state esposte tra gli oneri finanziari. L'importo riclassificato in quest'ultima voce ammonta ad € 496.968. Ai fini comparativi si evidenzia che al 31.12.2010 l'importo riclassificato negli oneri finanziari ammonta ad € 309.887. Per effetto di questa riclassificazione il totale dei costi per servizi, al fine di rendere omogenei i dati di raffronto del 2010, ammontano ad € 22.069.052 contro € 22.378.938 esposti nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2010.

(**) Il costo per l'organo del Controllo Analogico è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Altri ricavi".

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società. La riduzione netta (€ -2,3 mln) del totale dei costi per servizi anno 2011 rispetto all'anno 2010 è determinata principalmente dalla diminuzione della voce "Rate mutui comuni" che accoglie il costo di competenza, determinato annualmente dall'Autorità d'Ambito, maturato a favore dei Comuni soci nel quale GAIA svolge la gestione del S.I.I.

Al 31.12.2011 tale voce ammonta complessivamente ad € 6.054.546 e risulta diminuita di € 3.277.479 rispetto al corrispondente periodo 2010 (€ 9.332.025).

Le voci di maggior rilevanza/importo sono elencate di seguito (esposizione delle voci "per natura" così come previsto dal c.c.):

- **Manutenzione ordinaria reti e impianti:** la voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese esterne, per la manutenzione della rete e degli impianti; la voce ha subito un incremento a seguito di una più intensa attività manutentiva.
- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.
- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali sia di proprietà che quelli condotti in leasing.
- **Stampa e recapito bollette:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette.
- **Trasporti per emergenza idrica:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito.

B. 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
AFFITTI PASSIVI	668.636	669.717	-1.081
CANONE CONCESSIONE D'USO	725.000	725.000	0
NOLEGGIO AUTOMEZZI	373.904	380.657	-6.753
NOLEGGIO AUTOVETTURE	86.015	104.397	-18.382
PRESTAZIONI ACCESSORIE NOLEGGI	123.399	124.193	-794
LEASING	219.508	196.132	23.376
NOLEGGI E CANONI VARI	60.813	51.305	9.508
SERVITÙ	818	588	230
TOTALE	2.258.092	2.251.989	6.103

Tali costi sono riferiti ai canoni di affitto delle sedi amministrative e degli uffici periferici, al noleggio di veicoli e attrezzature varie. La voce più rilevante è quella relativa al canone concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana. Si evidenzia che la società ha provveduto a contestare formalmente ai due Comuni la debenza del canone di utilizzo dei due acquedotti industriali per l'anno 2011. Questo, sulla base del disposto della legge emanata dalla Regione Toscana che assimila questi impianti a quelli asserventi il S.I.I., per cui gli stessi devono essere dati in uso al gestore senza che lo stesso debba riconoscere alcun corrispettivo per l'utilizzo degli stessi. Della questione è stato investito anche l'AATO1 chiedendo che lo stesso formuli un parere scritto. Conseguentemente, se verrà accolta la tesi della società, l'importo del canone 2011 potrebbe dare origine, in tutto o in parte, ad una sopravvenienza attiva nel corso del prossimo esercizio.

B. 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2011 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 17.461.182 e registra un aumento di € 651.445 rispetto al 31 dicembre 2010 (€ 16.809.737).

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
SALARI E STIPENDI	12.512.642	11.985.581	527.061
ONERI CONTRIBUTIVI	3.996.286	3.935.921	60.365
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	906.129	837.027	69.102
ALTRI COSTI	46.125	51.208	-5.083
TOTALE	17.461.182	16.809.737	651.445

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, costo delle ferie non godute, gli accantonamenti per ratei di 13[^] e 14[^], oltre agli accantonamenti previsti dalla norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale la quota del TFR maturato.

B. 10 A, B E D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- a, b) Ammortamenti:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI	397.935	401.641	-3.706
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	5.852.848	5.198.722	654.126
TOTALE	6.250.783	5.600.363	650.420

- **d) Svalutazioni**

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
SVALUTAZIONI CREDITI COMMERCIALI	925.000	800.000	125.000
TOTALE	925.000	800.000	125.000

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazioni crediti pari a € 925.000. Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda a quanto riportato nella voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

B. 11) Variazioni delle rimanenze

Le R.F. si sono ridotte di € 0,247 mln rispetto al corrispondente esercizio 2010. Questa riduzione è stata ottenuta tramite un più efficace/efficiente gestione delle scorte di magazzino. Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quella applicata nel bilancio chiuso al 31.12.2010. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo.

B. 12) e B)13 Accantonamento per rischi e oneri

L'importo accantonato ammonta a € 1.294.223 e risulta essere così composto:

ACCANTONAMENTI	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	754.223	1.395.788	-641.565
ACCANTONAMENTI PER RISCHI (PENALITÀ AATO)	500.000	500.000	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI (PENALITÀ AATO PER MINORI INVESTIMENTI REALIZZATI RISPETTO AL PDA)	0	190.000	-190.000
ACCANTONAMENTI UTENZE DISAGIATE (F. ONERI)	40.000	40.000	0
TOTALE	1.294.223	2.125.788	-831.565

Di seguito si riporta una descrizione degli accantonamenti effettuati:

- accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti e altri possibili oneri per vertenze con il personale dipendente.
- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che verranno applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.;
- accantonamento utenze disagiate (fondo oneri): si riferisce alla costituzione di un fondo, deciso

dalla Direzione, da destinare alla copertura dei costi per consumi acqua da devolvere/destinare alle utenze più disagiate.

B. 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
IMPOSTE E TASSE	29.690	12.287	17.403
IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E AFFISSIONI	3.825	3.923	-98
CONCESSIONI	131.606	176.004	-44.398
ONERI VIDIMAZIONI LIBRI OBBLIGATORI	516	516	0
TASSE POSSESSO AUTO – MOTOVEICOLI	13.545	8.535	5.010
CANONI DEMANIALI	92.203	52.375	39.828
TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	17.516	12.652	4.864
DIRITTI DI SEGRETERIA E DI CANCELLERIA	27.658	30.485	-2.827
DIRITTO ANNUALE CAMERA DI COMMERCIO	8.624	5.563	3.061
CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA	758.057	731.980	26.077
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	49.724	48.732	992
EROGAZIONI LIBERALI	4.920	-	4.920
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.760	651	1.109
ACQUISTO LIBRI, GIORNALI E RIVISTE	383	862	-479
ONERI E SPESE DIVERSE	21.747	22.887	-1.140
MULTE	14.913	10.094	4.819
ABBONAMENTI	6.169	1.608	4.561
COSTI INDEDUCIBILI (B14)	4.288	2.877	1.411
MINUSVALENZE ALIENAZIONE MOBILI E IMMOBILI	-	6.303	-6.303
TOTALE	1.187.144	1.128.334	58.810

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C. 16 D) ALTRI PROVENTI FINANZIARI :

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
INTERESSI ATTIVI BANCARI E POSTALI	3.025	6.483	-3.458
INTERESSI ATTIVI RITARDATO PAGAMENTO	132.929	112.533	20.396
INTERESSI ATTIVI MOROSITÀ UTENTI	22.119	33.582	-11.463
TOTALE	158.073	152.598	5.475

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli interessi per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C. 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2011	SALDO 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
INTERESSI PASSIVI MUTUI	328.196	309.569	18.627
INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	85.121	63.628	21.493
INTERESSI PASSIVI BANCARI	1.667.863	1.337.114	330.749
INTERESSI PASSIVI SU DEBITI COMMERCIALI	352.940	151.623	201.317
COMMISSIONE SU AFFIDAMENTI (*)	496.968	309.887	187.081
ALTRI ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	30.002	85.003	-55.001
TOTALE	2.961.090	2.256.824	704.266

(*) La voce in oggetto nel bilancio chiuso al 31.12.2010 era rilevata tra i costi per servizi. Conseguentemente il saldo esposto nello schema in bilancio chiuso al 31.12.2010 risulta aumentato di pari importo (saldo originario € 1.946.937).

Per quanto riguarda gli oneri finanziari si rileva un significativo aumento degli stessi sia in termini percentuali che assoluti. Questo aumento è dovuto al generale aumento dei tassi passivi bancari registrati nel corso del 2011 e all'aumento dell'esposizione media bancaria netta.

D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

D. 19 A) SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Al 31.12.2011 non sono stati rilevati importi legati a questa voce.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E.20) PROVENTI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
PROVENTI STRAORDINARI	2.278.559	2.611.938	-333.379
TOTALE	2.278.559	2.611.938	-333.379

La voce proventi straordinari è connessa, principalmente, alla rilevazione dei conguagli tariffari di competenza degli esercizi precedenti riconosciuti a favore degli utenti. Tale importo, essendo riferito ad una voce di ricavo "garantito", è stato posto a carico della stessa Autorità d'Ambito. Pertanto, la voce in oggetto rappresenta contestualmente una sopravvenienza attiva e passiva.

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
SOPRAVV. ATTIVE V/ATO (PER CONGUAGLI SU CONSUMI E PENALITÀ)	1.592.241	1.860.180	-267.939
SOPRAVVENIENZA ATTIVA REV. TARIFFARIA 2005	46.245	0	46.245
SOPRAVV. ATTIVE SU MUTUI	8.896	2.783	6.113
SOPRAVV. ATTIVE PER INTERESSI ATTIVI ADDEBITATI AGLI UTENTI PER RITARDATI PAGAMENTI	68.474	202.451	-133.977
SOPRAVV. ATTIVE CONGUAGLI ERG GESTIONE MASSA (MAGGIORI RICAVI FATTURATI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE)	172.543	0	172.543
SOPRAVV. ATTIVA MINORI IMPOSTE IRES 2010 (*)	201.295	0	201.295
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSS. PASS. (* VEDI DETTAGLIO)	188.865	546.524	-357.659
TOTALE	2.278.559	2.611.938	-333.379

Si evidenzia che alla sopravvenienza attiva per conguagli AATO pari ad € 1,6 mln corrisponde una sopravvenienza passiva di pari importo rappresentando la natura di questa voce contestualmente un maggior credito (sopravvenienza attiva) ed un minor credito (sopravvenienza passiva) per conguagli riconosciuti agli utenti nel corso dell'esercizio e relativi a consumi di competenza di quelli precedenti.

Il dettaglio della posta sopravvenienze attive è il seguente:

(*) DETTAGLIO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE :	31.12.2011	NOTE
LIQUIDAZIONE SINISTRO ANNI PRECEDENTI	19.467	
NC DA FORNITORI	142.803	SEVERACQUE SRL (NC PER STRALCIO INTERESSI PASSIVI CON ATTO TRANSATTIVO)
ALTRE SOPRAVVENIENZE	26.595	
TOTALE	188.865	

(*) L'importo in oggetto è legato alla variazione del criterio di tassazione adottato per il pagamento degli oneri (assimilati ad imposte/tasse) maturati a favore dei consorzi di bonifica. Fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 era stato adottato il criterio di tassazione per "cassa" ovvero tale onere sebbene rilevato per competenza ai fini civilistici era stato ritenuto deducibile solo nell'esercizio dell'effettivo pagamento e non in quello in cui era giuridicamente maturato, così come dispone l'art. 99 del TUIR che prevede espressamente che "le imposte, gli oneri fiscali e le tasse sono deducibili nell'esercizio in cui avviene il pagamento". Ora sulla base della sentenza della Corte di Cassazione sez. Unite n° 7101 del 29 marzo 2011 la stessa dispone che gli oneri spettanti ai consorzi di bonifica pagati dalle aziende che gestiscono il S.I.I sono assimilabili ad un "corrispettivo di una prestazione commerciale complessa, la cui obbligatorio non trae origine dall'atto impositivo, ma dalla contrattazione tra i due soggetti, che se pur imposta per legge, resta espressiva nei suoi contenuti dell'autonomia negoziale". Per quanto sopra, la società ha ritenuto che sussistessero valide ragioni per procedere al cambiamento del criterio di tassazioni fino ad oggi adottato.

Si precisa che l'importo della sopravvenienza attiva in oggetto non ha alcun influenza sul risultato d'esercizio in quanto risulta "assorbita/coperta" dal corrispondente utilizzo del credito per imposte anticipate rilevato al 31.12.2010.

E.20) ONERI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
(ONERI STRAORDINARI)	3.399.979	3.098.939	301.040
TOTALE	3.399.979	3.098.939	301.040

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
SOPRAVV. PASSIVE/INSUSS. ATTIVE (** VEDI DETTAGLIO)	296.462	939.962	-643.500
IVA INDETRAIBILE/INDEDUCIBILE SU NC	28.179	20.969	7.210
RETTIFICHE RICAVI PER NC ESERCIZIO PREC. (MINORI CREDITI V/ATO PER CONGUAGLI TARIFFARI)	1.592.241	1.860.184	-267.943
SOPRAVV. PASS. DEDUCIBILI FISCALMENTE	137.287	1.888	135.399
SANZIONI TRIBUTARIE	52.853	88.014	-35.161
SOPRAVV. PASSIVE SU RECUPERO CREDITI FORTE DEI MARMI	-	153.846	-153.846
SOPRAVV. PASSIVE COSTI ESERCIZI PRECEDENTI (EMISSIONE DI N.C.)	12.140	15.876	-3.736
SOPRAVVENIENZA PASSIVA REV. TARIFFARIA 2006-2008 (*)	1.103.950	0	1.103.950
SOPRAVV. PASSIVE CONGUAGLIO GESTIONE ERG (COMUNE DI MASSA)	172.543	-	172.543
INTERESSI PASSIVI SU RECUPERO CREDITI	4.324	18.200	-13.876
TOTALE	3.399.979	3.098.939	301.040

(*) La sopravvenienza in oggetto è legata ai minori ricavi "garantiti" che l'AATO1 ha riconosciuto alla società a seguito dei nuovi conteggi effettuato dall'Ente in occasione della revisione 2008-2010. Ai fini del presente bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, la società ha provveduto a rilevare questo minor ricavo di competenza degli esercizi pregressi, provvedendo ad inoltrare formale richiesta di chiarimento all'AIT sulle differenze.

(**) Il dettaglio della posta sopravvenienze passive (non deducibili fiscalmente) è il seguente:

(**) SOPRAVVENIENZE PASSIVE	31.12.2011	NOTE
FATTURE FORNITORI	92.855	LAVORI E PRESTAZIONI DI SERVIZI DI COMPETENZA ESERCIZI PRECEDENTI
ALTRE	49.029	
RETTIFICHE CONTABILI	68.670	PER ADEGUAMENTO STIME PER MAGGIORI COSTI E/O MINORI RICAVI COMPETENZA ANNO PRECEDENTE
COSTI ESERCIZIO PRECEDENTE NON ACCANTONATI	85.908	
TOTALE	296.462	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE 2011/2010
1.770.063	1.505.685	264.378

L'importo € 1.770.063 si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2011	SALDO AL 31.12.2010	VARIAZIONE E 2011/2010
IMPOSTE CORRENTI:	-1.877.839	2.165.210	-287.371
IRRES	994.467	1.293.156	-298.689
IRAP	883.372	872.054	11.318
IMPOSTE DIFFERITE(ANTICIPATE)	-107.776	-659.525	551.749
TOTALE	1.770.063	1.505.685	264.378

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere civilistico risultante dal bilancio ed il reale onere fiscale :

Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini IRES 2011

DETTAGLIO VARIAZIONI IN AUMENTO:	IMPORTO	QUOTA INDEDUCIBILE	IMPOSTE ANTICIPATE
CARBURANTI E LUBRIFICANTI ED ALTRI COSTI GESTIONE AUTO	516.927	310.156	
COSTI INDETRAIBILI	3.206	3.206	-
SPESE TELEFONICHE FISSA, MOBILE ED ADSL	423.45	84.609	-
ACCESSORI E RIP. CELL. + AMMORTAMENTO CELL.	6.277	1.255	
RECUPERO FSC ECCEDENTE QUOTA FISCALE	925.000	925.000	254.375
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI	1.294.223	1.294.223	355.911
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.760	1.760	
MULTE	14.913	14.913	
COSTI INDEDUCIBILI	4.288	4.288	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	3.399.979	389.635	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (A)		3.029.046	610.286

DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:	IMPORTO	UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE
DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:		
UTILIZZO FONDO RISCHI PER PAGAMENTO SPESE LEGALI	34.771	- 9.562
UTILIZZO FONDO RISCHI PER PAGAMENTO INTERESSI PASSIVI	300.383	-82.605
UTILIZZO FONDO RISCHI PER PAGAMENTO MULTE ED AMMENDE ANNI PRECEDENTI	-	-24.052
SOPRAVVENIENZA ATTIVA IMPOSTE ESERCIZIO PRECEDENTE	201.295	-201.295
VARIAZIONE IRAP VERSATA ANNO SOLARE 2011(10%)	88.900	-
PAGAMENTO CONTRIBUTI CONSORZI DI BONIFICA (COSTO COMPETENZA ESERCIZI PRECEDENTI)	591.642	-184.996
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (B)	1.216.991	-502.510

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	1.812.055
UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE (D)	1.804.188
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES E= (C) + (D)	3.616.243
IMPOSTE CORRENTI 2011: IRES	994.467
IMPOSTE CORRENTI 2011: IRAP	883.372
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	1.877.839
UTILIZZO CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PRECEDENTI	- 502.510

ACCANTONAMENTO 2011 IMPOSTE ANTICIPATE	610.286
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE 2011 (CE)	107.776

Determinazione dell'imponibile IRAP:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	53.149.057
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-
VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	4.862.486
ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.191.462
TOTALE COMPONENTI POSITIVI (A)	64.203.005
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	9.074.548
COSTI PER SERVIZI	19.776.609
COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.258.093
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	397.935
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.852.848
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	246.799
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.187.144
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (B)	38.793.974
1° DIFFERENZA C = (A - B)	25.409.031
VARIAZIONI IN AUMENTO:	
COSTI, COMPENSI E UTILI DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 446	474.037
QUOTA DEGLI INTERESSI NEI CANONI DI LEASING	33.548
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	0
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0
PLUSVALENZE DA CESSIONI DI IMMOBILI NON STRUMENTALI	0
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	0
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	0
COSTI, COMPENSI E UTILI DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 446	0
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	1.859.990
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	2.367.575
UTILIZZO FONDI RISCHI E ONERI DEDUCIBILI	34.771
MINUSVALENZE DA CESSIONI DI IMMOBILI NON STRUMENTALI	0
MINUSVALENZE DA CESSIONI DI IMMOBILI NON STRUMENTALI	0
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	3.006.019
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	139.283
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	3.180.073
TOTALE NETTO VARIAZIONI +/- (D)	-812.498
VALORE DELLA PRODUZ. IMPONIBILE IRAP (E) = (C) + (D)	24.596.533
DEDUZIONI ART. 11, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 446 ,00	- 1.034.241
PAGAMENTO CONTRIBUTI CONSORZI DI BONIFICA ANNO PRECEDENTI	- 571.642
ALTRE DEDUZIONI PER LAVORO DIPENDENTE : INAIL	- 340.091
DEDUZIONE PER RICERCATORI	0

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	53.149.057
QUOTA DEL VALORE DELLA PRODUZIONE ESENTE DELLE SIIQ O SIINQ	0
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA IMPONIBILE IRAP	22.650.559
IRAP 2011	883.372

Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

- Fiscalità differita/anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare l'IRES 2011.

- Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

La società ha in essere n. 20 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing : vedi tabella di dettaglio riportata nella presente Nota Integrativa;
- durata del contratto di leasing anni: vedi tabella di dettaglio riportata nella presente Nota Integrativa;
- bene utilizzato: vedi tabella di dettaglio riportata nella presente Nota Integrativa;
- costo dei beni in €: vedi tabella di dettaglio riportata nella presente Nota Integrativa;
- Valore attuale delle rate dei beni leasing al termine dell'esercizio (netto quota interessi): € 315.178;
- Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: € 33.548;
- Valore dei beni (costo storico) in leasing alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione €: 877.427 ;
- Ammortamenti virtuali del periodo dei beni leasing in essere al 31.12.2011: € 175.485;

ATTIVITÀ

A) CONTRATTI IN CORSO

BENI IN LEASING FINANZIARIO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE AL NETTO DEGLI	820.162
--	---------

ATTIVITÀ	
AMMORTAMENTI COMPLESSIVI	
+ BENI ACQUISITI IN LEASING FINANZIARIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	0
- COSTO STORICO BENI IN LEASING FINANZIARIO RISCATTATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	-114.653
- QUOTE DI AMMORTAMENTO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (SU BENI IN LEASING AL 31.12.2011)	-175.485
+ / - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU BENI IN LEASING FINANZIARIO	
BENI IN LEASING FINANZIARIO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI COMPLESSIVI €	530.023
B) PASSIVITÀ:	
DEBITI IMPLICITI PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (DI CUI SCADENTI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO € SCADENTI DA 1 A 5 ANNI € E € SCADENTI OLTRE I 5 ANNI) NETTO QUOTA INTERESSI	498.845
+ DEBITI IMPLICITI SORTI NELL'ESERCIZIO	0
- RIDUZIONI PER RIMBORSO DELLE QUOTE CAPITALE	-183.667
C) EFFETTO COMPLESSIVO LORDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	315.071
D) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A-B)	214.845
L'EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO PUÒ ESSERE COSÌ RAPPRESENTATO:	
STORNO DI CANONI (QUOTA CAPITALE) SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	-183.667
RILEVAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	33.548
RILEVAZIONE DI QUOTE DI AMMORTAMENTO	175.485
EFFETTO SUL RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.182
RILEVAZIONE DELL'EFFETTO FISCALE	-2.569
EFFETTO SUL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE RILEVAZIONI DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO	-10.751
UTILE 2011 RETTIFICATO	35.241

- **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

- **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

- **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della società. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati e erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

QUALIFICA	COMPENSO
AMMINISTRATORI	136.676
COLLEGIO SINDACALE (COMPRESO CONTROLLO CONTABILE PARI AD € 30.000 DETERMINATO FORFETARIAMENTE)	111.813
MEMBRI DEL CONTROLLO ANALOGO	72.052

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.





Relazione del Collegio sindacale al Bilancio

*Sorgente Miglieccio
Casoli, Camaiore, Lucca*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio dà atto che in sede di costituzione della Società ai sensi di quanto disposto dal n. 11 del 2° comma dell'art. 2328 c.c., è stato affidato allo stesso il controllo contabile della società, di conseguenza si è proceduto a svolgere la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società GAIA S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14, CO.1, LETT.A), D.LGS. N.39/10

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Gaia Spa al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società GAIA SPA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società GAIA S.p.a.

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, co.2, lett.e), del D.Lgs. n.39/10. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società GAIA Spa al 31 dicembre 2011.

RELAZIONE AL BILANCIO EX ART. 2429, CO.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci, a n. 29 adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le n. 29 riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società .

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione del nuovo assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, riconoscendone l'adeguatezza.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalle disposizioni in materia dei diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema

legislativo vigente.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un'utile di esercizio di euro 34.125 e si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO AL 31.12.2011	BILANCIO AL 31.12.2010
ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	1.023.561
B) IMMOBILIZZAZIONI	89.212.971	81.820.375
C) ATTIVO CIRCOLANTE	98.221.250	95.875.642
D) RATEI E RISCONTI	241.549	399.623
TOTALE ATTIVO	187.675.770	179.119.202
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	16.613.295	16.613.295
RISERVE	177.242	156.208
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	34.125	21.034
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.568.868	2.697.261
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	5.129.203	4.970.961
D) DEBITI	151.714.500	146.000.278
E) RATEI E RISCONTI	10.438.537	8.660.165
TOTALE PASSIVO	187.675.770	179.119.202

CONTO ECONOMICO	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	64.203.005	63.982.918
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(58.474.379)	(60.149.858)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.803.017)	(1.794.340)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	(0)	(25.000)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(1.121.421)	(487.001)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.770.063)	(1.505.685)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.125	21.034

CONTI D'ORDINE	31.12.2011	31.12.2010
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	1.100.000	1.100.000
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	561.753	726.032
ALTRI CONTI D'ORDINE	2.161.603	1.774.564
	3.823.356	3.600.596

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del C.D.A. in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che :

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C. in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo ;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo;
- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni, valutata sulla base di una relazione tecnica agli atti della società;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;

- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA ECONOMICA DELLA SOCIETA'

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE													
	2011	2010	2009	2008	2007	2006		2011	2010	2009	2008	2007	2006
ATTIVO FISSO	73%	72%	73%	67%	57%	57%	MEZZI PROPRI	9%	9%	9%	1%	2%	2%
ATTIVO CIRCOLANTE	27%	28%	27%	33%	43%	43%	PASSIVITÀ CONSOLIDATE	49%	50%	50%	43%	41%	37%
							PASSIVITÀ CORRENTI	42%	41%	41%	56%	57%	61%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Il processo di patrimonializzazione della società, ha contribuito a ridurre il disequilibrio evidenziato negli esercizi precedenti tra fonti di finanziamento esterne ed interne per la copertura degli investimenti dell'attivo fisso, anche sé correlando la composizione dell'attivo societario con la provenienza delle fonti di finanziamento emerge il permanere di una struttura rigida dell'attivo e di un rapporto insoddisfacente tra capitale proprio e capitale di debito, criticità comune alle imprese di fascia intermedia operanti esclusivamente nel settore idrico, caratterizzate da una particolare "intensità di investimenti", che rende la gestione estremamente vulnerabile sotto il profilo finanziario.

INDICI DI REDDITIVITA'	2011	2010	2009	2008	2007	2006
R.O.I. (UTILE OPERATIVO /TOT. ATTIVO)	3,05%	2,14%	0,91%	3,70 %	3,56 %	3,60 %
R.O.E. (UTILE NETTO/PATRIMONIO NETTO)	0,20%	0,13%	0,87%	0,95 %	2,78 %	10,02%
R.O.S.(UTILE OPERATIVO/VENDITE)	10,7%	7,18%	2,91%	9,69%	7,63%	7,44%

INDICI	2011	2010	2009	2008	2007	2006
DILAZIONE MEDIA CREDITI	187	229	203	253	280	241
DILAZIONE MEDIA DEBITI V. FORNITORI	286	228	283	339	256	191

Il risultato modesto del ROI nell'anno 2011, nonostante le economie registrate nei costi operativi, è determinato da un tasso di rotazione del capitale investito (Turnover V/CI) tuttora limitato conseguente all'incremento degli investimenti tecnici ed all'allungamento del ciclo del circolante in parte immobilizzato.

Il ROE evidenzia tuttora una modesta remunerazione del capitale proprio determinata dalla contenuta redditività operativa e dal livello consistente dell'indebitamento che ha comportato il sorgere di consistenti oneri finanziari, che riducono significativamente il reddito ante-imposte.

L'analisi della situazione economico – finanziaria al 31/12/2011 evidenzia la necessità di attuare sollecitamente le azioni già programmate per reperire risorse finanziarie adeguate (tramite il perfezionamento del finanziamento strutturato) che consentano l'evoluzione verso una struttura economicamente e finanziariamente equilibrata e l'avvio di piani di investimento più ambiziosi.

Il Collegio raccomanda particolare attenzione sia all'affinamento delle procedure di monitoraggio e controllo dei costi per realizzare ulteriori miglioramenti di efficienza nella gestione del servizio sia al sistematico e tempestivo controllo dei ricavi e degli incassi per fornire al management aziendale i dati necessari per pianificare e implementare con sollecitudine apposite strategie ed interventi correttivi in caso eventuali scostamenti tra le previsioni Budgettarie ed i risultati periodici di consuntivo.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO, CONTABILE, INFORMATICO DELLA SOCIETA'

Nell'anno 2011 la Società ha continuato ad utilizzare per la parte contabile amministrativa (contabilità generale, iva, bilanci, cespiti, acquisti, gestione magazzino, fatturazione attiva, contabilità analitica e gestione commesse) e per la fatturazione all'utenza i software già in uso ovvero **MOSAICO** e **SIUTEX**, software tra loro integrati per quanto necessario.

Nel corso dell'anno 2012 sarà realizzato il passaggio dal programma MOSAICO all'applicativo SAGE

ERP X3 ritenuto più avanzato e maggiormente adeguato alle mutate esigenze societarie; programma che dovrà essere collegato ed allineato con Maximo, gestionale per la programmazione degli interventi.

Per la gestione delle pratiche commerciali, la Società utilizza il sistema gestionale **FOWeb** (in seguito rinominato poi Esperta) ed è in previsione la sostituzione del Data Base Plus , integrando le sue funzioni in FOWeb.

Le funzionalità di FOWeb sono state estese alla parte gestionale ed amministrativa della fatturazione dei nuovi allacciamenti da parte dell'ufficio tecnico.

Il prodotto FOWeb, ha la particolarità di integrare in maniera nativa tutti i dati sia della utenza, sia della fatturazione sia delle pratiche commerciali, ed in futuro del servizio di ricezione segnalazioni di emergenza e guasti.

Tutti i succitati strumenti utilizzati in modo trasversale dalla Società (area Tecnica e Commerciale) tracciano ogni attività dell'utente e permettono una rendicontazione all'AATO inerente rispetto alle indicazioni presenti nella Carta dei Servizi; risulta quindi immediato il vantaggio che si ottiene avendo una unica fonte integrata dei dati.

La funzione di Recupero Crediti è gestita tramite un programma "**GESTUTE**" che permette di tenere monitorata l'attività e consente la visibilità dell'attività stessa da ogni componente interessata in relazione alla procedura approvata dal CDA. E' prevista una integrazione delle funzioni in FOWeb. Il sistema di protocollo informatico è stato adeguato ai maggiori carichi di lavoro pianificando e progettando nel corso del 2011 la sostituzione con un sistema di gestione documentale e workflow in grado di soddisfare le esigenze di automazione e gestione dei flussi documentali realizzando un sistema di gestione, smistamento e controllo delle pratiche (posta elettronica/cartacea/e pratiche utenti) completamente informatizzato.

Per i rapporti con l'AATO e la rendicontazione degli standard organizzativi, i SI (Sistemi Informativi) hanno mantenuto e potenziato il programma "**GESTA**", distribuito via web, accessibile per tutte le sedi operative per raccogliere tutte le informazioni da trasmettere all'Autorità di Ambito. Il programma è in grado di evidenziare l'efficienza del Gestore sia nei rapporti con l'utenza che nella gestione operativa e simulare automaticamente il calcolo di eventuali penalizzazioni a termini di convenzione.

Per quanto riguarda l'attività svolta per il **SIT** è stato consolidato il sistema organizzativo che verifica ed aggiorna costantemente il posizionamento, le anagrafiche della struttura, delle reti e degli impianti.

Il lavoro svolto, su tutte le sopraelencate procedure, è stato di manutenzione ed adeguamento alle diverse esigenze presentate da parte degli uffici interessati.

In sintesi sono stati introdotti e portati a regime strumenti e miglioramenti organizzativi riguardanti i S.I che si sono riflessi positivamente sul resto dell'organizzazione aziendale aumentando la garanzia di continuità del servizio, affidabilità e velocità.

Il Collegio auspica il proseguimento dell'integrazione tra i database e software attualmente utilizzati.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La realizzazione del nuovo organigramma a livello macro e micro strutturale deve essere completata dalla rilevazione dei carichi di lavoro come fattore propedeutico per una corretta analisi dell'utilizzazione della risorsa umana.

Il collegio rimarca l'esigenza di una stretta integrazione, collaborazione ed interscambio tra le diverse aree funzionali aziendali, tuttora carente.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'

A questo proposito, il Collegio Sindacale, tenuto conto della complessa e dinamica evoluzione della gestione aziendale, e visti gli sviluppi aziendali nei settori strategici, ritiene opportuno rinnovare, anche quest'anno, l'auspicio di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno, con particolare riferimento al ciclo attivo (inerente le attività di misura, fatturazione ed incasso e di gestione del credito), al ciclo passivo, intensificando le verifiche sul corretto utilizzo delle procedure aziendali approvate potenziando eventualmente il ruolo ispettivo di verifica e di controllo del servizio qualità.

Il Collegio ritiene che sia tuttora carente la capacità dell'azienda di rappresentare graficamente in modo compiuto la totalità delle attività aziendali definendo esattamente i legami funzionali esistenti fra le varie unità organizzative e dando un'idea di tipo dinamico del funzionamento reale dell'organizzazione.

Si rileva altresì per l'anno in corso l'introduzione e/o il miglioramento delle procedure tendenti a realizzare una corretta attività di gestione pianificazione e controllo degli investimenti (Investimenti) ed alla creazione di un sistema logistico integrato volto al miglioramento del processo di organizzazione delle fasi di approvvigionamento dei materiali (Magazzino), superando la precedente segnalazione sollevata dal Collegio di eccessiva staticità delle procedure in essere.

Il sistema di controllo interno va migliorato per accertare con maggior continuità l'adeguatezza dei

diversi processi aziendali al fine di garantire l'osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della gestione.

Il Collegio, anche quest'anno, evidenzia particolare apprezzamento per l'efficacia degli strumenti utilizzati nel corso dell'anno 2011 per valutare e controllare tempestivamente l'andamento economico-gestionale della Società, sia nel complesso delle proprie attività o aree operative, sia per ciascuna di esse; realizzato mediante la produzione infrannuale di reports indicanti il conto economico gestionale ed il raffronto di esso (cut-off) con il risultato obiettivo (budget) predeterminato, per correggere e monitorare in corso d'opera l'attuazione delle politiche strategiche esposte nel piano di riorganizzazione aziendale.

Il Collegio coglie inoltre l'occasione per auspicare che l'implementazione del modello organizzativo attualmente in corso secondo il DLGS. 231/2011 possa costituire un ulteriore opportunità di miglioramento della gestione aziendale.

* * *

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Carrara , 8 Giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Dott.ssa Lucia Bordigoni)

F.to (Rag. Alberto Matteucci)

F.to (Rag. Athos Juri Fabbri)



*Cunicolo della Sorgente Pizzutello
Tórano, Carrara*